

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tutti i giorni)

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,25

ANNO 141
N° 149

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN
GEDI NEWS NETWORK

In festa per la fine della Jugoslavia ma le disuguaglianze sono cresciute

GIANTIN / A PAG. 17



**Al via l'assegno
unico universale
per i figli:
tutte le regole**

Formato famiglia

A chi spetta il contributo dal 1° luglio
la domanda e gli importi
Bonus per i genitori e permessi,
le novità e come fare richiesta



Lunedì 28 giugno l'inserito di 8 pagine in omaggio con il giornale

LA RIPARTENZA

I RISTORI

Da Trieste a Udine
53 mila bonus
in aiuto a negozi,
palestre, ristoranti



L'assessore Sergio Emidio Bini

Sono 53 mila i "bonus Covid", pari
a 66,4 milioni di euro, erogati dal-
le Attività produttive della Regione
a pmi, ristoranti, negozi, botteghe
artigiane, lavoratori autonomi.
BALICO / ALLE PAG. 2 E 3

IL PREMIER

I timori di Draghi
per le varianti
«Non ripetiamo
certi errori»

Il presidente del Consiglio Mario
Draghi colpito dalla frenata inglese
delle riaperture avverte: «Non ripe-
tiamo gli errori». / ALLE PAG. 4 E 5

LA CAMPAGNA

Un milione
di vaccinazioni
in regione
Farmacie pronte

La campagna vaccinale, partita il
27 dicembre 2020 con 265 dosi, a
quota un milione in Friuli Venezia
Giulia. / APAG. 6

VERSO LE COMUNALI. LA CINQUESTELLE RICETTI ATTACCA LE DUE COALIZIONI

Campagna elettorale al via Prima sfida Dipiazza-Russo

Il dem: «Volti nuovi per il rilancio». Il sindaco: «Manovra estiva da 38 milioni». / ALLE PAG. 24 E 25



LA PRIMA

Il Verdi riapre con la grande festa della "Traviata"

L'emozione è stata duplice ieri sera al Teatro Lirico Giuseppe Verdi perché primo: ha scelto "La traviata" per l'apertura della stagione e quindi un'opera che ha una capacità

straordinaria di provocare suggestioni. E poi perché c'è stata l'eccitazione della sala aperta al pubblico. Foto Francesco Bruni / FERIA LDI E TOLUSSO / ALLE PAG. 36 E 37

CRONACA

La linea Trieste-Grado fermata dal vento Saltate 4 partenze su 6

GRECO / A PAG. 27



La motonave Virginia

Aumentano del 20% gli acquisti di case Opicina la più gettonata

TONERO / APAG. 26

Il sindaco Pallotta chiude al traffico il porticciolo di Duino

SALVINI / APAG. 29

EUROPEI

Italia-Austria appuntamento con la verità

PAOLO BRUSORIO

Dipartite da dentro o fuori è piena la
storia dell'Italia, ma questo ottavo
di finale ha un peso e anche sapore di-
verso: sarà uno stadio mito come Wem-
bley a dirci di che pasta è fatta l'Italia di
Roberto Mancini. / ALLE PAG. 44 E 45

Rivalità capovolta con Vienna che supera la storia

GIULIA ZONCA

Ore 20,25 in diretta da Wembley: se
dopo più di 100 anni di storia az-
zurra si gioca davvero in questo giorno,
nello storico stadio di Londra e la diret-
ta si sintonizza sul serio, è l'incrocio tra
l'Europeo e Fantozzi. / APAG. 46 E 47

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

Coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia

L'AGENZIA VIAGGI

«Arrivate alcune tranches
Spazi di lavoro condivisi»

MONFALCONE

Barbara Satti, da 20 anni presente nel centro di Monfalcone con la sua agenzia di viaggi, è ancora in attesa della seconda tranche «promessa dal ministero del Turismo per la fine del 2020. Alcune realtà l'hanno ricevuta, tante altre no», sottolinea, ricordando come gli operatori del settore ieri si siano ritrovati in piazza a Roma per protestare proprio per i

sostegni mai arrivati. «L'altro tema però – prosegue Satti – è quello della prospettiva: dall'inizio dell'autunno, in assenza di corridoi turistici, saremo punto a capo rispetto ai viaggi all'estero, cui è legata tanta parte della richiesta invernale. È un'agenzia di viaggi solo con l'Italia non sta in piedi». Prima dell'emergenza sanitaria, l'agenzia aveva tre dipendenti, che sono tuttora in cassa integrazione. «Per ora lavoro da so-



la – dice Satti – e per ammortizzare le spese ho condiviso lo spazio con una tributarista, in una sorta di co-working. La domanda di viaggi è in ripresa, ma al momento per la maggior parte rivolta all'Italia». LA.BL.

LA PALESTRA

«Affitto e bollette saldati
i conti sono in regola»

TRIESTE

«Dalla Regione abbiamo ricevuto in tutto 2900 euro, in due tranches, una da 1500 e una da 1400 euro», spiega Alessandro Mocavero, vicepresidente della palestra Audace di Trieste: «Fondi che abbiamo utilizzato soprattutto per mettere in sicurezza gli ambienti, tra sanificazioni e altre misure anti-Covid necessarie. Ma sono stati im-

portanti anche per le spese generali. Ci hanno dato una mano di sicuro. E mettendoli insieme ai fondi giunti a livello nazionale, siamo riusciti a pagare affitto e bollette, le voci più pesanti all'interno del bilancio, anche se la proprietà del nostro immobile – precisa – ci è venuta incontro».

Una ripartenza senza troppe perdite dunque per la struttura sportiva, grazie a



una gestione finanziaria oculata. «Non abbiamo intaccato le nostre risorse per fortuna, e grazie ai contributi ricevuti e all'attenzione costante verso le spese i conti sono in regola». —M.B.

LA TRATTORIA

«Aiuti preziosi in Regione
e addetti molto preparati»

GORIZIA

«Di fronte a una perdita che nel nostro caso si è attestata sul 34% (parlo del 2020, rispetto al 2019) nessun ristoro potrebbe essere sufficiente, ma non si può umanamente e responsabilmente pretendere che uno Stato, al pari di un'amministrazione regionale, si accoli totalmente le spese della pandemia, supportando per intero i danni subiti dal

comparto della ristorazione e del commercio in genere – afferma Emanuela Russian, titolare della trattoria Vecia Gorizia nonché sindaco di Mossa -. Riguardo i sostegni, la Regione ha fatto davvero molto, con un servizio che, meglio del Governo, ha funzionato molto bene anche riguardo gli aspetti pratici. Ho trovato un numero verde al quale reperire le informazioni necessarie, rapportandomi con di-



pendenti gentili, puntuali e assai preparati. Sono stati quindi ristori abbastanza preziosi per coprire quelle spese fisse che hanno continuato a essere presenti, anche durante la chiusura». A.P.

IL FOTOGRAFO

«Serve uno sforzo in più
per i centri commerciali»

TRIESTE

Bene le misure di sostegno introdotte finora, ma serve qualcosa di più. Lo pensa Massimo Semeraro, titolare di Foto Mauro, negozio di fotografia che ha sede anche in un centro commerciale. «I contributi sono arrivati – spiega – qualcosa, non tanto; nel nostro caso sono andati a coprire le spese per il personale e altri costi fissi, come è successo penso per

tanti altri negozi o attività in genere. Ma credo sia necessario uno sforzo in più da parte della Regione – aggiunge – proprio per i centri commerciali, che comprendono varie realtà, penalizzate dalle prolungate chiusure». Semeraro si riferisce soprattutto allo stop ai clienti nei passati week end, misura per cui «tutti abbiamo patito. Siamo stati fermi nei fine settimana da ottobre a maggio ma anche in alcuni momen-



ti importanti dell'anno per il commercio, legati a diverse festività: insomma, proprio quando di solito si lavorava di più». Secondo l'imprenditore servirebbe un aiuto ad hoc per il settore. —M.B.

L'INTERVENTO ANTI COVID DELLA REGIONE
A FAVORE DI PMI E PARTITE IVA

2020

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

aprile

20% del canone di locazione di marzo 2020

giugno-luglio

da 500 a 4.000 euro

novembre

da 650 a 4.800 euro

TOTALE

2021

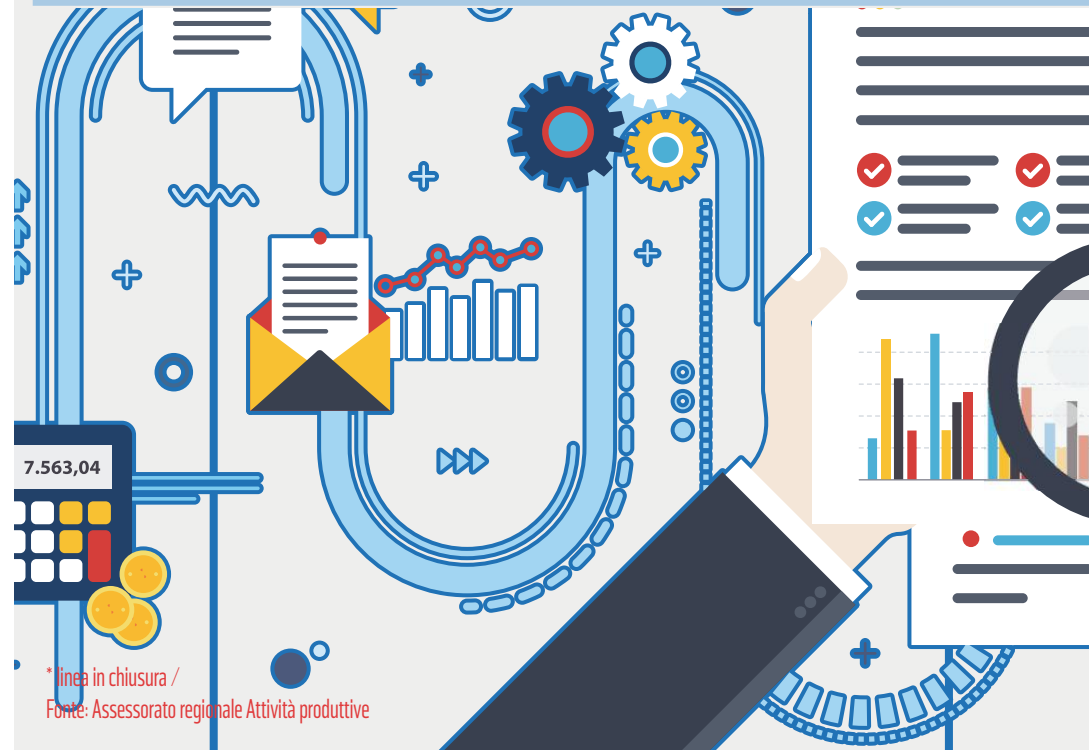
marzo

da 500 a 10.000 euro

maggio*

da 500 a 3.000 euro

TOTALE



PROCEDURE ATTIVATE A PARTIRE DAL MARZO DEL 2020

Negozi, ristoranti
palestre, estetiste
66 milioni erogati
per 53 mila bonusContributi a fondo perduto da 500 fino a 10 mila euro
Ulteriori iter ancora aperti, cifre destinate a salire

Marco Ballico / TRIESTE

Misure da fase emergenziale, certamente non risolutive, ma che, per una volta, sono state una risposta rapida, capace di superare i vincoli della burocrazia. Mettendo assieme anche le cifre della quinta linea anti Covid a fondo perduto, quella dello scorso maggio ora in fase di chiusura, Sergio Bini commenta con soddisfazione una partita da quasi 53 mila domande e 66,4 milioni di euro erogati, una media di 1.260 euro a procedura: «Un lavoro di tutti, che ha dimostrato la grande efficienza della macchina organizzativa». L'ultima tran-

che da 7 milioni ha completato uno stanziamento complessivo in tempo di pandemia che ha sfiorato quota 75 milioni. In questo caso – le domande al momento valutate come ammissibili sono 2.789 – si trattava di mini ristori da 500 a 3.000 euro indirizzato anche a codici Ateco di nuovo inserimento: dai parrucchieri alle palestre, dai centri estetici alle sale giochi, dai produttori di cacao e caramelle ai gestori di frascche e osmize. I richiedenti, come da regolamento ormai consolidato, hanno dovuto dimostrare di aver subito una perdita di fatturato uguale o superiore al 30% mettendo a confronto

l'importo medio mensile del fatturato prodotto fra il periodo primo marzo 2019-29 febbraio 2020 e il periodo primo marzo 2020-28 febbraio 2021.

L'iniziativa complessiva della Regione nasce di fatto con l'inizio della pandemia e si costruisce nel corso dei mesi, tra chiusure e riaperture sofferte. È il marzo 2020 quando, anche per la diffusione del contagio in aula, a piazza Oberdan si è costretti a congelare il ddl SviluppoImpresa e a intervenire quanto più velocemente possibile per contenere i danni da lockdown. Inizialmente l'assessore Bini mette a punto una li-

Coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia

IL BED AND BREAKFAST

«Soldi spesi in promozione e i risultati sono arrivati»

TRIESTE

«Una bella sorpresa»: così Ilaria Fantini, titolare del Francis B&b Superior di Trieste, commenta l'arrivo dei contributi regionali. «Quei soldi sono serviti, e tanto. Li abbiamo ricevuti in tre tranches: 700, 900 e mille euro. Abbiamo deciso di investire nella sicurezza, comprando, ad esempio, i purificatori dell'aria per le stanze, nuove attrezzature per le pulizie

con il vapore, e ancora disinfettanti e mascherine». Una piccola quota è andata alle spese fisse e un'altra alla comunicazione. «Abbiamo scelto di destinarli anche alla promozione della struttura: abbiamo considerato questi fondi come un investimento più che come un "tappa-buchi", e sicuramente c'era bisogno di comunicare la ripresa in modo efficace». Una scelta che ha premiato l'imprenditrice del bed&breakfa-



st: «La risposta c'è, rispetto a giugno 2020 stiamo registrando un andamento più vivace, stiamo ritrovando i turisti e anche parecchi stranieri. E questo ci fa ben sperare anche per i prossimi mesi». — M.I.B.

LA GUIDA TURISTICA

«Senza lavoro, l'assegno è servito per vivere»

TRIESTE

Per le guide turistiche i fondi stanziati finora dalla Regione sono stati una boccata d'ossigeno, considerando che il settore è rimasto totalmente fermo per mesi. «In questo caso - spiega Francesca Pitacco, presidente dell'Associazione Guide Turistiche Fvg - i contributi erogati sono serviti semplicemente per vivere. Perché non c'era altra possibi-

lità di entrata, il lavoro si è bloccato a lungo, e non si capiva bene quando sarebbe ripreso». Segnali di ottimismo arrivano in questo periodo, con il ritorno in regione dei primi viaggiatori, italiani e stranieri, ma secondo Pitacco serve ancora un sostegno, che si può rivelare fondamentale per il comparto. «Spero che la Regione continui a investire nel turismo, ma soprattutto in quei settori che



prevedono un coinvolgimento delle guide turistiche, che in questo momento stanno riprendendo un po' alla volta a lavorare, anche se siamo ancora ben lontani dal movimento di una volta». — M.I.B.

IL LOCALE

«Abbiamo pagato i fornitori che stavano aspettando»

TRIESTE

A Manuel Bossi, titolare di tre locali a Trieste, i fondi regionali sono arrivati proprio un paio di giorni fa. «Non sono tantissimi - dice - ma è importante che ci siano. Per chi, come noi, è già ripartito, sono comunque un toccasana, un qualcosa in più su cui contare; per chi invece è con l'acqua alla gola costituiscono sicuramente un modo per

restare in piedi». I contributi nel caso di Bossi sono stati destinati soprattutto ai fornitori, «che hanno avuto la pazienza di aspettare o di allungare i tempi - ricorda - quindi andavano saldati quanto prima, anche perché sono nostri partner. È un grande ingranaggio ed è importante rimettere tutto in moto, per far ripartire l'economia delle piccole e medie imprese coinvolte nel settore». Nel frat-



tempo Bossi parla di una ripresa palpabile. «Per fortuna il lavoro è ripartito, Trieste si sta riprendendo ed è un buon momento. L'auspicio ora è che continui così». — M.I.B.

IL RISTORANTINO

«Ce l'abbiamo fatta grazie all'esperienza»

TRIESTE

Ha ricevuto una sola tranches di contributi regionali l'Erbosteria di Trieste, piccolo ristorante gestito da Francesca Schillani insieme al compagno Matteo. «Li abbiamo subito utilizzati per le spese correnti, affitto e bollette: è un bene che ci siano stati anche se per noi purtroppo non sono stati un aiuto fondamentale». Il locale ha fatto i conti con

l'impossibilità di sfruttare spazi aperti, un ostacolo alla ripresa. «Qui è impossibile posizionare fuori tavoli e sedie, siamo in una zona trafficata e questo sicuramente non ci ha dato una mano. A mio parere serviva attenzione maggiore al luogo in cui i locali si trovano. È chiaro - sottolinea Schillani - che chi può contare sui dehors ha iniziato a lavorare fin da subito, mentre altri come noi hanno fatto più fatica,



tanto più avendo fatto la scelta di aprire in un rione e non in centro. Ce l'abbiamo fatta perché abbiamo 5 anni di esperienza, ma tra chi ha aperto più di recente - dice - più di qualcuno è crollato». — M.I.B.

DOMANDE
AMMISSIBILIVALORE
COMPLESSIVO (€)

STANZIAMENTO (€)

5.142

1.269.375

27.012

31.120.200

10.072

16.903.550

42.226

49.293.125

53,5 milioni

7.725

14.095.800

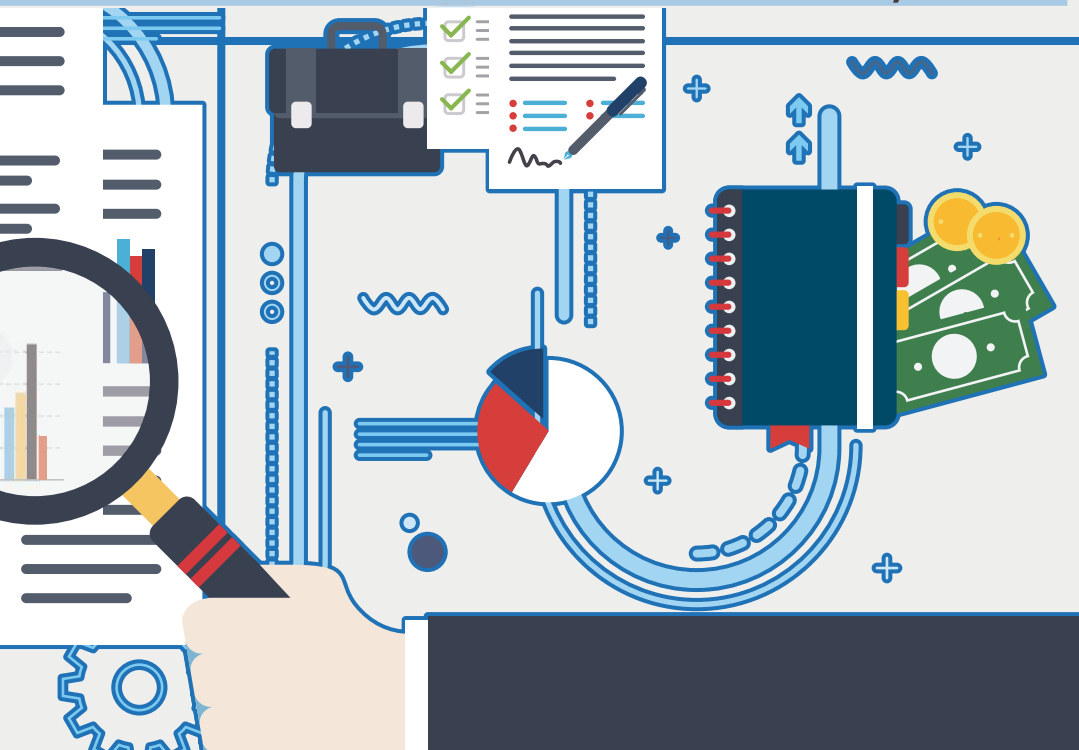
2.789

3.027.400

10.514

17.123.200

21,4 milioni



nea affitti. A favore di negozi e botteghe artigiane, magazzini e locali di deposito, laboratori per arti e mestieri, uffici e studi privati, si prevede un contributo diretto pari al 20% del canone di locazione del mese di marzo, fino al limite massimo di 1.000 euro. Dei 7,5 milioni stanziati si usano però non più di 1.269.375 euro e la giunta cambia rotta. «Mi confronto sempre con chi è interessato dai provvedimenti - la considerazione dell'assessore -, e in questo caso la risposta è stata netta: concentrare le risorse sul fondo perduto e non procedere per un ulteriore mese con quella a favore degli sgravi delle locazioni». Di qui la decisione di un ulteriore fondo di 28 milioni (che sale a 34 con quanto avanzato dalla precedente misura) che finirà per dare ossigeno a 27 mila partita Iva della regione. In questo caso gli assegni andarono dai 500 euro di guide turistiche e agenti di commercio ai 4.000 euro di alberghi, marina resort e parchi tematici, passando per i 700 euro di taxi e Ncc, i 1.000 degli ambulanti e i 1.400 di bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, agriturismo, palestre, agenzie immobiliari e ogni forma di commercio al dettaglio esclusi i generi alimentari.

Passa l'estate e il virus ritorna. Con ondate ancora più pesanti che, stavolta, interessano anche il Friuli Venezia Giulia. È del novembre 2020 la terza linea targata Bini, a valere sulla legge 22/2020, al-

LO STANZIAMENTO

NEL COMPLESSO SONO PARI A QUASI 75 MILIONI I FONDI STANZIATI

L'ultima linea attivata ha incluso le imprese avviate durante lo scorso anno: 2.789 le domande ritenute per ora ammissibili

L'ASSESSORE

Bini: «Abbiamo messo in circolo oltre 100 milioni»

Non soltanto fondo perduto. Con la partita dei fondi di rotazione, ricorda infatti Sergio Bini, «abbiamo messo in circolo oltre cento milioni di euro». Non a caso, fa notare ancora l'assessore della giunta Fedriga, «una indagine della società Format Research ha evidenziato come l'88% del terziario ha espresso parere positivo per il sostegno della Regione».

tri 18 milioni principalmente per i settori ricettivo, turistico, dello spettacolo e dello sport maggiormente colpiti dalla serrata autunnale anti Covid: contributi sempre a fondo perduto da 650 a 4.800 euro con l'inserimento di qualche nuovo codice Ateco: orti botanici, giardini zoologici, riserve naturali, attività di noleggio senza operatore. Non basta perché tra zona arancione e rossa il Fvg vive altri mesi di dure restrizioni. Ed ecco che a marzo spuntano 21 milioni, da distribuire, secondo le attese della giunta, a circa 15 mila beneficiari, con un riparto tra i 500 euro e i 10.000 euro per gli alberghi di montagna più in difficoltà e risorse pure per maestri di sci, filiera degli eventi, trasporto persone.

A sorpresa, tuttavia, avanzano quasi 7 milioni che Bini decide di reindirizzare su un'ulteriore linea, in risposta anche alle sollecitazioni di Confartigianato sui servizi alla persona e includendo le nuove imprese avviate nel 2020. «Abbiamo sempre lavorato in collaborazione con associazioni di categoria e diretti interessati, cercando di accontentare la platea più vasta possibile», commenta l'assessore sottolineando in particolare i passi avanti sul fronte burocratico. Autocertificazione, sportello digitale, erogazione in tempi brevi: «Abbiamo fatto quanto necessitava a imprese che si sono trovate nel mezzo di una congiuntura mai così difficile». —

L'emergenza coronavirus

I timori di Draghi

«Non ripetiamo gli errori dell'estate»

Il presidente del Consiglio colpito dalla frenata inglese nelle riaperture
Allo studio dell'Europa la possibilità di una terza dose di vaccinazione

Alessandro Barbera

INVIATO A BRUXELLES

La crescita dei contagi da Covid in Gran Bretagna preoccupa l'Unione europea. Benché il numero di decessi e dei casi gravi sia estremamente basso e dimostri l'efficacia della campagna vaccinale, i leader dei Ventisette temono il ripetersi degli errori dell'anno scorso, quando tutti sottovalutarono la possibilità di una seconda ondata della malattia. Più del rischio in sé di una nuova pandemia, il timore è quello di un picco dei contagi sufficiente a deprimere le aspettative di ripresa dell'economia. Lo dice Angela Merkel al suo ultimo vertice europeo da Cancelliera, lo dice Mario Draghi nella conferenza stampa finale dopo la riunione con la stampa italiana: «Non ne siamo fuori, la pandemia va affrontata con determinazione e attenzione, continuando a fare vaccini e tamponi e accelerando sul sequenziamento delle varianti del virus».

Draghi è rimasto colpito dalla rapidità con cui Boris Johnson è stato costretto a rinviare la piena riapertura delle attività. «In Inghilterra la diffusione della variante Delta stia creando incertezza sulla ripresa. Non vogliamo trovarci in questa situazione». La mente corre a settembre, quando riapriranno le scuole in presenza al cento per cento, gli autobus



Il presidente del Consiglio Mario Draghi ieri in conferenza stampa a Bruxelles

20.000
I contagi in Russia nelle ultime 24 ore. Soltanto a Mosca sono morte 600 persone

1.604
Il numero dei nuovi casi fatti registrare ieri in Portogallo. È la cifra più alta da febbraio

si riempiranno, le aziende avranno ridotto al minimo il lavoro a distanza. «Non vogliamo trovarci nella situazione dello scorso anno, avremo pure imparato qualcosa».

Qualcosa abbiamo certamente imparato, ma soprattutto nel frattempo abbiamo vaccinato. «La soluzione è quella: vaccinare, vaccinare, vaccinare», dice la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Ma per questo occorre prepararsi per tempo all'inverno. Si parla già di una terza dose del vaccino, e per questo l'Unione dovrebbe evitare i pasticci dell'anno scorso, fra contratti inevasi, esportazioni vietate, le promesse di vaccini inadeguati (Sputnik su tutti) e giravolte incomprensibili, come la gestione

del caso Astrazeneca. Forte dei numeri, e in ossequio al nuovo asse strategico con Washington Draghi boccia sia il vaccino russo («non credo avrà mai l'ok dell'ente europeo del farmaco») sia quello cinese di Sinovac («inadeguato»). E però il premier ammette che di errori in casa ne abbiamo fatti diversi. Durante la conferenza stampa racconta di essere stato lui stesso a proporre una riforma dell'Ema. «Ci sono state diffomità tra i suoi pronunciamenti e le autorità nazionali, c'è stata molta confusione». La direttrice dell'Ema Emer Cooke è d'accordo ad una riforma che renda l'organo più forte e indipendente. L'idea è quella di dotare l'Ema dello stesso grado di autonomia che le autori-

tà sanitarie americane hanno affidato alla Food and Drug Administration. Sul caso del vaccino Astrazeneca l'Unione sfiorò il ridicolo: dopo aver sospeso il vaccino in tutta Europa per pochi giorni a causa di pochi casi sospetti e su iniziativa del ministero della Sanità tedesco, fu riammesso in circolazione non prima di aver costretto l'Ema a dichiarazioni degne del peggior politico.

Quell'incertezza non mancò di ritardare la campagna vaccinale e la ripresa dell'economia. Ora la presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, afferma che la zona euro dovrebbe recuperare il tasso di crescita del Pil pre-pandemia già nel primo trimestre del 2022, e

non più nel secondo. Stando all'Istat la fiducia delle imprese e dei consumatori in Italia è già superiore ai livelli pre-Covid. Dice ancora Draghi: «Se gli investimenti del Recovery plan verranno ben fatti produrranno un aumento della produttività», ma per questo occorrono «politiche fiscali espansive». È un preciso messaggio a chi, fra governi e banchieri centrali, non vuole posticipare la fine del piano di acquisto di titoli pubblici della Bce, previsto a marzo dell'anno prossimo. Per il momento il Consiglio dei governatori della zona euro ha rimandato ogni decisione in attesa di avere dati più precisi sull'andamento (in crescita) dell'inflazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISS: L'EX "INDIANA" AL 16,8% IN ITALIA, NECESSARI SEQUENZIAMENTO E VACCINI

Dal Cts arriva il via libera alla riapertura delle discoteche

Flavia Amabile / ROMA

Via libera del Comitato tecnico scientifico alla riapertura in zona bianca delle discoteche all'aperto. È un'apertura dovuta in un'Italia che sarà completamente bianca da lunedì quando anche la Valle d'Aosta si unirà alle altre regioni.

Gli esperti non hanno indicato una data per la riapertura dei locali da ballo. Sarà compito del governo decidere quando si potrà tornare in discoteca. La discussione è ancora aperta: nei giorni scorsi si è ipotizzata la prima decade di luglio, probabilmente il 10, o il secondo fine settimana del mese.

se. Chi andrà in discoteca però, secondo le indicazioni arrivate dal Cts, dovrà rispettare alcune regole. Innanzitutto solo in «contesti che possano garantire lo svolgimento esclusivamente all'aperto». Le persone presenti non potranno superare il 50% della capienza massima incluso il personale dipendente. Per entrare bisogna avere il green pass. Non sarà sufficiente l'autocertificazione. Infine bisognerà fornire dati e recapiti e i titolari dovranno conservarli per 14 giorni, in modo da consentire il tracciamento in caso di necessità. Riapertura, quindi, ma ancora con molta cautela perché,

ricorda il Cts, i giovani che sono i principali frequentatori delle discoteche, sono anche i meno vaccinati quindi il rischio per questo tipo di attività resta ancora alto.

Il Cts ha chiarito che ogni indicazione deve tenere conto della variante Delta, che «secondo ECDC è destinata diventare dominante nei paesi europei nei mesi estivi».

Sta infatti avanzando anche in Italia. La variante Delta avanza in Italia e nell'arco di un mese i casi sono quadruplicati, passando dal 4,2% del totale delle infezioni in maggio al 16,8% in giugno: sono numeri ancora bassi, quelli preli-

minari forniti dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), in attesa dei risultati completi dell'indagine lampo, così come sono bassi i numeri dell'epidemia di Covid-19 nel nostro Paese. Tuttavia il ritmo al quale sta aumentando la circolazione di questa variante è un campanello d'allarme, tanto che «serve continuare con determinazione la campagna vaccinale, continuare e aumentare i tamponi, aumentare il sequenziamento», ha detto il premier Draghi. Anche sulla scuola pesa la variante Delta che potrebbe far rivedere i piani nelle prossime settimane.

Intanto in Campania il governatore Vincenzo De Luca ha approfittato della facoltà concessa alle regioni di varare provvedimenti più restrittivi rispetto a quelli nazionali e ha deciso «il mantenimento dell'obbligo di mascherina all'aperto «in ogni situazione in cui non possa essere garantito il distanziamento interper-



Discoteche pronte a riaprire

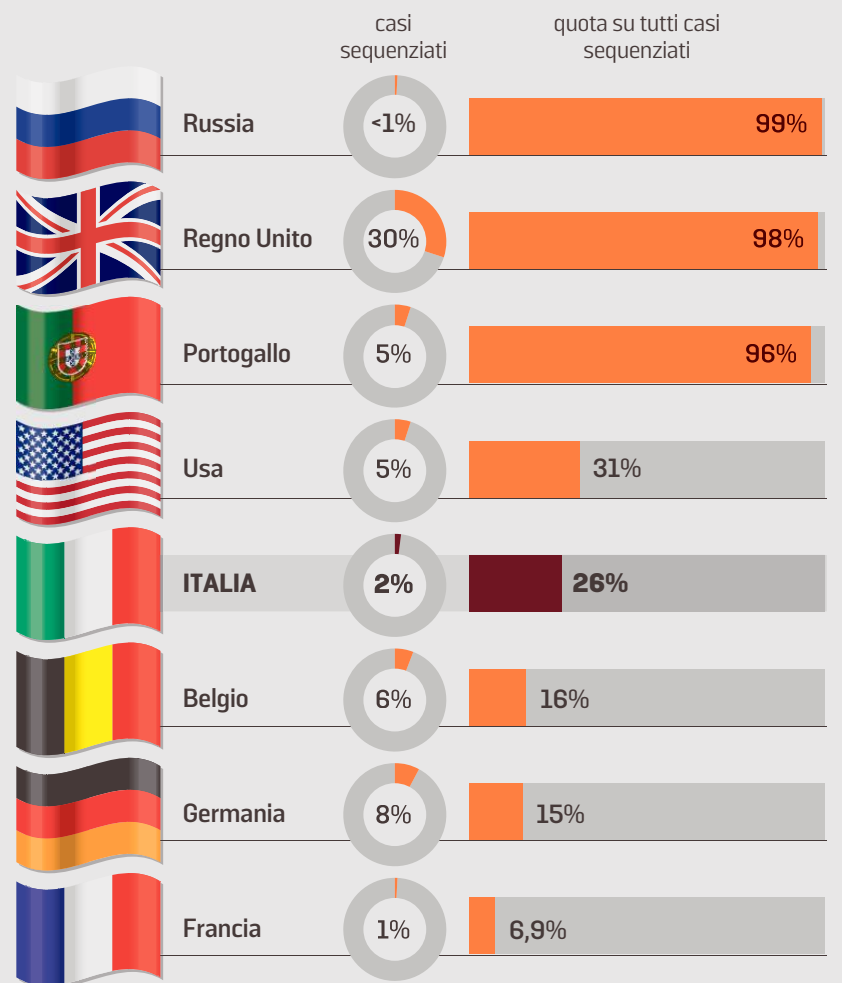
sonale o quando si configurino assembramenti o affollamenti», recita l'ordinanza. «Si tratta del 95% dei casi — spiega il governatore in diretta social —, in ogni luogo non isolato — nei centri urbani, nelle piazze, sui lungomari nelle ore e situazioni di affollamento — nonché nelle file, code, mercati o fiere e altri eventi, o nei trasporti pubblici all'aperto quali traghetto, battelli, navi». Vietata

inoltre la vendita di alcolici da asporto dopo le 22. I timori del presidente De Luca sono legati ai dati non esaltanti delle vaccinazioni. «Se proseguo così la vaccinazione a Napoli andiamo verso un nuovo lockdown nel giro di pochi mesi, dopo settembre», ha avvertito. È allarme anche nel Lazio per le vaccinazioni. «Bisogna correre più della variante Delta, ci servono 100mila dosi di Pfizer entro luglio — dice l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato — o dovremo spostare di una settimana le prenotazioni delle prime somministrazioni con Pfizer del periodo 11/15 luglio». Una buona notizia è che l'Agenzia europea del farmaco ha dato il via libera alla produzione del vaccino Johnson&Johnson ad Anagni, nel sito della Catalent. La decisione è operativa da subito. Intanto il green pass ha già raggiunto un sesto degli italiani: 10 milioni di persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STIMA DELLA DIFFUSIONE

Valori basati su dati della banca genetica internazionale Gisaïd e dell'istituto di ricerca Sciensano



Fonte: Financial Times, tracciamento della variante Delta

L'EGO - HUB

L'emergenza coronavirus

Nel mirino i viaggi di inglesi, russi e cinesi senza quarantena. Il Green Pass non basta per escludere i vaccinati Sputnik

Ora il turismo extra-Ue fa paura E Berlino striglia Cipro e Grecia

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

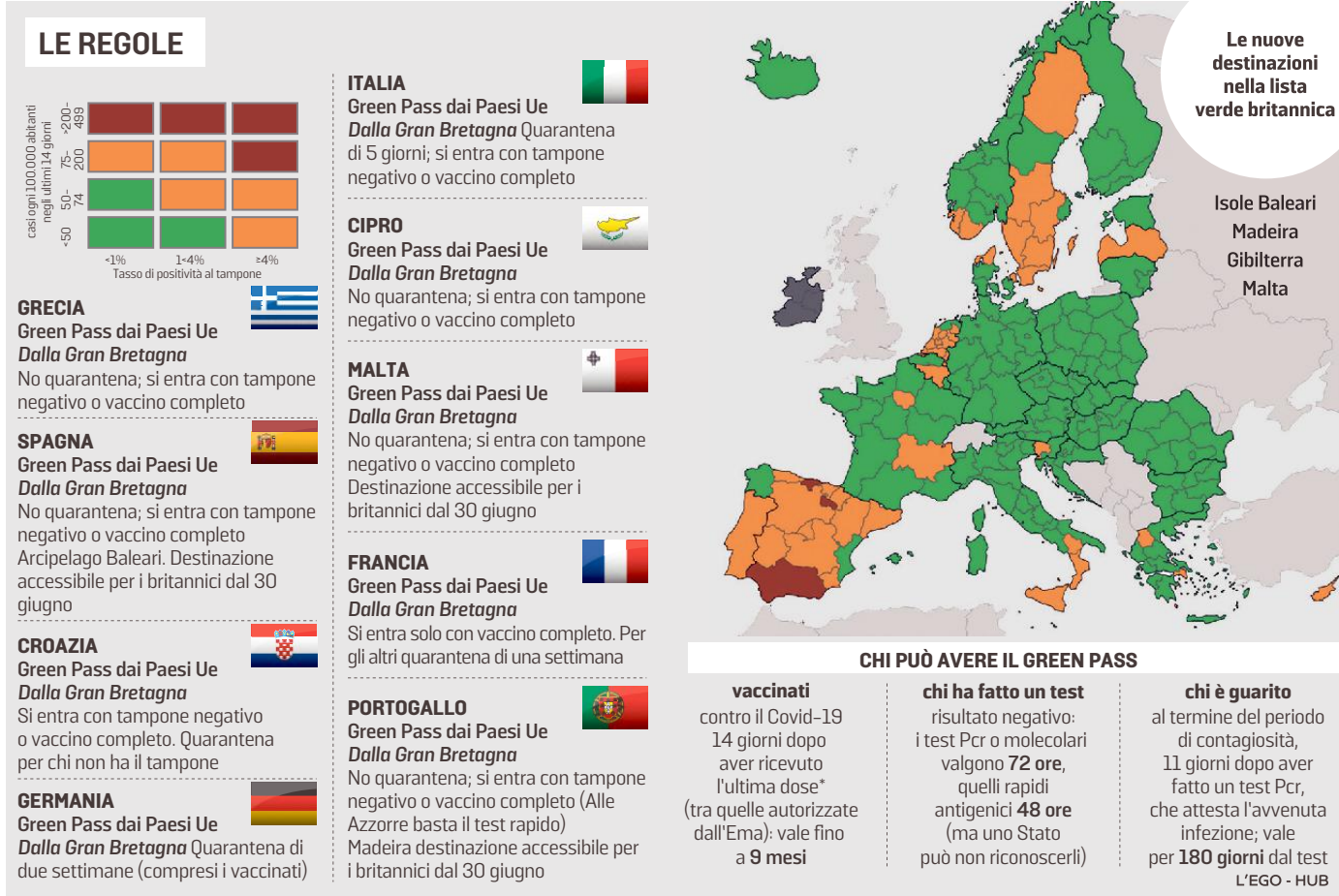
Crescono i timori per l'apertura ai turisti in arrivo dagli Stati extra-Ue. Per quelli britannici, ma anche per i russi e i cinesi vaccinati con i farmaci prodotti dai rispettivi Paesi. A fare paura è la diffusione della variante Delta, che ormai rappresenta il 90% dei contagi Oltremarica e che sembra essere più forte di Sputnik V o di Sinopharm. La Commissione europea, con la sponda dell'Ema, è pronta a pubblicare una nuova raccomandazione per chiedere ai governi Ue di considerare i due vaccini inefficaci e dunque di obbligare i turisti in arrivo da quei Paesi a test e quarante-

La variante Delta ormai rappresenta il 90% dei contagi registrati Oltremarica

ne. Gli occhi sono puntati in particolare sulla Grecia e su Cipro, che hanno spalancato le loro porte per cercare di rimediare alla disastrosa stagione estiva del 2020. Ma anche sulla Spagna, Portogallo, Malta e Croazia per quanto riguarda l'accoglienza dei turisti britannici, che qui sono esentati dalla quarantena. Il rischio è che in autunno arrivi il conto da pagare in termini sanitari.

Al vertice di Bruxelles, Angela Merkel ha preso da parte il premier greco Kyriakos Mitsotakis, con il quale ha parlato in particolar dell'apertura ai turisti russi. Dopo aver ricevuto informazioni dagli esperti, la Cancelliera è molto preoccupata per l'inefficacia del vaccino Sputnik V contro la variante Delta. E di conseguenza per la possibile impennata di contagi che da Atene potrebbero diffondersi nel resto d'Europa attraverso i turisti Ue. Il rischio – racconta un diplomatico – è che questo possa portare come conseguenza a una chiusura delle frontiere interne dell'Unione, con ripercussioni negative sulla libera circolazione e sul mercato unico.

Ma Mitsotakis si è difeso dicendo che in sostanza la Grecia ha il diritto di riconoscere la vaccinazione dei turisti che hanno ricevuto Sputnik V «perché è la legislazione europea a prevederlo». In effetti, con il regolamento del certificato digitale, è stata aperta la possibilità di riconoscere non soltanto i vaccini approvati dall'E-



ma, ma anche quelli autorizzati da un singolo Stato membro dell'Unione. E l'Ungheria, per esempio, ha dato il via libera sia a Sputnik V che a Sinopharm. Per questo Merkel ha chiesto a Ursula von der Leyen di adottare un provvedimento per favorire un maggiore coordinamento tra gli Stati sul riconoscimento dei vaccini.

La presidente della Commissione si è detta «molto preoccupata» per la diffusione della variante Delta, ma ha assicurato che con i quattro farmaci autorizzati dall'Ema e utilizzati nella stragrande maggioranza

dei Paesi Ue (AstraZeneca, Johnson&Johnson, Moderna e Pfizer/BioNTech) non ci sono problemi. «La buona notizia è che la seconda dose funziona molto bene e che la prima serve almeno a ridurre il rischio di contrarre la malattia in modo grave. Ma bisogna continuare a vaccinare e mantenere le regole sul distanziamento e sulla mascherina».

C'è poi la questione legata all'accoglienza dei turisti che arrivano dai Paesi extra-Ue e anche su questo c'è stato un appello a muoversi in maniera più coordinata. Alcuni Stati del Sud Europa

hanno allentato le restrizioni in modo totalmente unilaterale, aumentando i rischi sanitari e creando così disparità con le altre destinazioni turistiche – come ad esempio l'Italia – che invece hanno deciso di mantenere l'obbligo di quarantena per chi arriva dal Regno Unito. L'Ue ha adottato una lista bianca di Paesi dai quali sono consentiti i viaggi non essenziali (sostanzialmente per ragioni di turismo, anche per chi non ha completato la vaccinazione. La scelta dei Paesi viene effettuata in base a un mix di criteri che tiene conto – tra le altre cose – del nume-

ro di casi, di tamponi effettuati, dei progressi nella vaccinazione e della diffusione delle varianti. Nei giorni scorsi gli Stati Uniti sono stati aggiunti all'elenco di cui fanno parte anche Albania, Australia, Israele, Giappone, Libano, Nuova Zelanda, Macedonia del Nord, Ruanda, Serbia, Singapore, Corea del Sud, Thailandia e Cina (anche se per Pechino il via libera è subordinato alla reciprocità). Il Regno Unito non c'è, ma siccome si tratta di una semplice raccomandazione, ognuno fa un po' come gli pare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

C'è il pressing di presidi e Comuni per il ritorno nelle classi «Al più presto regole per settembre»

A poco più di due mesi dall'inizio del nuovo anno scolastico, i presidi chiedono di sapere come si riaprirà. «Non è irragionevole immaginare – così il presidente nazionale Anp, Antonello Giannelli – che distanziamento e dispositivi di protezione continueranno a essere la norma. Condivido l'invito di Draghi a non ripetere gli errori del passato e chiedo al decisore politico di non agire tardivamente». L'Anp chiede che siano «resi noti al più presto i passaggi attraverso i quali le scuole do-

vranno pianificare il rientro. Non è più pensabile – prosegue – mantenere un clima di incertezza che incide su personale, famiglie e alunni». In dubbio pure il cosiddetto «organico Covid». Il tema è urgente anche per l'Anci. I Comuni lamentano di non aver ancora ricevuto indicazioni sulla riapertura: «Siamo pronti a collaborare con il governo per trovare soluzioni condivise, ma occorre fare in fretta», dice il delegato all'istruzione e sindaco di Monza, Dario Allevi.

L'ALLARME

Intolleranza verso la mascherina Aumentano i casi di violenza A Firenze ferite due persone sul bus

Aumentano gli episodi di violenza legati al rifiuto di indossare la mascherina. Episodi violenti o minacce e ferimenti dovuti spesso a disturbi mentali o forme di alterazione da parte di alcuni soggetti che, fortunatamente, grazie all'intervento delle forze dell'ordine, non hanno portato a conseguenze gravi. A Firenze un uomo ha reagito a chi gli chiedeva di indossare la mascherina, ferendo con un piccolo coltello due passeggeri del bus su cui viaggiava. A Roma invece gridando «ammazzo tutti» un

francese di 46 anni ha minacciato i passanti con un coltello nei pressi di San Pietro ed è stato bloccato dalla polizia. A Bolzano un nigeriano ha ferito nove clienti di alcuni locali lanciando sassi e bottiglie. Pochi giorni fa in un centro commerciale di Fidenza (Parma), il ristoratore noto come lo sciamano, al secolo Hermes Ferrari, titolare di una pizzeria di Modena e protagonista negli scorsi mesi delle proteste a Roma, ha preso a testare un cliente che lo aveva invitato a mettersi la mascherina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE MENTALE

Un milione di depressi dopo la crisi del Covid

ROMA

Metà dei contagiati, ossia due milioni di italiani, hanno accusato disturbi psichiatrici. Un milione i colpiti da depressione e tanti ragazzi che hanno chiesto aiuto ai servizi di salute mentale. La punta di un iceberg rispetto ai giovani e giovanissimi colpiti al petto da dad e lockdown. È la pandemia nascosta del disturbo psichico generato dal Covid. Anzi, la «sindemia», ossia quella tempesta perfetta costituita dall'intrecciarsi dei problemi di salute con quelli di natura sociale, ambientale ed economica. Di fronte a questo quadro fornito dalla Società italiana di Neuropsicofarmacologia non ci si deve stupire che il ministro Speranza proprio ieri abbia convocato dopo 20 anni la seconda Conferenza nazionale sulla salute mentale. Anche perché, come lui stesso ha ricordato, «in questi anni coloro che hanno sperimentato periodi di sofferenza mentale non sempre hanno trovato servizi adeguati ai loro bisogni». Questo, andrebbe aggiunto, perché la psichiatria era ed è la cenerentola della sanità, con un finanziamento che ammonta appena al 3,5% del fondo sanitario, ricorda Speranza che vuole escludere una volta per tutte i letti di contenzione dei quali ancora si fa uso per i casi più gravi nei centri di igiene mentale, nella rsa e nei pronto soccorso.

Così l'Italia vive il controsenso di avere una legge sull'assistenza psichiatrica, la famosa «Basaglia» del '78, giudicata tra le più avanzate al mondo, ma poi rimasta spesso sulla carta per la carenza di strutture sul territorio in grado di sostituire l'inferno degli ospedali psichiatrici. Chiusi i quali «è toccato alle famiglie supplire ai limiti strutturali di un sistema che anche la pandemia ha contribuito a mettere alla prova», ha ricordato il Presidente della Repubblica Mattarella. E quanto sia stata dura la prova del Covid lo dicono i numeri. Chi è entrato in contatto con il virus ha visto aumentare fino a 5 volte la probabilità di accusare sintomi depressivi, che si stima abbiano colpito 800mila persone con Covid, più altre 150mila che non si sono contagiate, ma che il colpo lo hanno accusato per via della crisi economica e della disoccupazione. Metà dei contagiati ha denunciato un qualche disturbo psichico, con un'incidenza del 42% dei casi di insonnia, del 28% di disturbo traumatico da stress e il 20% di disturbo ossessivo-compulsivo. — PA.RU.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

In regione un milione di vaccinazioni

Fedriga: «Momento cruciale nella lotta al Covid». A Trieste e Gorizia 83 farmacisti pronti a scendere in campo

Marco Ballico
Piero Tallandini / TRIESTE

La prima volta, il 27 dicembre, si contarono 265 dosi per altrettanti professionisti del Ssr. Sei mesi dopo, la macchina procede al ritmo di 10-11 mila somministrazioni al giorno e si prepara a toccare quota un milione da inizio campagna. Un traguardo a portata di mano in queste ore se si tiene conto che ieri pomeriggio l'aggiornamento del governo indicava per il Fvg 994.817 vaccinazioni (già 2.718 in più rispetto alle 992.099 riportate alle 6 del mattino). Una media, evidenziano il presidente Massimiliano Fedriga e il vice Riccardo Riccardi, di 3,8 dosi al minuto, «dimostrazione dell'entità dello sforzo del Ssr e di tanti volontari, a partire dal sistema di Protezione civile». Il risultato, avverte però Fedriga, «non ci deve indurre a abbassare la guardia: è un momento cruciale nella lotta al Covid-19 ed è fondamentale che chi ha ricevuto la prima dose effettui il richiamo. Dobbiamo avere fiducia nella scienza e senso di responsabilità: vaccinarsi significa proteggere se stessi e gli altri, ma anche ridurre il rischio che il virus possa mutare e dar vita a nuove varianti».

Da Fedriga, nella veste di presidente della Conferenza delle Regioni, è arrivata ieri anche l'informazione della

Riccardi: sulle agende nessun contraccolpo da un eventuale taglio di forniture

necessità a livello nazionale di riprogrammare le prime dosi in vista di una riduzione delle consegne che il commissario Figliuolo ha quantificato attorno al 5% a luglio. «Oltre alla flessione nella fornitura di Pfizer – la precisazione del presidente –, abbiamo un combinato disposto, cioè l'impossibilità di utilizzare Johnson e AstraZeneca per gli under 60». Di conseguenza, «rispetto alle previsioni che ci fa-

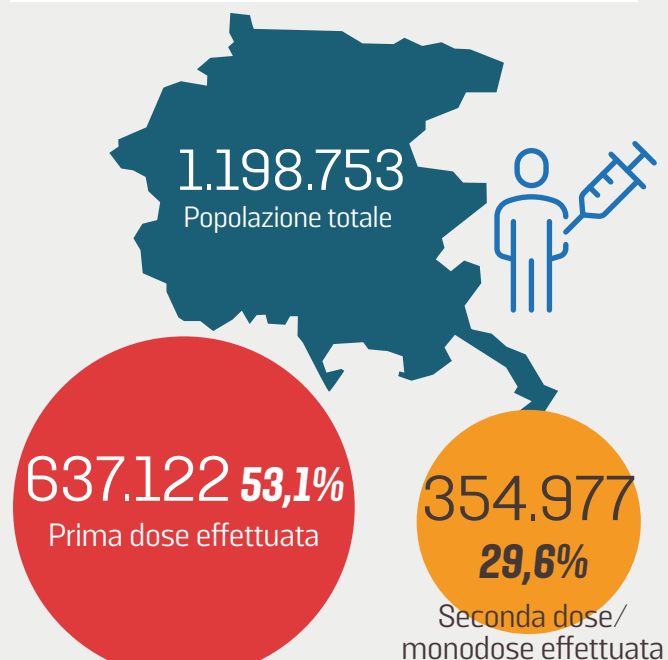
cevano avere più di 20 milioni di dosi il prossimo mese, abbiamo meno armi e quindi meno possibilità di vaccinare». Se il taglio del 5% venisse confermato, assicura comunque Riccardi, «il Fvg non subirebbe alcun contraccolpo, tanto meno dovrebbe rimodulare le agende».

Intanto Asugi comunica che è stata completata la fase di formazione pratica per abilitare alla vaccinazione i farmacisti. Federfarma Fvg chiede ora con una lettera alla Regione di fissare l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo definitivo che consentirà di far partire la vaccinazione nelle farmacie. Il trattamento economico dovrebbe attestarsi sui 10 euro per ogni somministrazione: 6 per l'inoculazione, 4 per le spese vive. «L'esperienza della formazione è stata molto positiva – sottolinea Marcello Milani, segretario regionale di Federfarma – e siamo pronti a cominciare con le inoculazioni il prima possibile, anche a luglio. Restiamo a disposizione della Regione per individua-

re la tempistica più utile». Nell'area giuliana è stata portata a termine una prima fase di formazione per 43 farmacisti, con una parte teorica di 3 ore in aula e parte pratica di 6 ore nei centri vaccinali. Data la grande richiesta ci saranno in luglio altre due sessioni per gli altri farmacisti aderenti. Nell'area isontina formati più di 40 farmacisti nelle sedi di Monfalcone, Gorizia e Ronchi. «Gli hub sono stati perfetti per la prima fase della campagna vaccinale, in un contesto di emergenza – osserva Milani –, ma nei prossimi mesi e anche in vista di un'eventuale terza dose le farmacie potrebbe rivelarsi sedi vaccinali ideali vista la loro capillarità e la facilità con cui sono raggiungibili». Ogni farmacista procederà al triage, prenderà visione del consenso informato e di tutta la documentazione, per poi procedere all'inoculazione, dopo la quale si dovrà restare in farmacia 15 minuti per poter escludere l'insorgenza di reazioni avverse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA VACCINALE ANTI COVID IN FVG*



LA NOVITÀ
Possibile richiedere online, tramite i siti web delle Aziende sanitarie, lo spostamento o il recupero della prenotazione per la seconda dose

*Fonte: report Governo, dati aggiornati al 25/6 ore 06.09

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

ENERGIA INARRESTABILE



FINO A **€ 3.500** DI WEHYBRID BONUS + **€ 600** DI EXTRA BONUS CARINI E PRIMA RATA A NOVEMBRE

Qualunque sia il tuo usato



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.5 Hybrid Trend 5p. Prezzo di listino € 23.000. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con Hybrid Bonus + Extra Bonus Carini, € 18.900 (esclusa I.P.T.) e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2021 per vetture immatricolate entro il 30/09/2021, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,0095 g/km. -84,1% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



BENVENUTI SULLA VIA DELLA FELICITÀ.
DOVE LA BONTÀ NON SI SEPARA MAI DALLA BELLEZZA.

Certificazione



Corporation

UN PERCORSO CIRCOLARE CON LE PERSONE AL CENTRO.

Trent'anni fa nasceva la prima illy art collection, che ha trasformato la nostra tazzina in una tela bianca su cui si sono cimentati molti fra i più grandi artisti al mondo. Questo è il nostro modo di fare caffè.

Scopri di più su Michelangelo Pistoletto e gli altri artisti della illy art collection su **[illy.com](https://www.illy.com)**



LIVE HAPPILLY

Il summit di Bruxelles

Il caso Ungheria e la disputa sui valori Merkel: «Si decide il futuro dell'Ue»

Monito della cancelliera dopo le divisioni sulla legge anti Lgbt
Un terzo degli Stati con Orban. Macron chiede un confronto

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Il caso-Ungheria – con la legge anti-Lgbt finita sul banco degli imputati al Consiglio europeo – è solo il sintomo di una patologia molto più grave che preoccupa l'Ue. Perché Viktor Orban è certamente un problema all'interno club, ma le prese di posizione di alcuni capi di governo in sua difesa e i silenzi di altri sono la dimostrazione che c'è una delicata questione da affrontare. Ne è convinta Angela Merkel, che ieri ha partecipato al suo ultimo summit pienamente in carica.

E così, prima di andarsene, la Cancelliera ha lasciato un messaggio decisamente amaro: «Non ricordo un dibattito così profondo sui valori come quello che abbiamo avuto durante questo summit – ha spie-

gato al termine della riunione a 27 –. Il confronto non è stato per niente armonioso, ma anzi controverso». Questo l'ha spinto a dire che «c'è una differenza di vedute molto profonda sul futuro dell'Ue». Per Merkel si tratta di «un problema serio che non riguarda soltanto l'Ungheria, ma gli sviluppi della nostra Unione». Si illude chi pensa che il cambio di governo a Budapest, alle elezioni politiche del prossimo anno, possa risolvere improvvisamente la spaccatura sui valori all'interno dell'Ue, emersa con forza negli ultimi giorni soprattutto sull'asse Est-Ovest. Del resto un terzo dei Paesi non ha sottoscritto le due lettere e Orban è parso tutt'altro che isolato. Chi ha assistito al dibattito lo definisce «teso ed estremamente emotivo». Il premier sloveno Janez Jansa e il polacco Mateusz Morawiecki si sono

esposti pubblicamente per difendere l'ungherese al tavolo del Consiglio, ma molti altri sono rimasti in silenzio, in disaccordo con l'attacco lanciato da Mark Rutte e da altri esponenti della «Vecchia Europa».

Merkel ha messo ben in chiaro una cosa: l'Unione europea «non è soltanto un mercato unico, ma un'unione di valori. E se questi valori non sono condivisi, dobbiamo parlarne». Emmanuel Macron ha suggerito di utilizzare la Conferenza sul futuro dell'Europa per aprire un tavolo di confronto. È ormai certo che l'iniziativa non porterà modifiche istituzionali, meglio dunque affidarle il compito di provare ad appianare le differenze valoriali che separano gli Stati membri: «Dobbiamo cercare risposte politiche».

Un compito non semplice, ma per il numero uno dell'Eli-



La cancelliera tedesca Angela Merkel ieri al vertice Ue di Bruxelles

seo non ci sono alternative. Diversi leader hanno insistito sulla necessità di tagliare i fondi europei all'Ungheria, o alla Polonia, applicando il nuovo meccanismo per le violazioni dello Stato di diritto approvato nei giorni scorsi. Tanto che il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, ha avviato un pressing sulla Commissione per spingerla ad agire, minacciando di portarla di fronte alla Corte di Giustizia Ue. Ma per Macron non può essere solo

questa la soluzione. «Non possiamo porre su un livello di equivalenza i valori e i soldi. Perché tra qualche anno l'Ungheria non sarà più un contribuente netto del bilancio (non riceverà più di quanto versa, ndr) e allora a quel punto loro potrebbero venire qui e dirci: visto che paghiamo, non rompeteci più le scatole con la storia dei valori».

Secondo Macron, quelle risposte politiche per rimettere i valori al centro dell'Ue devono arrivare «da un'analisi chia-

ra, cosciente e profonda di ciò che è successo nelle società post-comuniste che sono entrate nell'Unione. C'è un'impennata illiberale in quelle società che hanno battuto il comunismo e che hanno raggiunto l'economia liberale, oggi attratte da modelli politici e di società che sono contrari ai nostri valori. Che è successo? Perché? Come contrastare questo fenomeno? Ci servono risposte e per trovarle abbiamo bisogno di una strategia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sottosegretario: «L'Unione deve essere unita nella stabilizzazione della Libia». E sui migranti: riformare Dublino Amendola: «L'asse franco-tedesco non basta più»

L'INTERVISTA

Alessandro Barbera
INVIATO A BRUXELLES

Quando c'è di mezzo la politica estera «l'asse franco-tedesco non basta più». Enzo Amendola, già ministro degli Affari comunitari del secondo governo Conte, ha accettato di restare con Draghi come sottosegretario: di fatto, il vice del premier a Bruxelles. Giovedì sera era nella delegazione che è rimasta fino alle due inoltrate al palazzo del Consiglio europeo.

Amendola, una cena a dir poco lunga. Che è successo?

«I vertici internazionali sono momenti di confronti complessi, si parla sempre più spesso di relazioni esterne dell'Unione. Ieri il tema era l'ipotesi di un vertice con Vladimir Putin».

C'è stata una mezza rivolta dei colleghi. Merkel e Macron non hanno costruito consenso attorno a questa proposta, e ne sono usciti sconfitti. Come mai?

«Nelle relazioni con Mosca pesa il recente passato. Noi pensiamo – il premier lo ha detto chiaramente – che l'Unione non debba temere un dialogo franco, né con loro, né con Pechino, soprattutto ora che si è rinsaldato l'asse con Washington». **Una volta l'asse franco-tedesco era il motore dell'Unione. Le cose sono cambiate?**

«L'asse franco-tedesco è sempre stato il motore delle soluzioni nuove in Europa: lo dimostra la scommessa del Recovery Plan. Ma quando l'Europa deve uscire dai suoi confini, l'asse franco-tedesco non basta più. L'Unione europea e il mondo sono più complessi di un tempo, e gli interessi di un tempo, e gli interessi di Parigi e Berlino devono combinarsi con quelli degli altri. È il caso dell'accordo sulle migrazioni». **Draghi ha ottenuto di far tornare nell'agenda europea un tema negletto per tre anni, ma ancora non c'è una soluzione sui ricollocamenti dei richiedenti asilo. Si poteva ottenere di più?**

«All'Europa mancava una strategia comune sulle mi-



VINCENZO AMENDOLA
SOTTOSEGRETARIO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il mondo è più complesso di un tempo e gli interessi di Parigi e Berlino devono combinarsi con quelli degli altri

Sbaglia chi dice che la questione ungherese sia un'ingerenza negli affari nazionali: tutti hanno sottoscritto una carta dei valori comuni

lizie mercenarie, russe e turche. Draghi in Parlamento ha accennato alla possibilità di un intervento dell'Onu per la stabilizzazione del Paese. Significa caschi blu?

«Significa collaborare con l'Onu per chiudere i campi di prigionia, sostenere i rimpatriti assistiti e i corridoi umanitari che evitano di perdere vite in mare. Questo ac-

cordo faciliterà anche il negoziato sul superamento del regolamento di Dublino. Può sembrare scontato, ma occuparsi della «dimensione esterna» del problema migrazioni è la cosa più complicata».

Lei crede si possa stabilizzare la Libia senza mandare truppe?

«Il primo passo è sostenere compatti l'accordo di pacificazione del Paese. In questi anni l'Europa sulla Libia non ha marciato unita, ora speriamo di sì».

E l'accordo sui ricollocamenti? Mai dire mai?

«Stiamo negoziando ancora il riordino della legislazione europea della materia. L'ultimo consiglio del 2018 fece un errore, perché ideò i ricollocamenti su base volontaria senza il superamento del Regolamento di Dublino. Se analizziamo le rotte dei migranti si vede facilmente che questo sistema non conviene a nessuno».

I tedeschi sostengono che noi ci lamentiamo dell'onere di gestire i barconi, ma che alla fine i migranti arrivano tutti in Nordeuropa. È così?

«Oltre alla rotta balcanica, quella da cui arrivano più migranti, abbiamo avuto notizia di nuovi flussi dall'Asia attraverso la Bielorussia. Occorrono accordi bilaterali dell'Unione, gestione di flussi legali. Per gestire questa macchina occorre più unità di quella mostrata in passato».

Il premier olandese Rutte dice che dopo la legge contro l'omofobia bisognerebbe espellere l'Ungheria dall'Unione. Lei?

«Sbaglia chi dice che la questione ungherese sia un'ingerenza negli affari nazionali, poiché tutti, inclusa l'Ungheria, hanno sottoscritto una carta dei valori comuni. Insieme ad altri sedici Paesi abbiamo chiesto che la Commissione si attivi subito per valutare se ci sia stata una discriminazione dei cittadini in base all'orientamento sessuale. Se sì, esistono procedure di infrazione da adottare».

Ci svela il caso della sua firma ritardata contro l'Ungheria alla riunione che ha anticipato il Consiglio?

«Nessun giallo. Ho atteso l'audizione del governo ungherese e poi ho sottoscritto la dichiarazione. Come me hanno fatto i colleghi di quattro Paesi: l'Austria, la Grecia, Cipro e il Portogallo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA OPEL CORSA

AFFIDABILE COME UNA TEDESCA
EMOZIONANTE COME CORSA



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA



Il meglio dell'ingegneria tedesca e design dinamico e sportivo. Opel Corsa è fatta per portare lontano la tua idea di city car, in versione benzina, Diesel e 100% elettrica. Non farti sfuggire l'energia del domani.

- // Anche 100% elettrica, fino a 330 km di autonomia
- // Fari IntelliLux LED® Matrix
- // Sistemi avanzati di assistenza alla guida
- // Multimedia Navi Pro con schermo 10"
- // Infotainment sempre connesso
- // Cambio automatico a 8 rapporti

SCOPRI CORSA DA 199€ AL MESE
CON ANTICIPO ZERO.
TAN 6,45% - TAEG 8,44%

IN PRONTA CONSEGNA

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovec, 2/A Tel. 040/410948

TAN 6,45% - TAEG 8,44% - Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition - ANTICIPO 0 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 8.388,61 € (Rata Finale).

Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition al prezzo promozionale di 12.900 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 13.900 €; anticipo 0 €; importo totale del credito 13.250,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.103,61 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 15.510,61 €. L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio. Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/06/2021 con immatricolazione entro il 30/06/2021 per vetture in stock solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CONSUMI CICLO MISTO: 4,0 - 5,7 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-130. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 15,9 - 17,6 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 329 - 337 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, dagli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Lo scontro politico

Conte verso l'addio, ultimatum a Grillo

L'ex premier: «Dica se crede in me, chiarisca se ha cambiato idea». Braccio di ferro sullo statuto, i big del M5S mediano

Federico Capurso / ROMA

Lo strappo definitivo tra Giuseppe Conte e Beppe Grillo è vicino, ma ci sono ancora 48 ore di tempo, forse poco di più, per provare a salvare il Movimento dall'implosione. L'ex premier ha deciso che parlerà lunedì, dopo le bordate lanciate da Grillo contro di lui, di fronte a tutti i parlamentari M5S. E lo farà con una conferenza stampa, per ribadire ancora una volta le sue condizioni. Perché quelle di Grillo «non sono accettabili», ha ripetuto più volte ai pontieri che per tutta la giornata di ieri hanno vanamente tentato di allentare la tensione e sminare il terreno. Non sarà Conte, però, a sbattere la porta in faccia al Movimento. L'obiettivo, semmai, è quello di lasciare il cerino nelle mani del fondatore: «Dirò che dovrà essere chiaro e dirmi una volta per tutte se ha cambiato idea», ha spiegato Conte. «Dovrà essere lui a chiarire pubblicamente se vuole ancora me alla guida del Movimento e se crede nel mio progetto. E le due cose – ha puntualizzato – non sono scindibili».

L'ex premier è deluso, ma non vuole lasciare spazio al risentimento, non vuole sapere il motivo di quegli attacchi personali così violenti sferrati dal Garante. L'argomento viene solo sfiorato, quasi con rassegnazione, quando una delegazione di fedelissimi composta dal ministro Stefano Patuanelli, la vicepresidente del Senato Paola Taverna e il capogruppo dei senatori Ettore Licheri, lo va a trovare nel suo studio. La domanda che rimbomba nella sua testa è un'altra: «Di cosa abbiamo parlato in questi mesi?». Le telefonate, i messaggi, gli incontri nella villa toscana di Grillo a Marina di Bibbona: «Io gli ho sempre parlato di una rifondazione, di un neo-Movimento, di una cosa nuova. E lui era d'accordo». Non se ne capacita: «Se volevo dare solo una mano di vernice, lasciando tutto com'era, allora non è me che doveva cercare».

Il canale di comunicazione con Grillo è muto. Per il fondatore dei Cinque stelle, dopo lo show al veleno andato in scena di fronte agli eletti M5S, è la giornata del silenzio. E della rabbia. Doveva fermarsi a Roma, aveva degli incontri programmati in agenda, e con l'occasione avrebbe potuto tentare un faccia a faccia con Conte. Invece di prima mattina, dopo aver letto i giornali, decide di ripartire. L'idea, apparsa sulla stampa, che lui voglia tornare a una «diarchia», lui cosa vuole? Una monarchia?, ha sbottato Grillo. Stanno provando a convincerlo a non reagire. A evitare salti nel vuoto di cui si potrebbe pentire. «È il momento di abbassare i toni», gli consigliano tutti. Ma gli animi sono ancora incandescenti. E i tentativi di sminare il terreno, destinati a fallire. Se ne rendono conto anche gli uomini della delegazione che fa visita a Conte. Licheri, prima di varcare il portone del palazzo dove vive l'ex premier, si lascia andare all'ottimismo: «Siamo dentro un confronto fisiologico, stiamo scrivendo un nuovo soggetto politico. È una bellissima cosa, ma non è facile. Dateci del tempo». Quando esce seguito da Patuanelli e Taverna, dopo due ore, i volti sono scuri, le bocche cucite. È andata male. Malissimo. Anche Luigi Di Maio ha tentato di mediare, prima di partire per la Slovenia, ma con gli stessi risultati.

Patuanelli, dopo l'incontro con Conte, in qualità di capo delegazione del Movimento al governo, riunisce i membri M5S dell'esecutivo in videochiamata per aggiornarli sulla situazione: Conte «non può accettare» le richieste di Grillo, spiega. Non può lasciare che parli a nome di tutti, mettendo in imbarazzo il partito su questioni sensibili come la giustizia o la politica estera, con la sua vicinanza alla Cina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex premier Giuseppe Conte con Beppe Grillo

Ipotesi di accordo su scuole cattoliche e libertà di parola
Ma i democratici non si fidano dei leghisti: sono in malafede

Sulla legge Zan la destra si divide Salvini apre a Letta, Berlusconi no

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

«Non rifiuto il confronto con Salvini sul ddl Zan, ma la Lega vuole solo affossarlo», dice Enrico Letta. Ma ci sono ancora due settimane fino al 13 luglio, quando la legge approderà in aula. Buone per trattare. Quando il leader Pd sostiene «che la cosa migliore sia andare in aula e lì ognuno si assumerà le sue responsabilità», dalla Lega pensano che siano «solo posizioni di partenza». Certo, sulla carta, la mediazione sulla legge Zan tra destra e sinistra è quasi impossibile, per una questione di sfiducia tra le parti, tanto per cominciare. Qualsiasi ritocco in Sena-



ENRICO LETTA
EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SEGRETARIO DEL PD

Non rifiuto il confronto con Salvini ma la Lega vuole solo affossare il ddl. La cosa migliore è andare in Aula

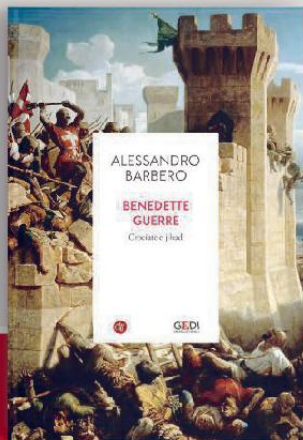
to al testo approvato dalla Camera, riporterebbe la legge in terza lettura a Montecitorio: i giallorossi non si fidano e pensano sia tutta una manovra per prendere tempo e mandare la legge in soffitta.

Matteo Salvini di buon mattino chiede a Letta di vedersi per discutere di tutto, anche del ddl Zan. Tende la mano. Il leader Pd neanche gli risponde: l'ultima volta che lo fece, quando Salvini lo riprese sulla felpa pro-Ong, Letta gli scrisse «mi dispiace, ma...», reggendo il punto: e si ritrovò il suo whatsapp in rete due minuti dopo, con il commento «Letta si scusa...». Sfiducia innanzitutto personale, la più ostica. Poi c'è quella politica: i dem ritengono che la Lega non abbia convenienza a dire sì a una legge contro l'omofobia. «I leghisti sono in malafede, o divisi: il go-

vernatore friulano Fedriga dice che la legge Zan va riscritta. Così è inutile discutere», dicono al Nazareno.

Malgrado ciò e malgrado entri a gamba tesa pure Silvio Berlusconi («servono grandi riforme, non la legge Zan»), dopo l'intervento della Chiesa, in queste ore si fa strada un'ipotesi di accordo: che intanto potrebbe poggiare sull'esonerazione delle scuole paritarie dall'aderire alla giornata pro-gender del 17 maggio istituita nel 2004. Anche se nel testo del Ddl Zan viene chiarito già che tutti gli istituti possono organizzare o meno iniziative nel rispetto dell'autonomia scolastica. Ma tant'è. Anche sul nodo della libertà di espressione, che secondo la destra rischia di essere compressa, Pd e 5stelle fanno notare che già c'è l'articolo 21 della Costituzione che la tutela e che il ddl non mette in discussione le libere opinioni, come sostenere che la famiglia naturale è quella tra uomo e donna. La Lega in ogni caso fa mostra di voler trattare: il relatore e presidente di commissione, Andrea Ostellari, convoca per mercoledì 30 giugno un tavolo di confronto, quindi accelera, prima del voto in aula del 6 luglio sul calendario. Considera un buon segnale che abbiano accettato tutti di sedersi, e ammette che non si tratterà di scrivere un nuovo testo, facendo dunque capire che alla Lega potrebbe bastare qualche emendamento correttivo. Sul tavolo ci sarà anche il secondo testo depositato, il Ronzulli-Salvini, che non prevede tutele per le vittime di reati perché transessuali, indigeribile per la sinistra. Le forze di maggioranza accettano il suo invito, ma con spirito diverso: Renzi e Italia Viva vogliono mediare, «il muro contro muro non ha mai prodotto nulla», dice Ettore Rosato; Leu e i grillini no, mentre il Pd è diviso, con l'ala cattolica pronta al dialogo. 15 Stelle invece sono compatti, assicura la senatrice Alessandra Maiorino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La storia raccontata da Alessandro Barbero

BENEDETTE GUERRE
Crociate e jihad
ALESSANDRO BARBERO

Uscita 8
Da giovedì 24 giugno
9,90 € in più



Storie di montagna

FRONTE DI SCAVO
SARA LOFFREDI

Uscita 15
Da sabato 26 giugno
9,90 € in più



La grande Scienza Disney

LE GRANDI COSTRUZIONI

Uscita 12
Da sabato 26 giugno
7,90 € in più

A4, la giunta accelera sulla Newco

Un miliardo di euro in trent'anni

Aggiornati i documenti per l'iter di Autostrade Alto Adriatico. Paniz: i tempi non dipendono da noi

Marco Ballico / TRIESTE

Il giorno dopo l'attacco da parte del Pd, il centrodestra tira dritto in direzione Newco, la società interamente pubblica destinata a subentrare ad Autovie Venete nella gestione delle tratte autostradali, A4 Trieste-Venezia in testa.

Su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli, la giunta Fedriga approva il bilancio al 31 dicembre 2020 di Autostrade Alto Adriatico e dà pure il via libera all'aggiornamento dell'accordo di cooperazione, del Piano economico finanziario e dei relativi allegati predisposti dalla società a seguito delle interlocuzioni dell'amministratore unico Anna Di Pasquale con ministero dei Trasporti, Autorità di regolazione e Autovie. Una risposta, oltre che ai dem, allo stesso ministero che in alcune note interne aveva manifestato fastidio

per i ritardi nella consegna di documenti determinanti per completare l'iter di subentro.

Il passaggio di ieri pare a questo punto cancellare ogni possibile ipotesi alternativa alla Newco: dalla gara europea alla ventilata holding nordestina. Posto che anche la Regione Veneto sta portando avanti la stessa procedura in vista dell'assemblea della società, si lavora per completare il percorso che, una volta liquidati i privati di Autovie (serviranno circa 150 milioni di euro), vedrà la Newco, pubblica al 100%, diventare gestore autostradale con contestuale rinnovo della concessione per 30 anni. Il tutto a fronte di un investimento, spalmato su quell'arco temporale, di un miliardo. Non a caso si tratta più o meno della cifra necessaria a indennizzare Autovie (una partita di giro da quasi 500 milioni) e a completare i lavori della terza corsia: la parte Vene-



Massimiliano Fedriga con Barbara Zilli nell'Aula di piazza Oberdan in una foto d'archivio

ta da 450 milioni e la Palmanova-Villesse da 150. Nella relazione al Pef della società viene inoltre precisato che le assunzioni di base del documento prevedono l'aggiorna-

mento del Piano degli investimenti e delle previsioni riguardanti lo studio del traffico per tenere tra l'altro conto dell'impatto causato dall'emergenza sanitaria da Co-

vid-19, oltre che della ridotta capacità di assorbimento della viabilità derivante dai cantieri, e infine la revisione e l'aggiornamento del periodo concessorio con scadenza

ipotizzata a fine 2051.

Rivolta anche al Pd che, con il capogruppo Diego Moretti e con la consigliera Mariagrazia Santoro, già assessore alle Infrastrutture della giunta Serracchiani, parla via comunicato di «strada verso la Newco avvolta nella nebbia», Zilli assicura che «la delibera dimostra che il percorso avviato per la costituzione della nuova società che dovrà gestire la A4 Venezia-Trieste, la A28 Portogruaro-Pordenone e la A34 Villesse-Gorizia sta procedendo speditamente, seguendo però i tempi e le regole previste dal ministero dei Trasporti per l'assegnazione della concessione». Anche Graziano Pizzimenti sottolinea «la conferma di un progetto mai in discussione. Come pure – prosegue l'assessore ai Trasporti in replica al Pd – non ci sono dubbi sullo stralcio della rotonda nei pressi del casello di Palmanova, di cui vedremo il progetto esecutivo entro l'anno».

Da parte del presidente di Autovie Maurizio Paniz, infine, poche parole. «Con il massimo rispetto per le scelte nazionali e regionali, il via libera al bilancio della Newco ci lascia indifferenti. I tempi dell'iter non dipendono da noi. Quello che ci compete è realizzare le opere come da indicazioni ricevute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

11 OTTOBRE 1957

18 GIUGNO 2021

Ciao Federico
“... tutti ci ritroveremo
dove eterno
splende il sol...”

Ci ha lasciato

Federico De Lazzer

di anni 63

parenti e amici tutti

I funerali si terranno lunedì 28 giugno alle ore 16.00

nella Chiesa Parrocchiale di Mussoi in Belluno e proseguiranno

per il cimitero di Prade in Belluno.

DE DEA GELISIO FUNERAL HOME BELLUNO tel. 0437 950521 - www.gelisio.it

Belluno - Trieste,
26 giugno 2021

Ciao

Federico

rimarrai per sempre nei nostri cuori per la tua unicità come persona e come medico. Gli amici della Medicina Interna, del Dipartimento di Medicina di Cattinara, i colleghi tutti che ti hanno conosciuto.

Una commemorazione avrà luogo il giorno 7 luglio alle ore 12.00 presso la cappella dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 26 giugno 2021

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Federico De Lazzer

Trieste, 26 giugno 2021

E' mancato

Stefano Pellaschiar

Lo annunciano la mamma e i famigliari. Lo saluteremo lunedì 28, alle ore 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2021

Ciao

Zio

SARA e AURORA.

Trieste, 26 giugno 2021

Ci mancherai. Gli zii NEVIO, CLAUDIO e VERA con i cugini ALESSIO, DENIS, MARTINA e JASMINA.

Trieste, 26 giugno 2021

Ciao

Steppo

Per sempre nel nostro cuor. CINZIA, IVAN, TORO, MATE, GIULIANO, BENITO, BERTINO, RIKI, CIPO, ICIO, CESCO, SERGIO, MARCELLO, FERRUCCIO, TOIO, PINO, ENNIO, PAOLIN, TENENTE, CICCIO, DIEGHETTO, MARCO, GINO, NEVIETTO, DIEGO, FABIETTO, GIORGIO, BUKO, LAURA, VALE, MAURO, CURO, MAURY, BRUNO, DAVIDE, FRANCO, SENATUR, PAOLO, DARIO, DENIS.

Trieste, 26 giugno 2021

Ciao camerata.

Trieste, 26 giugno 2021

Da sempre amici. Ti salutiamo ANNA e MASSIMO SABADIN.

Trieste, 26 giugno 2021

Ciao

Stepo

viva la e po bom. ERIBERTO e GIULIANA.

Trieste, 26 giugno 2021

Ci uniamo al dolore per la scomparsa di

Paola Barnaba

FRANCO, NEREIDE BRADAMANTE con FRANCESCA, FRANCESCO, FEDERICA e STEFAN.

Trieste, 26 giugno 2021

26/06/2017 26/06/2021

AVVOCATO

Angelo Scarpa

Ci manchi tanto.

Con amore

EVA ALBERTO MAMMA PAPA' FEDERICA

Trieste, 26 giugno 2021

TRIESTE, 102 FAMIGLIARI E UTENTI SCRIVONO A TRINCAS

Centro di salute mentale

La lettera: «Il direttore rinunci all'incarico»

TRIESTE

«Non vediamo sussistere fondati elementi sufficienti perché la Sua Direzione possa garantire qui continuità e ancora più progresso operativo, oltre che tecnico-culturale. Le esprimiamo con rispettosa franchezza la richiesta di rinunciare a questo incarico». È il contenuto della lettera che 102 persone tra famigliari e utenti del centro di Salute mentale 1 di Barcola hanno indirizzato a Pierfranco Trin-

cas, psichiatra non basagliano con sede di lavoro a Cagliari, la cui nomina alla direzione della struttura è diventata un caso nazionale.

«Abbiamo paura che ci sarà una retrocessione nei servizi, che la nuova direzione non veda più la necessità di tenere aperto il centro tutti i giorni a tutte le ore – spiega uno dei firmatari, che preferisce l'anonimato -. Nulla di personale contro Trincas, ma abbiamo la sensazione che il suo arrivo corrisponda all'attuazione di

un piano politico che con la salute mentale non ha nulla a che fare. La psichiatria è una di quelle branche della medicina in cui anche i parenti hanno costante bisogno di essere assistiti. Non possiamo permettere di far venir meno le nostre garanzie».

Ad appoggiare la lettera l'associazione dei famigliari Afasop Noi Insieme Onlus: «L'idea di scrivere questo testo - dice il presidente Claudio Cossi - è nata in una riunione cui hanno partecipato anche alcuni operatori del centro di Barcola. Riflettendo insieme, abbiamo deciso che rendere nota la nostra posizione a Trincas poteva essere il primo passo per manifestare il nostro dissenso. Andrà capito se in futuro saranno organizzate altre iniziative».

L.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MITSUBISHI
ELECTRIC**

CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA
**IL TUO VECCHIO
CLIMATIZZATORE**

* Scopri condizioni e regolamento

CLIMASSISTANCE
RITIRA IL CREDITO D'IMPOSTA

www.climassistance.it | info@climassistance.it



**Contributo fino a 800 € per monosplit
e 1.100 € per dualsplit**

INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO

LINEA FAMILY*



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

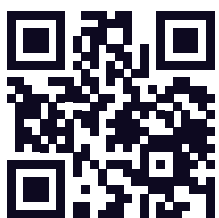


La foresta di Tarvisio

24.000 ettari, il tuo spazio è qui.

Val Bartolo - Tarvisio (Udine) - Friuli Venezia Giulia

Ph: © Nicola Brollo / Fivestudio.it



Consorzio di Promozione Turistica
del Tarvisiano, Sella Nevea e di Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org

www.tarvisiano.org



IL TARVISIANO
DESTINAZIONE TURISTICA
SOSTENIBILE 2021



COMUNE DI TARVISIO



AD ARBUS, IN SARDEGNA

Muore in spiaggia dopo aver salvato la figlia e le amiche

Le ragazze, tuffatesi nel mare grosso, erano in pericolo
L'uomo stroncato da infarto si è accasciato sulla battigia

Nicola Pinna / CAGLIARI

Il mare di Arbus è uno dei più traditori. Onde alte, correnti insidiose, vento che si fa impetuoso all'improvviso. Così è successo anche ieri pomeriggio, quando il maestrale ha fatto ribollire le acque della costa occidentale della Sardegna. Fernando Porcu era in spiaggia con la famiglia, la figlia e al-

cune amiche. Le ragazze si sono tuffate: l'ebrezza di qualche bracciata nel mare agitato e poi la grande paura. Le onde troppo potenti e le difficoltà a stare a galla. Il sessantenne ha osservato la scena e ha capito che non c'era tempo da perdere. Si è tuffato al volo e ha iniziato a lottare contro la corrente. Ha agguantato le ragazze con tutta la forza possibile. Ha

rischiato pure lui di finire sott'acqua ma ha resistito. Ha continuato e non si è arreso: ha trascinato le tre ragazze fino alla riva e la tragedia si è compiuta in quel momento. Quando il peggio sembrava passato e qualcuno in spiaggia tirava un sospiro di sollievo, Fernando Porcu si è accasciato sulla battigia, stremato dalla fatica, stroncato da un malore

che non gli ha lasciato scampo. L'eroe dell'estate sarda è un uomo con tanti anni di lavoro alle spalle, amante del mare ma originario di un paese dell'entroterra. Da Villamar, un borgo della provincia di Cagliari, ieri la famiglia Porcu aveva deciso di trascorrere una giornata nella Costa Verde. Ombrellone nella zona di Gutturu 'e Flumini dove le condizioni meteo sono cambiate nel giro di poche ore. Nel primo pomeriggio il vento si è alzato e così il mare si è immediatamente agitato. La figlia adolescente di Fernando Porcu e le sue amiche si sono tuffate senza immaginare di trovarsi in poco tempo in così grave difficoltà.

Il sessantenne non ha avuto paura e sembrava aver compiuto un'impresa eroica. Qualche minuto dopo però sulla riva si è consumata la tragedia. Porcu si è accasciato e gli altri bagnanti si sono resi conto che le sue condizioni stavano già diventando molto gravi. Nel frattempo qualcuno aveva già lanciato l'allarme al 118 e alla Capitaneria di porto di Orista-

no. Nella costa di Arbus è stato dirottato immediatamente un elicottero, ma i soccorritori chiamati per le ragazze hanno tentato di salvare la vita al sessantenne che sembrava aver già perso i sensi. Tutte le manovre sono state inutili e dopo lunghi tentativi anche i medici si sono arresi.

All'ospedale Brotzu di Cagliari è stata accompagnata una delle ragazze che durante i momenti di difficoltà tra le onde aveva passato troppo tempo sott'acqua. Le sue condizioni non sembrano gravi ma la gioia per il miracoloso salvataggio delle tre giovani è stato subito spento dalla morte del sessantenne che si è arreso alla fatica e al malore che lo ha stroncato dopo quel che gesto, che gli è costato la vita, ma ne ha salvate altre tre.

Sempre ieri in provincia di Cagliari, a Pula, altri due morti. Un anziano di 87 anni è annegato mentre faceva il bagno e un altro bagnante, nel tentativo di rianimarlo, forse a causa dello sforzo e della fatica, è stato colpito da infarto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRINDISI

Ucciso di fatica dopo tre giorni a zappare al sole

Valeria D'Autilia / BRINDISI

«Mi stendo qui, voglio riposarmi prima di prendere la strada verso casa». La fatica di quelle ore sotto il sole è nelle ultime parole di Camara Fantamadi. Zappava la terra da tre giorni, al quarto non è mai arrivato. Le prime avvisaglie mentre era al lavoro, nei campi del brindisino. «Mi ha detto che aveva dei giramenti e di buttarli un po' d'acqua sulla testa» racconta chi era con lui. «Poi si è steso, ma io gli ho consigliato di rientrare perché il tragitto era lungo». Allora Camara ha preso la sua bicicletta e ha cominciato a pedalare. A 27 anni senti che puoi farcela. Soprattutto se non hai alternative. Era arrivato in Puglia proprio per lavorare come bracciante stagionale e tre anni prima aveva raggiunto l'Italia su un barcone, ma la sua vita si è interrotta in un pomeriggio di giu-

gno, in quei dieci chilometri che lo separavano da Tuturano. Tanti, se li attraversi in bicicletta quando il termometro supera i 40 gradi. Tanti, ancor più, se sei stremato dalla terra che doveva sfamarti.

«Zappare è la cosa più pesante. L'ho fatto anch'io, ci vuole tanta forza. E lui non aveva neppure un contratto». Drissa Kone è il presidente della comunità africana di Brindisi che lui stesso ha fondato. Oggi sono in duemila. Conosce da tempo anche Abdullah, il fratello di Camara, anche lui bracciante. «Gli aveva detto di venire qui perché voleva tenerlo vicino». Camara era appena arrivato da Napoli. Da soli tre giorni si era ricongiunto con il fratello, sbarcato in Italia anni prima. «Adesso è sotto shock, non parla. Continua a ripetere che Camara non aveva problemi di salute». A ricostruire gli ultimi istanti, anche un altro



Camara Fantamadi, 27 anni, morto di fatica nei campi

connazionale che era lì. Scherzavano, ironizzando persino sulla loro etnia.

Poi era arrivato il momento di tornare a casa. Si erano salutati. Loro su un motorino, Camara in bici. A metà strada è sceso, si è fermato vicino a un muretto e ha perso i sensi. Un automobilista si è accorto del giovane riverso a terra, ma ogni soccorso è stato inutile. Adesso è in corso un'indagine della magistratura. I testimoni

parlano di poco più di 20 euro per quattro ore di lavoro. Per la Flai Cgil sono molte di più. «Nessuno va in campagna di pomeriggio per finire alle 17. Sicuramente avrà iniziato all'alba. Ancora una volta parliamo di 10-12 ore, nel caldo torrido, per una paga misera» dice Gabrio Toraldo che si chiede «perché non sia stata fatta un'autopsia». Poi il ricordo va a Paola Clemente, morta di fatica sotto un tendone di uva

nel 2015 nei vigneti di Andria. «Per 2 euro l'ora». «Molte volte sono costretti a restituire una parte del salario. Altrimenti non verranno richiamati». Il ricatto non è solo quello dei caporali, ma anche di aziende in apparenza in regola.

Intanto il sindaco di Brindisi ha vietato il lavoro agricolo dalle 12 alle 16 sino a fine agosto, nei giorni indicati a rischio dall'Inail. Stesso provvedimento anche in altri comuni pugliesi. Nel brindisino, la maggior parte dei braccianti è italiana. «Mentre gli immigrati fanno i lavori più pesanti e meno specializzati» spiega Antonio Ligorio della Flai regionale. Negli elenchi anagrafici, ne risultano 26 mila in tutto. Si coltiva in base al periodo, in estate la manovalanza arriva anche da altre regioni per la raccolta di pomodori, angurie e olive. Molti invisibili dormono nei casolari e in sistemazioni di fortuna, poi raggiungono i campi. Per molti la sensazione è che il Paese che li ha accolti sia fatto così, «che lo sfruttamento faccia parte della legge italiana» dice Drissa, che ha creato uno sportello informativo di supporto. I controlli non bastano, non basta neppure avere un contratto. Per il rimpatrio della salma in Mali servono 4 mila euro. La comunità africana ha avviato una colletta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO

Diciottenne salva la madre dal padre violento

Dalia compirà 19 anni dopo l'estate. Si cresce in fretta con un padre violento, che insulta e picchia tua madre da anni, che ha un'amante che frequenta da tempo senza fare nulla per nascondere. Si cresce in fretta anche per proteggere un fratellino più piccolo, che sente e vede tutto. E piange. Dalia pochi giorni fa ha salvato la vita a sua madre. Perché l'aveva capito subito, non era come le altre volte: la ferocia e l'aggressività di suo padre, non l'aveva mai visto così. Era abituata a quell'inferno, ma questa volta ha deciso che era troppo. Così si è messa in mezzo e ha spinto il padre sul balcone. Lo ha chiuso lì fuori e ha chiamato i carabinieri. Poche ore dopo, stringendo le mani di sua madre in caserma, ha raccontato tutto: «Non avevo mai parlato con nessuno di quello che succedeva in casa mia. Mi vergognavo». Nichelino, città di 50 mila abitanti nella cintura Sud di Torino: è qui, in una famiglia di origini egiziane, che si consuma questa storia di paura e coraggio. «Ero in camera mia quando ho sentito dei rumori in cucina. Piatti che si frantumavano, urla e insulti». Suo padre ha appena ribaltato il tavolo apparecchiato per la cena.

Da tempo ha una relazione extraconiugale, sua moglie lo sa, gli chiede di chiuderla, di salvare la famiglia. Lui risponde a insulti e botte, regolarmente. Dalia sente, capisce e si precipita in cucina: «Sono almeno due anni che mio padre insulta quotidianamente mia madre, minacciandola di lasciarla in mezzo alla strada assieme a me e mio fratello. E poi le violenze: la prende per il collo, la schiaffeggia. Tutte le volte mi metto in mezzo e cerco di difenderla come meglio posso». Ma ora si è emancipata dal ricatto violento di suo padre. Ha chiesto aiuto e ha raccontato tutto. — **MA.RAM.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terre da scoprire

15 escursioni in Friuli Venezia Giulia tra

Carso, montagna, laguna e pianura, per tutti

Un inserto di 32 pagine da conservare

Quindici itinerari nelle quattro province del Friuli Venezia Giulia proposti dalle migliori guide della regione, escursioni adatte a tutti ma ricche di novità e sorprese fra storia, natura, folklore.

Giovedì 1° luglio IN REGALO con

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

Io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo-fvg.it

ON THE BEACH ► NUANCE MARRONI E TONI PASTELLO, MODELLI ASIMMETTRICI E IL RITORNO A QUALCHE DETTAGLIO VINTAGE: SCOPRIAMO LE PRINCIPALI NOVITÀ DI QUESTA STAGIONE

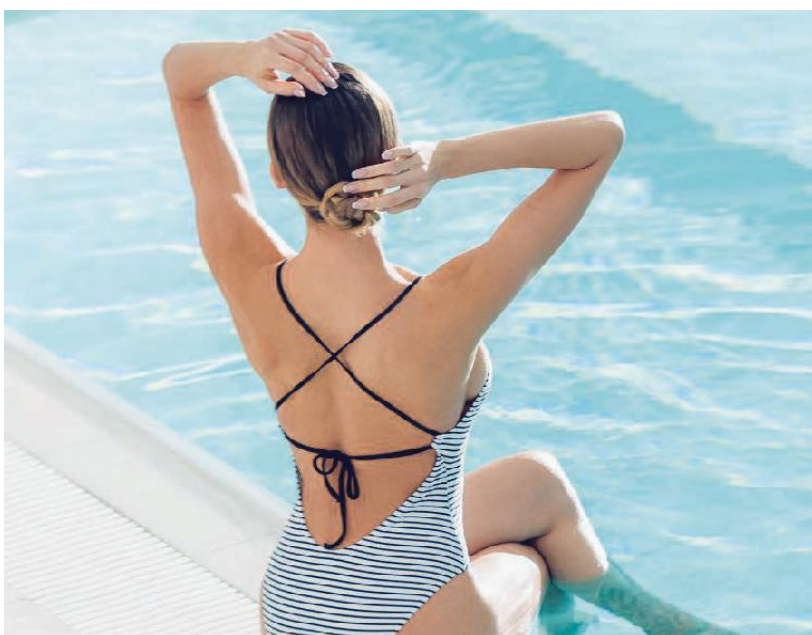
Costumi: ecco le tendenze più cool del 2021

Mare fa rima con moda. Sulla spiaggia, infatti, non si può rinunciare ad avere un look di tendenza.

Già, la tendenza: cosa ci suggeriscono gli esperti per questa stagione? Quali sono, in fatto di costumi & beachwear, gli stili che vanno per la maggiore? Tanto per cominciare, gli occhi saranno tutti puntati sul bikini, ovviamente. Tanta, tantissima varietà di scelta sia in termini di colori che di modelli: se, infatti, il classico due pezzi è un must irrinunciabile delle nostre vacanze al mare, il costume intero continua a spopolare ormai da qualche stagione. Ok coprente, ma con una maxi scollatura sulla schiena, proprio come andava negli anni Cinquanta e Sessanta. Di gran voga i modelli cosiddetti cut-out, intriganti e sexy: spacchi laterali, asole e altre geometrie fantasiose conferiscono alle donne un aspetto sofisticato ed elegante. Torna protagonista anche il sopra del costume col ferretto per enfatizzare – senza eccessi – il décolleté. Di grande tendenza anche i modelli asimmetrici – ad esempio, i monospalla: originali e di grande impatto. Per quanto riguarda i colori, torna alla ribalta l'elegante marrone, accompagnato da tutta la gamma dei toni pastello. Le fantasie animalier e tropicali restano un evergreen e riscoprono una nuova giovinezza, invece, i motivi vintage come i quadretti Vichy, tipici degli anni Trenta del 1900.

TENDENZE BEACHWEAR

La moda mare, però, non è solo costumi. Come completare quindi il lo-



IL COSTUME INTERO È SÌ COPRENTE, MA CON UNA MAXI SCOLLATURA SULLA SCHIENA

ok per un aperitivo al tramonto o un pranzo sulla spiaggia con le amiche? Copricostumi, caftani, miniabiti e tute saranno gli alleati del vostro guardaroba estivo. I copricostume, in tinte forti e fantasie floreali o geometriche, sono realizzati in tessuti velati impal-

Largo a modelli cut-out: spacchi laterali, asole e geometrie regalano un aspetto sofisticato

pabili e spesso con dettagli gioiello. I minidress invece sono abiti multifunzione: vanno bene sulla spiaggia ma anche in altre situazioni informali. Ritorna il caftano, capo più elegante, ma reso ancora più sbarazzino nella sua versione corta, con maniche ad ali di pipistrello. È però la tuta il grande must di stagione: tipicamente Seventies, ha spesso la gamba a campana e compare, oltre che nell'immancabile nero, un po' in tutti i colori. Infine, capo sensuale e sofisticato, c'è il copricostume in crochet (corto o lungo) per un effetto rete che le più audaci ameranno sfoggiare non solo in spiaggia.



IL CAFTANO È UN CAPO PIÙ ELEGANTE RESO SBARAZZINO NELLA VERSIONE CORTA



► TRIANGOLO

Modello evergreen per fisici diversi

Il bikini con triangolo è un modello particolarmente adatto per chi ha un fisico 'a pera' oppure 'a clessidra', ma anche per le donne "curvy" con un seno non troppo abbondante. Il triangolo è regolabile e può essere allacciato in tanti modi differenti, permettendo anche di ottenere un'abbronzatura piuttosto uniforme.



19 GIUGNO - 2 LUGLIO

SUMMER PREMIERE

— GLI SCONTI ESTIVI ARRIVANO PRIMA * —

*Iniziativa riservata ai prodotti indicati dai singoli negozi aderenti, valida dal 19.06.2021 al 02.07.2021

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

Terrore in Germania

Attacco con il coltello, tre morti la polizia gli spara e lo ferisce

Un 24enne somalo assalta i passanti a Würzburg, in Baviera. Avrebbe urlato «Allah è grande»

Jeanne Perego / MONACO

Un attacco all'arma bianca a Würzburg, in Germania, ha causato tre morti e almeno quindici feriti, alcuni dei quali in gravissime condizioni. Tra i feriti ci sarebbe anche un bambino, il cui padre probabilmente è una delle persone uccise. Ma i numeri non sono ancora stati confermati dalla polizia bavarese che non ha rilasciato, fino a tarda sera, dichiarazioni ufficiali su quante persone sono state ferite o uccise nell'attacco. E pure i retroscena dell'aggressione sono ancora poco chiari.

Il presunto autore dell'attentato è stato arrestato dagli agenti dopo essere stato neutralizzato con un colpo d'arma da fuoco a una gamba. La sua vita non è in pericolo, ha comunicato la stessa polizia aggiungendo che non ci sono prove della pre-

senza di altri aggressori sulla scena dell'attacco. Secondo la polizia locale l'autore del gesto criminale sarebbe un 24enne originario della Somalia che vive a Würzburg da tempo. Il ministro dell'Interno bavarese Joachim Herrmann, che si è immediatamente recato sul luogo dell'attentato, ha dichiarato che l'uomo era in cura per problemi psichiatrici ed era già tenuto in osservazione dalla polizia, e che il movente del gesto al momento è sconosciuto.

L'attacco ai passanti attorno alla centrale piazza Barbarossa, che è stata immediatamente transennata dalla polizia, è avvenuto intorno alle 17. Le scene riprese dal cellulare di un passante mostrano un uomo scalzo, barcollante, con un lungo coltello nella mano sinistra, che colpisce a caso chi gli è intorno. A ostacolarlo,

A 22 ANNI DI CARCERE

Condannato il poliziotto che uccise George Floyd

Derek Chauvin, il poliziotto che uccise George Floyd durante un arresto tenendogli un ginocchio sul collo fino a soffocarlo, è stato condannato a 22 anni e mezzo da un giudice del Minnesota. Il video dell'omicidio, avvenuto a Minneapolis nel maggio dell'anno scorso, venne pubblicato in rete e fu all'origine di una lunga serie di proteste degenerati in ripetuti scontri con la polizia e, in alcuni casi, in atti di saccheggio.



e fare sì che il bilancio delle vittime non sia ancora più tragico di quanto si è rivelato, sono intervenuti altri passanti che hanno cercato di tenerlo a bada brandendo sedie e ombrelloni presi dai locali vicini, in attesa dell'arrivo della polizia immediatamente allertata. Il ministro Hermann parlando ai giornalisti ha riferito che un testimone ha riferito che al momento dell'attacco qualcuno avrebbe gridato "Allahu akbar", ma anche questa informazione non è stata ancora confermata dalla polizia.

Immedie le reazioni della politica tedesca: il primo ministro della Baviera Markus Söder ha definito "orribile e scioccante" la notizia dei morti e dei feriti a Würzburg. "Siamo in lutto con le vittime e le loro famiglie", ha scritto il politico della CSU su Twitter, aggiungendo: "Temiamo e speriamo per i feriti", e ha ringraziato la polizia per il suo rapido intervento che ha scongiurato un numero di vittime ancora più drammatico. In serata anche il sindaco di Würzburg, Christian Schuchardt, ha confermato che l'attentatore era già noto alla polizia prima del gesto criminale di ieri, senza specificare però il motivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI VENEZIA GIULIA. TUTTO IL MARE CHE VUOI.

Momenti di **relax sulla spiaggia**, reload **experiences** nella natura incontaminata, sport e **adrenalina** fra **onde** e **vento**, itinerari slow nei **borghi marinari**, ricette e specialità che profumano di mare.



io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it



SCOPRI QUI
LE SPIAGGE
E LE ESCURSIONI.

Foto: M. Zambelli

SUL LITORALE SLOVENO

Dalla spiaggia in centro al nuovo parco urbano

A Capodistria è partita la stagione balneare

Chioschi, piscine, attività sportive nei tre stabilimenti pubblici
Monopattini elettrici a noleggio vicino alla pista ciclopeditonale

Luigi Putignano / CAPODISTRIA

È già pienone in questi primi giorni di estate sulle spiagge di Capodistria, che presentano per questa stagione balneare alcune novità.

Ai due stabilimenti ormai storici, Giusterna lungo la nuova ciclopeditonale in direzione di Isola d'Istria, e "Mokra mačka" (letteralmente "gatto bagnato"), lo stabilimento al servizio del centro storico, si è aggiunta la spiaggia - o meglio il parco urbano - che si sviluppa dal nuovo comprensorio sportivo in fondo al lungomare fino appunto a Giusterna, sistemata a ciottoli e con un'ampia zona a prato.

Con questa terza area - a gestione pubblica e ingresso gratuito come le altre due - si arricchisce così l'offerta rivolta ai bagnanti, fra i quali alcuni in arrivo anche da Trieste: «In Slovenia - spiega Mario, arrivato appunto da oltre confine - l'organizzazione invidiabile, le aree sono pulite e i lavori di ristrutturazione vengono fatti in tempi ragionevoli».

I gestori degli stabilimenti, l'azienda pubblica Marjetica Koper e l'Ente pubblico per lo sport del Comune di Capodistria, hanno da poco concluso la consueta manutenzione annuale. Nello stabilimento del centro sono stati ristrutturati la torre di controllo per il salvamento

e gli spogliatoi e sono stati aggiunti dei cassonetti per la raccolta differenziata; a Giusterna sono stati montati anche nuovi giochi per bambini. Nei giorni scorsi sono stati inoltre conclusi i lavori di pavimentazione dell'intera area dello sbocco canalizzato del torrente. In entrambi gli stabilimenti ci sono servizi igienici e docce, ed è possibile prendere a noleggio le sedie a sdraio. Alla fine del mese a Giusterna verranno installati i gonfiabili acquatici per i bambini.

In entrambi gli stabilimenti non mancano i chioschi, mentre dal primo luglio sarà attivata la biblioteca della spiaggia dove verrà



In alto l'ingresso di "Mokra mačka"; qui sopra Giusterna e il nuovo parco urbano

offerto il servizio di prestito di libri a titolo gratuito. «Si trova tutto quello che serve», annota Elena da Trieste.

A Giusterna è aperta anche la piscina olimpionica all'aperto, dalle 8 alle 18, mentre a luglio aprirà l'Active Koper, parco dove a pagamento si potranno svolgere varie attività, dalle im-

mersioni subacquee al nuoto, dal windsurf, al kayak e al pedalò.

Ultima novità di quest'anno - anche per la connessione con la gettonatissima ciclopeditonale che da Giusterna conduce a Isola - sono attivi degli stalli per il noleggio di monopattini elettrici. Tenuto conto delle normative anti Covid-19, la spiag-

gia di Giusterna potrà accogliere al massimo 700 persone contemporaneamente, quella di "Mokra mačka" ne potrà ospitare al massimo 500. In caso di raggiungimento del limite massimo di persone ammesse, l'entrata agli stabilimenti verrà temporaneamente chiusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIL

FESTIVAL ESTIVO DEL LITORALE

29 giugno - ore 21.00

Sala Beethoven
PRIMA NAZIONALE

CRISTÒTEM

CON NOEMI GRASSO, ALESSANDRO PIZZUTO

SCENOGRAFIA ROSITA VALLEFUOCO

SUONI FILIPPO CONTI

LUCI UMBERTO CAMPONESCHI

TESTO E REGIA ELVIRA SCORZA

PRODUZIONE GOLDEN SHOW S.R.L. - IMPRESA SOCIALE / TINAOS / L'EFFIMERO MERAVIGLIOSO

3 e 4 luglio - ore 18.15 | 20.15

Museo Storico e Parco del Castello di Miramare -
Sala del Trono

PARADISO DELL'INFERNO

CON STEFANIA VENTURA, LUCA NEGRONI, MALVINA RUGGIANO,

EMMA NICOLE MORGANTI

MUSICHE RICCARDO MOCCIA

TESTO E LETTURA SCENICA A CURA DI JACOPO SQUIZZATO

PRODUZIONE GOLDEN SHOW SRL - IMPRESA SOCIALE / TINAOS

CON IL PATROCINIO DI
COMITATO NAZIONALE DANTE 700Comitato Nazionale
per la celebrazione dei 700 anni

DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA DALL'ISTRIA AL FRIULI

DAL 25 GIUGNO AL 6 AGOSTO 2021

6 e 7 luglio - ore 21.00

Politeama Rossetti - Sala Bartoli
PRIMA NAZIONALE

LE NOTTE BIANCHE

DI FEDOR DOSTOEVSKIJ

CON MARIAL BAJMA RIVA E LORENZO LAVIA

ADATTAMENTO E REGIA LORENZO LAVIA

PRODUZIONE

GOLDEN SHOW SRL - IMPRESA SOCIALE

IN COLLABORAZIONE CON
ISTITUTO DI CULTURA E LINGUA RUSSA / ROMA

Per maggiori informazioni visita il sito **www.festivalestivodelitorale.com**

Prevendita TicketPoint Corso Italia Corso Italia, 6/c - Trieste

vendita online **biglietteria.ticketpoint-trieste.it**

organizzato da



con il contributo di



con il sostegno di



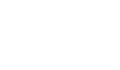
in collaborazione con



partner



partner



LO STUDIO

Slovenia e Croazia, così l'indipendenza ha frenato la crescita della ricchezza

Diseguaglianze aumentate in tutti i Paesi ex jugoslavi, ma il quadro economico peggiorò dagli anni '80

IL FOCUS

Stefano Giantin / BELGRADO

Minore crescita economica rispetto ai tempi della Jugoslavia di Tito. E maggiore disuguaglianza, con l'1% più ricco che ha beneficiato della nascita dei nuovi Stati balcanici a discapito del 40% meno abbiente.

Ieri è stata giornata di celebrazioni, per i 30 anni da quel 25 giugno 1991 che segnò la proclamazione dell'indipendenza della Slovenia (e così accadde anche in Croazia). Anche il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha annunciato la propria partecipazione a Lubiana. Ma intanto, non è stato tutto rose e fiori sul fronte economico, nell'area dell'ex Jugoslavia, nei trent'anni seguiti alle separazioni di Slovenia e Croazia dalla Federazione, dalle guerre fratricide e dai massacri in Bosnia fino al tragico epilogo in Kosovo. È quanto ha svelato l'autorevole Vienna

Institute for International Economic Studies (Wiiw), che ha voluto analizzare ciò è accaduto nella regione nel periodo della complessa transizione dal socialismo al capitalismo.

La prima scoperta del Wiiw conferma le difficoltà dei Paesi della regione a "ingranare", nella difficile fase di passaggio e anche dopo. Il parametro usato dagli studiosi di Vienna è stato in particolare il Pil reale pro capite, che tra il 1952 e il 1989 - l'ultimo anno prima dell'inizio dell'implosione - era salito in media del 4,4% all'anno in Serbia, del 4,3% in Croazia, del 4,2% in Slovenia, del 4,1% nell'allora Repubblica di Macedonia e in misura meno marcata in Montenegro (3,7%) e in Bosnia (3,3%). Crescita che, dal 1990 al 2018 - lasso di tempo segnato anche da conflitti e isolamento internazionale - è risultata essere più debole. Con l'eccezione del Montenegro (salito al 3,8% all'anno in media), tutti i nuovi Stati balcanici hanno fatto peggio che ai tempi di Tito, almeno in termini di crescita



Il premier sloveno Janez Janša con la moglie Urška alla celebrazione per i 30 anni dell'Indipendenza

Il Wiiw addita i passi mancati dell'allora Cee quali concause della disgregazione

annuale del pil pro capite.

Capofila nella cattiva performance la Macedonia (1,2%), seguita dalla Serbia (1,3%) sfiancata da crisi, recessioni, iperinflazioni e sanzioni. Risultati di poco migliori quelli della Bosnia-Erzegovina (2%); neppure Slovenia e Croazia

non hanno brillato, con un aumento medio dell'1,7-1,8%.

Nell'epoca post-socialista altro è accaduto, di assai negativo. È scesa radicalmente, ovunque e in particolare in Serbia, la quota di reddito nazionale che finisce nelle mani del 40% della popolazione meno

abbiente, mentre si apriva la forbice a favore dell'1% più ricco. In pratica, si legge nel rapporto Wiiw dedicato a "Vincitori e perdenti" del collasso della Jugoslavia, la regione ha subito «un marcato aumento della disuguaglianza», un fenomeno relativamente marginale ai tempi della Federazione, estremamente visibile oggi. E il fenomeno è stato più marcato «in Slovenia, Croazia e Montenegro», con un aumento del 5% della fetta di reddito nazionale in mano all'1% più ricco.

Ai tempi della Jugoslavia tuttavia non era tutto perfetto: al contrario. È stato ancora il Wiiw ad analizzare le «radici economiche della disintegrazione» della Federazione, segnalando che durante i suoi 45 anni di vita la Jugoslavia non riuscì affatto a colmare le «disparità economiche regionali», che addirittura si ampliarono per poi esplodere negli Anni Ottanta, con «un progressivo peggioramento» del quadro economico. Malgrado questo non fu l'economia, con crisi e disoccupazione, a portare la Federazione al collasso, hanno stabilito gli studiosi del Wiiw: furono invece le spinte centrifughe e il nazionalismo fuori controllo. Si sarebbe potuta trovare una soluzione, a inizio Anni Novanta. «Se la Jugoslavia fosse stata fatta entrare» nell'allora Comunità economica europea, puntando su stabilizzazione economica e soprattutto democratizzazione, il Paese «si sarebbe potuto salvare», ha assicurato l'economista Vladimir Gligorov —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CLIO

a giugno
99 €* tua da / mese
in caso di permuta o rottamazione.
anticipo 4.000 €
TAN 5,25% - TAEG 7,19%
salvo approvazione Finrenault
info in sede.

in concessionaria e online, Renault è sempre con te

Entra nel sito Autonord Fioretto e ottieni subito un Voucher di 500,00 €

nuova gamma renault clio. emissioni co₂: da 97 a 121 g/km. consumo misto: da 4,3 a 7,1 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2021.

* renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuova clio zen 90 a € 13.400 (iva inclusa, ipc e contributo pfu esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 4.000, importo totale del credito € 10.796,08 (include finanziamento veicolo € 9.400 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 447,03 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km, spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 26,99 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.591,54, valore futuro garantito € 8.856,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 12.387,62 in 36 rate da € 98,10 oltre la rata finale, tan 5,25% (tasso fisso) taeg 7,19%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo par. a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete renault convenzionati finrenault e sul sito finren. it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

La ripartenza in Friuli Venezia Giulia

In attesa di conferma l'appuntamento ferragostano: «Intanto nell'area feste organizzeremo iniziative culturali e sportive»

«Vogliamo confrontarci con un esperto del settore per capire come fare»

PROSECCO

Resta per ora in attesa di conferma lo svolgimento della sagra del complesso bandistico di Prosecco. All'insegna di grigliate e palacinke, l'iniziativa è solita richiamare in questa frazione carsica di Trieste avventori non solo dall'Altipiano ma anche dalla città, offrendo un po' di refrigerio a chi la sera fugge dalle elevate temperature estive dei conglomerati urbani. Abituamente la festa si svolge a Ferragosto e nei giorni immediatamente precedenti: dopo lo stop del 2020 causa pandemia, quest'anno gli organizzatori sperano di riuscire a tornare in pista, ma prima occorre effettuare le opportune considerazioni.

Altri tradizionali appuntamenti sul Carso, nel frattempo, hanno già annunciato che quest'estate purtroppo salteranno. «Stiamo valutando se



RYAN STARC
PRESIDENTE DEL GODBENO
DRUSTVO PROSEK

farla, per adesso siamo più orientati verso il sì che verso il no», racconta Ryan Starc, presidente della formazione Godbeno Drustvo Prosek, promotrice dell'evento: «Presto incontreremo un esperto del settore per capire quali misure occorre applicare nel dettaglio, e se di conseguenza sarà fattibile o meno dar luogo

alla sagra. Le normative non sono sempre chiarissime. Nel frattempo nell'area feste di Prosecco si terranno iniziative minori: un incontro di boxe ad esempio o la presentazione di un libro, in generale tutti quegli eventi culturali e sportivi che prima del Covid si facevano al chiuso».

Il complesso bandistico fu fondato a Prosecco il 23 maggio 1904. «Successivamente, quando la nostra società poteva ormai considerarsi storica, nacque anche la festa, come occasione per celebrarne gli anniversari più significativi», prosegue Starc: «Festa che in un secondo momento divenne una ricorrenza annuale. Negli anni Ottanta e Novanta si organizzavano ancora i cosiddetti balli, che più tardi si sono evoluti in una vera e propria sagra. Vengono sempre moltissime persone dalla città, per rinfrescarsi durante le calde sere di agosto». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Già pubblicato il programma della tradizionale manifestazione «Edizione numero 24, speriamo che segni il ritorno alla normalità»

Pronti per Fusi di Rock «Musica e cibo di qualità il Covid non ci ferma»

TURRIACO

«Un virus non può fermare la musica». Con questo motto Fusi di Rock si appresta a inaugurare la propria 24.a edizione, che si svolgerà dal 5 al 7 agosto come sempre a Turriaco, nel cuore della Bisiacaria. Il festival punta a mantenere anche quest'anno la classica modalità della sagra, con ingresso gratuito, tavoli, cucina e birra, oltre che concerti dal vivo. «Noi ci siamo, come ci siamo stati l'anno scorso, naturalmente con un occhio di riguardo per le linee guida anti-Covid», spiega Raffaele Tomasella, presidente dell'associazione senza scopo di lucro Libera espressione musicale, che organizza l'evento: «Garantiremo un'entrata e un'uscita diversificate, distanziamenti e tutte le regole necessarie, benché talvolta un po'



RAFFAELE TOMASELLA
GUIDA L'ASSOCIAZIONE LIBERA
ESPRESSIONE MUSICALE

contraddittorie. Resta l'incognita del 31 luglio: finirà lo stato di emergenza? Cambieranno ancora le normative? In ogni caso abbiamo appena pubblicato il programma della tre giorni. Piccolo e familiare, il nostro è il festival rock più longevo della regione. Oltre alla musica, ci saranno cibo e bevande di qualità, per-

ché appunto ci teniamo alla qualità dei prodotti più che agli incassi. La voglia di ripartire è tantissima: speriamo che questa edizione rappresenti anche un ritorno alla normalità».

Fusi di Rock è nato nel 1998 da un gruppo di amici appassionati di musica, per offrire uno spazio dove esibirsi alla platea delle band locali. Presto si è ingrandito e da diverse edizioni si svolge nell'ex area feste comunale di Turriaco. Senza rinunciare alla dimensione popolare, negli anni l'appuntamento ha richiamato artisti internazionali del calibro di Kee Marcello, Vinnie Moore o Graham Oliver. Uno dei nomi di punta di quest'anno sarà Eliana Cargnelutti, chitarrista e cantante di origini friulane famosissima non solo in Italia ma anche e soprattutto all'estero, dove è una protagonista della scena rock blues. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

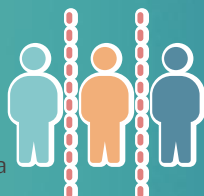
SAGRE E FIERE LOCALI Le linee guida

1

Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso

2

Definire il numero massimo di presenze contemporanee in relazione ai volumi di spazio e ai ricambi d'aria ed alla possibilità di creare aggregazioni in tutto il percorso di entrata, presenza e uscita



3

Riorganizzare gli spazi, anche mediante segnaletica a terra, per consentire l'accesso in modo ordinato e, se del caso, contingentato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita



4

La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche



5

Rendere obbligatoriamente disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree (es. entrata, uscita, servizi igienici, etc.), soprattutto nei punti di ingresso e di pagamento



L'estate delle sagre si rimette in moto tra limiti di capienza gel e barriere fisiche

Pezzarini (Unione Pro Loco): «Serviranno risorse adeguate e tanti volontari». Ma c'è chi rinuncia viste le tante regole

Lilli Goriup / TRIESTE

L'estate è alle porte e le sagre fanno i conti con le ripartenze. Fondamentale sarà l'applicazione delle linee guida elaborate dalla Conferenza delle Regioni. Le regole più importanti? Definizione del numero massimo di presenze contemporanee, riorganizzazione degli spazi al fine di evitare assembramenti e favorire il distanziamento, presenza di prodotti igienizzanti, cartelli e altre misure d'informazione sulle norme da se-

guire. Esiste poi una serie di ulteriori specifiche soprattutto per quanto riguarda ristorazione, spettacoli dal vivo e mercatini.

Secondo gli ultimi dati disponibili, sono 23.000 i soci volontari e 1.400 le kermesse organizzate annualmente dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia (oggi fra l'altro in assemblea a Palmanova), di cui 800 sagre e 600 eventi assomiglianti, perlopiù estivi: tra questi rievocazioni storiche, appuntamenti culturali o sportivi. I numeri, che risalgo-

no al 2018, sono stati elaborati nel 2019 dalla Cgia di Mestre per conto dell'Unione nazionale Pro Loco. Stando alla fotografia pre-Covid, la ricaduta economica dell'indotto in regione era di 200 milioni di euro l'anno, ovvero il 10% del valore totale nazionale. Una ricaduta a beneficio del territorio e delle aziende locali. È stato calcolato inoltre che, nel 2020, la pandemia ha portato a dover annullare circa il 70-80% di queste feste. La speranza ora è che con l'attenuarsi dell'emergenza



sanitaria gli eventi vivano un nuovo slancio.

«Finalmente si possono riprendere in maniera graduale le attività», commenta Valter Pezzarini, presidente del comitato regionale dell'Unione Pro Loco d'Italia: «Sarà un'estate simile a quella dell'anno scorso, in cui serviranno risorse adeguate e molti volontari. Dopo tutti questi mesi, le nostre comunità hanno bisogno di essere ricostruite nei legami interpersonali». Pezzarini sottolinea il ruolo della Regione: «Sta sostenendo il mondo associativo con contributi per i maggiori costi di sicurezza e finanziando lo sportello Sos eventi di Villa Manin, dove noi offriamo supporto per gli adempimenti amministrativi necessari per organizzare eventi».

Alle fiere firmate Pro Loco, numerose soprattutto in Friuli, si sommano poi tutte quelle feste, particolarmente diffuse nelle province di Trieste e Gorizia, volute da parrocchie, associazioni senza scopo di lucro, sodalizi culturali, sportivi e così via. Disegnare una mappa dettagliata di chi oggi c'è e di chi non c'è, nella Venezia Giulia, è pertanto un'impresa ardua. Sondando le intenzioni dei promotori di alcune tra le manifestazioni più conosciute, l'impressione è quella di trovarsi di

TORNANO LE SAGRE

IN TANTI CERCANO DI ORGANIZZARSI MA LE DIFFICOLTÀ SONO NUMEROSE

Prima del Covid la ricaduta dell'indotto in Fvg era stimata in 200 milioni l'anno. Nel 2020 annullato il 70% degli eventi

LE LINEE-GUIDA

Dagli addetti alle casse fino ai posti a sedere

Sono precise le linee-guida da seguire, per ora. Occorre ad esempio predisporre adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altre nazionalità; vanno riorganizzati gli spazi per consentire accessi e uscite ordinati. Le postazioni per reception e cassa possono avere barriere fisiche (come gli schermi) o in alternativa il personale deve indossare mascherine e avere a disposizione gel per le mani. Gli eventuali posti a sedere devono essere posizionati così da mantenere almeno un metro di distanza interpersonale.

fronte a una situazione a macchia di leopardo. Sul Carso triestino saltano ad esempio le sagre di Trebiciano e Basovizza, organizzate rispettivamente dalle società sportive Primorec e Zarja. Tra i problemi segnalati, la difficoltà nell'applicare le norme e l'essere ormai troppo in là con i tempi richiesti per l'organizzazione. Sempre a Prosecco, si spera invece che vadano in porto la sagra del Primorje Football Club - che forse opterà per serate da svolgersi all'interno della struttura sportiva - e quella del complesso bandistico. Idem per il Carnevale estivo di Muggia.

A Trieste, fa sapere l'assessore comunale Lorenzo Giorgi, ancora non è confermata la "Sagra dela sardela": si stanno vagliando i protocolli, per crearne almeno una versione ristretta. Ci sarà invece il festival celtico Tri-skeell.

Passando all'isontino, a Monfalcone si è appena svolta la Festa del vino in forma di degustazione, e la Pro Loco cittadina sta mettendo in cantiere altri eventi per settembre. Niente sagra a San Pier d'Isonzo né festa dello sport a Pieris; in compenso resistono Fusi di Rock a Turriaco e la sagra di San Rocco a Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storica kermesse aprirà i battenti ma con accorgimenti necessari a evitare assembramenti: «A disposizione 12 mila metri quadrati»

«San Rocco, sì ai chioschi ma niente balli e tombole. Saremo in cento al lavoro»

GORIZIA

A Gorizia ritorna la storica sagra di San Rocco, ma senza balli e tombole così da prevenire assembramenti. Sono confermate invece le iniziative a carattere culturale che abitualmente accompagnano la kermesse. L'antica festa, che affonda le sue radici in una tradizione popolare plurisecolare, quest'anno si terrà dall'8 al 16 agosto. «Abbiamo avanzato a Comune e Prefettura alcune richieste di specifiche: ad esempio, quante persone possono stare all'interno del nostro parco?», spiega Vanni Feresin, direttore della rivista Borc San Roc e consigliere dell'associazione che organizza la sagra, ovvero il Centro per la conservazione e valorizzazione delle tradizioni popolari di Borgo San Rocco: «Abbiamo a disposizione 12 mila metri quadrati all'aperto. In passato



VANNI FERESIN

DIRETTORE DELLA RIVISTA BORC SAN ROC E CONSIGLIERE DEL "CENTRO"

ospitavamo circa 1.500 persone alla volta: dato che lo spazio è ampio, forse ci rientriamo. Stiamo facendo i calcoli, insomma. Ci saranno i chioschi enogastronomici, ma rinunciando a musica dal vivo, balli e tombole: così si evitano assembramenti. Stiamo poi per avviare i corsi di pronto soccorso e manipolazione

alimentare per preparare i nostri oltre 100 volontari».

A corollario della festa, ci sono sempre una mostra e tre conferenze a tema storico ed enogastronomico: «Quelle le faremo. L'argomento di questa edizione sarà la domenica delle scope, con parallelo evento dedicato ai cibi dell'epoca». Il riferimento è al 13 agosto 1950, quando in via eccezionale migliaia di persone che erano rimaste al di là del confine con la Jugoslavia si riversarono a Gorizia, per riabbracciare i propri cari e dare vita a una giornata di festa, acquistando merci fino a svuotare letteralmente i negozi. «La nostra presidente, Laura Madriz, ha subito iniziato a muoversi, non appena ha saputo che il governatore Massimiliano Fedriga ha aperto alle sagre», aggiunge Feresin: «Si tratta di un segno per far ripartire la città, c'è grande entusiasmo». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vascotto: compagnie disponibili ma resta ancora da capire quali saranno le regole in vigore dopo la scadenza del 31 luglio

Il Carnevale da recuperare con i carri galleggianti che attendono il via libera

MUGGIA

«La volontà c'è». Normative permettendo, Muggia si prepara a festeggiare il carnevale estivo, all'interno della tradizionale cornice dei chioschi enogastronomici che per l'occasione abitualmente animano il centro della cittadina rivierasca. Numerosi tuttavia sono ancora gli interrogativi che pendono sull'iniziativa. Il tutto accade dopo che le compagnie, a causa della pandemia, a malincuore hanno dovuto rinunciare non solo al carnevale estivo dell'anno scorso ma anche agli appuntamenti invernali. L'auspicio è di poter recuperare quanto perduto, nel segno del ritorno alla normalità.

«Mi chiedo quali saranno le linee guida in vigore dopo il 31 luglio e se da questo momento in avanti subiranno ulteriori variazioni», afferma



MARIO VASCOTTO

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEL CARNEVALE MUGGESANO

Mario Vascotto, presidente dell'associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano: «Per accedere agli spazi sarà necessario o meno avere il greenpass? C'è un numero chiuso? Nonostante questi dubbi, noi in linea di massima vorremmo farlo. Le compagnie hanno già dato la loro disponibilità, stante na-

turalmente la normativa che sarà in vigore in quel momento. In teoria ci sarà anche la tradizionale sfilata dei carri, per recuperare quella che è saltata, ma con un elemento di novità: saranno galleggianti. L'appuntamento è in programma il 14 agosto».

La kermesse, ricorda ancora Vascotto, solitamente prende il via il venerdì della settimana precedente Ferragosto e dura in totale dieci giorni, per concludersi il giorno 15. Ogni compagnia allestisce la propria "casetta" con tanto di tavoli dove sedersi per consumare cibo e bevande: tra pesce, carne, frittelle, omelette, panini e così via, ciascuna delle otto formazioni si concentra su di una specialità diversa. In questo modo Bulli e Pupe, Mandrioi, Ongia, La Bora, Trottole, Brivido, Lampo e Bellezze Naturali evitano di farsi concorrenza sleale. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA DEL **50%**

SOLO CON CLIMASSISTANCE
UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PROMOZIONE LANCIO

KIRIGAMINE STYLE CON GAS R32

5 anni di garanzia
su tutto il listino della linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.

ESEMPIO PROMOZIONE

MODELLO HR25

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric - modello HR25 con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.

Tuo a soli 590,00 € IVA ed installazione standard inclusa* grazie alla Cessione del Credito d'imposta.

* installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla-spalla con 2 metri di collegamento (fori esclusi).

**OLTRE 5.000 IMPIANTI REALIZZATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI
SOLO TECNICI DIRETTI E UFFICIALI CLIMASSISTANCE**

ECONOMIA

Michelangelo Agrusti, presidente degli industriali Alto Adriatico liquida le polemiche. «Un'associazione regionale in Fvg c'è già»

«Confindustria Nordest è un piano strategico che giova al territorio e alla rappresentanza»

L'INTERVISTA

Elena Del Giudice

«**L**a Confindustria Fvg esiste già e il suo presidente è Giuseppe Bono». Discutere di statuti «non mi appassiona, è un esercizio inutile». Meglio guardare al progetto federativo interregionale «che è un piano strategico» per il territorio. Questa la vision di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, che consiglia il Malox come rimedio ai “mal di pancia” di chi è restio al progetto.

Presidente Agrusti, perché un'alleanza confindustriale a Nordest prima di aver costituito una Confindustria Unica in Fvg?

«La Confindustria del Friuli Venezia Giulia esiste già sulla base di accordi stipulati a Palazzo Torriani. Ed è la Confindustria dove si realizza l'unità, quella utile, a cui abbiamo delegato le funzioni “nobili”, i rapporti con la politica, con le istituzioni, le questioni macroeconomiche, mentre alle territoriali resta il compito di mantenere le relazioni con gli associati. Confindustria Fvg è già unita sulla base di una regionalizzazione che ha messo, al primo posto, la funzionalità di una organizzazione su base regionale che avoca a sé tutte

le funzioni elevate, e il suo presidente è Giuseppe Bono. Al protocollo di fusione totale, peraltro così problematico dall'essere diventato un tormentone, aveva messo fine una delibera di Confindustria Udine».

E i percorsi di fusione tra le territoriali?

«C'è stato un processo di aggregazione che ha portato ad avere due territoriali: Confindustria Alto Adriatico (nata dalla fusione di Pordenone, Trieste e Gorizia, ndr) e Udine. Il secondo processo aggregativo è quello compiuto a livello regionale. Le territoriali, secondo la nostra visione, devono continuare ad esistere perché rispondono meglio alle esigenze degli imprenditori di avere un rapporto semplice e immediato con la governance. Dopodiché noi siamo impegnati a fare le cose e non a discutere di statuti, che è un esercizio lezioso inutile e stancante».

Forse il percorso non è così chiaro se anche il presidente Fvg Fedriga ha detto che “l'interlocuzione all'interno della Regione sia fondamentale prima di rivolgersi ad altri territori”.

«Confindustria parla di Confindustria ed esaurisce il dibattito al suo interno. L'interlocuzione a livello regionale resta in capo a Confindustria Fvg, come Confindustria Veneto discuterà con la Regione Vene-

to. Il patto federativo del Nordest è una cosa straordinariamente importante, un obiettivo che avevo intravisto già molti anni fa, tanto che Unindustria Pordenone ha costruito negli anni relazioni speciali con molte associazioni del Veneto nell'ambito dei rapporti nati nel Club dei 15. Detto questo non credo ci sia alcun vulnus in questa storia perché la relazione che costruisce un campo di gioco su cui sperimentare una aggregazione interregionale è un fatto innovativo che proponiamo, nel momento in cui avrà successo, al sistema confindustriale, è una cosa che aiuta il sistema. Dentro questo campo di gioco sarà più facile organizzare non solo i servizi, ma le cose che stanno dentro e fuori da Confindustria, l'alta formazione tecnica, l'università, fino ad arrivare al Politecnico del Nordest, le infrastrutture, la portualità... Mettere insieme tutto questo in un territorio omogeneo darà la possibilità di avviare ragionamenti sulle filiere, sulla supply chain, sulle grandi industrie che diventano promotori di sviluppo. Questo è un piano strategico non un piano di riforma di statuti».

Un passo indietro. Dopo l'accordo di ottobre sulla regionalizzazione, che portava con sé la proroga dei presidenti, che è accaduto?

«Le valutazioni sullo statuto non mi appassionano, e sono



Michelangelo Agrusti, presidente Confindustria Alto Adriatico

temi che si discutono all'interno di Confindustria e non sui giornali».

Il percorso interregionale affida ora a Bono il compito di andare avanti con un orizzonte temporale di due anni. Sufficienti?

«In questi tempi due anni sono un'era geologica. Una volta si diceva che chi si ferma è perduto, oggi chi non fa nulla rischia di rendere irrilevante Confindustria. Vanno trovati nuovi modelli organizzativi e nuove modalità di azione interessandosi anche della società nella quale vive l'industria. In sostanza va replicato il “modello Pordenone”».

Reazioni tiepide da Emilia Romagna e Trentino AA al progetto della Confindustria del Nordest.

«Il Trentino ribadisce la propria specialità dimenticando che anche il Fvg è una Regione a statuto speciale e che il Veneto aspira ad una sua autonomia. Veneto e Fvg erano più mature per iniziare questo percorso e con l'Emilia Romagna, che è parte del Nordest e che esprime un contenuto industriale relevantissimo, l'interlocuzione è molto forte. Per cui, noi siamo pronti, gli altri arri-

veranno».

Pure in Veneto, però, qualche mal di pancia c'è...

«Per il mal di pancia c'è, in Fvg, il rimedio: la Biofarma produce il Malox».

Percorso avviato, dunque?

«Certo. Un percorso che mette l'asticella in alto, come hanno spiegato Bono e Carraro, due leader forti che rappresentano imprese fortissime e il territorio. D'altronde, come diceva il mio amico Toros, le idee camminano sulle gambe degli uomini e delle donne. Ho conosciuto una splendida presidente di Confindustria Vicenza che sicuramente farà parlare di sé anche in questa vicenda, non dimenticando Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria nazionale».

Diciamolo: una corazzata del Nordest sarebbe in grado di determinare il prossimo presidente di Confindustria nazionale...

«Noi siamo abituati a lavorare con il presidente che c'è e Bonomi è un presidente capace che ha visione di futuro con il quale lavoriamo molto bene».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA EMISSIONE GREEN

Bond Generali di 200 milioni anti terremoti e catastrofi

TRIESTE

Generali ha emesso un bond catastrofe da 200 milioni di euro per la copertura di tempeste in Europa e terremoti in Italia. Si tratta del primo bond catastrofe green del gruppo assicurativo. Nel dettaglio, Assicurazioni Generali ha stipulato un contratto di riassicurazione pluriennale garantito da attivi di alto merito creditizio con Lion III Re DAC, una *special purpose company* irlandese, che per un periodo di quattro anni coprirà le possibili perdite catastrofali subite dal Gruppo a seguito di tempeste in Europa e terremoti in Italia. Lion III Re DAC, a sua volta, ha emesso un'unica tranche di titoli di debito per 200 milioni per finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione. I titoli sono stati collocati presso investitori che operano sul mercato dei capitali, tramite un'emissione conforme alla normativa americana 144A.

La richiesta da parte degli investitori ha consentito a Generali di garantire la protezione con un premio annuo del 3,50% su 200 milioni di copertura del contratto di riassicurazione, che Lion III Re DAC corrisponderà a sua volta agli investitori come parte degli interessi pagati sui titoli. Secondo i termini dell'offerta, tutto o una parte dell'ammontare degli interessi e del capitale relativo alle obbligazioni sarà ridotto al verificarsi di perdite a carico del Gruppo per terremoti in Italia o tempeste in Europa, in eccesso a soglie di danno prefissate per ciascuna tipologia di rischio.—

ANALISI UNIONCAMERE-INFOCAMERE

Sempre meno giovani pronti a fare gli artigiani: emorragia di attività

Nicola Brillo / TRIESTE

La staffetta generazionale non sempre funziona al meglio nel mondo artigiano. I dati diffusi ieri da Unioncamere-Infocamere analizzano il progressivo spostamento verso l'alto dell'età dei titolari di imprese artigiane. Se nel 2011 per ogni imprenditore over 70 c'erano almeno due titolari d'impresa under 30

pronti a sostituirlo, nel 2021 questo “ricambio” tra generazioni è sceso a meno di uno.

Per una corretta valutazione occorre guardare il tasso di sostituzione, ovvero il rapporto tra la popolazione nella classe di età 18-29 anni e quella di età superiore ai 70 anni. In Veneto il tasso di sostituzione dei titolari di imprese individuali artigiane è pari al 90%, meglio va in Friuli Vene-

zia Giulia con un tasso pari al 98%. Rispetto a 10 anni fa (dati al 31 marzo scorso) in Veneto gli artigiani titolari di imprese tra 18 e 29 anni sono scesi di 2.523 unità, - 22.986 (20-49 anni), crescono di 9.485 unità tra 50 e 69 anni, in crescita anche sopra i 70 anni di 1.221 unità. Complessivamente in Veneto in 10 anni sono andate perse 14.803 aziende artigiane. In Friuli Venezia Giulia nello stesso periodo sono calati di 347 unità gli artigiani tra 18 e 29 anni, - 3.949 gli artigiani tra 30 e 49 anni, crescono di 2.331 tra 50 e 69 e di 290 sopra i 70 anni. Complessivamente la regione perde in 10 anni 1.675 unità.

A livello nazionale in dieci anni si sono perse 28 mila im-

prese di under 30, diminuite del 41,9% rispetto al 2011. Mentre sono cresciute del 47% le ditte individuali guidate dagli over 70. L'impresa individuale resta la dimensione preferita dagli artigiani. Alla fine di marzo di quest'anno il 77,7% di tutte le imprese artigiane operava con la forma più semplice e meno strutturata, una percentuale del tutto in linea con quella rilevata dieci anni prima (78,1%).

Questa connotazione caratterizza in modo particolare le regioni del Centro-Sud, con in testa il Lazio (83,4%). Sul versante opposto, le regioni in cui la percentuale di imprese artigiane individuali è più contenuta sono concentrate al Centro-Nord.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

VALLE DI CORDOBA	DA MILAZZO A SHELL	ore 6.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore 6.00
MSC SPLENDIDA	DA SPALATO A RADA	ore 7.00
AECEAN POWER	DA NOVOROSSISK A RADA	ore 11.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPA	ore 14.00
SONGA IRIDIUM	DA TEKIRDAG A RADA	ore 18.00
SEABRAVERY	DA PRIMORSK A RADA	ore 18.00
PS GENOVA	DA SIDIKERIR A RADA	ore 20.00
FRONT SIRIUS	DA MONGSTAD A RADA	ore 21.00
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 21.00

IN PARTENZA

MICHIGAN	DA TMT PER VENEZIA	ore 1.00
ASPAMIRA	DA RADA PER VENEZIA	ore 1.00
IRENES RAINBOW	DA RADA PER VENEZIA	ore 13.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
DAYTONA	DA RADA PER PIRO	ore 20.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 23.00
CAPPADOCIA SEAW	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 23.00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNO LAVORA A MISURE CHE CONTERRANNO ANCHE IL RINVIO DELLA TARI, DEI CONTRIBUTI PER LE PARTITE IVA E DELLE CARTELLE ESATTORIALI

Licenziamenti, blocco selettivo nel tessile

Niccolò Carratelli / ROMA

Non sono solo i sindacati a temere una “bomba sociale” in piena estate. Anche la solitamente prudente Luciana Lamorgese intravede un «rischio sociale se non ci saranno garanzie per i lavoratori». La ministra dell’Interno ammette che «c’è un problema sul blocco dei licenziamenti, spero che la mediazione trovata vada bene». La mediazione verrà verificata lunedì, quando è prevista l’ultima cabina di regia, poi sarà inserita in un decreto atteso il giorno stesso in consiglio dei ministri. Si prevede un prolungamento selettivo del divieto di licenziare, che dall’1 luglio viene meno per tutte le grandi aziende dell’industria e

dell’edilizia. Archiviata la poco funzionale selezione basata sui codici Ateco, il blocco resterà in vigore fino al 31 ottobre almeno per altri due settori specifici, il tessile e la moda in genere, in cima alla graduatoria per quanto riguarda la perdita di fatturato tra il 2019 e il 2020. Per questi settori, come già previsto per le aziende del terziario e per le piccole imprese, lo stop ai licenziamenti sarà accompagnato dalla possibilità di fruire della cassa integrazione Covid senza oneri.

Secondo fonti del ministero del Lavoro, la stessa impostazione dovrebbe essere allargata a tutte le aziende che hanno tavoli di crisi aperti presso il ministero dello Sviluppo economico: dalla Whirlpool in giù,

per capirci. Un modo per ampliare i margini di manovra del ministro Giancarlo Giorgetti, che non a caso, dal fronte leghista, è stato il primo a tendere la mano ad Andrea Orlando per una mediazione sul blocco selettivo. Va ricordato che l’agevolazione sulla cassa Covid, in teoria, da qui a fine anno è a disposizione di tutte le aziende (anche quelle della grande industria e delle costruzioni) che si impegnano a non mandare via i propri dipendenti, pur avendo la possibilità di farlo a partire da giovedì prossimo.

Per i sindacati non basta, oggi tornano in piazza e continuano a chiedere che il prolungamento del blocco al 31 ottobre sia esteso a tutte le aziende. «Se si vuole, i tempi e le con-

dizioni per evitare i licenziamenti ci sono tutti – dice il leader della Cgil, Maurizio Landini – Dare oggi il messaggio che i problemi si risolvono licenziando è un errore, non staremo a guardare licenziare la gente». La richiesta di una proroga generale dello stop ai licenziamenti viene sostenuta anche all’interno della maggioranza di governo. «Il governo trovi una soluzione in accordo con i sindacati», l’appello della capogruppo di Leu al Senato, Loredana De Petris. Mentre i senatori 5 Stelle in commissione Lavoro esprimono «perplesità sull’ipotesi di proroga selettiva della misura», perché in questo momento servono «interventi omogenei almeno fino al primo dicembre».

Nel decreto in preparazione entreranno anche le decontri-buzioni per il settore del turismo, per alleggerire il costo del lavoro e favorire nuovi contratti, e una norma per incentivare l’assunzione di giovani apprendisti a fronte del prepensionamento dei lavoratori ai quali manchino almeno 5 anni per i requisiti. Il provvedimento conterrà, poi, la proroga dell’altra scadenza critica fissata al 30 giugno, quella dello stop alla notifica delle cartelle esattoriali. Una misura che viene rinnovata ininterrottamente da marzo 2020 e sarà allungata di altri due mesi, fino al 31 agosto. Contestualmente, dovrebbero arrivare anche le norme per allungare i termini di ripresa dei paga-

menti delle 16 rate finora sospese della rottamazione. Prolungamento in vista anche per la Tari, la cui rata del 30 giugno slitterà al 31 luglio. Qualche giorno in più dovrebbe essere concesso anche per le scadenze fiscali delle partite Iva, con il differimento – probabilmente al 20 luglio – del pagamento del saldo e acconto di Irpef, Ires e Irap.

Nel pacchetto ci sarà anche il rifinanziamento, per quasi 700 milioni, della cosiddetta legge “nuova Sabatini”, con gli incentivi per le piccole e medie imprese, che devono rinnovare macchinari e attrezzature. Sarà così possibile riaprire lo sportello dei contributi, chiuso dal 2 giugno per assenza di risorse, senza aspettare la fine di luglio. La spesa complessiva per finanziare il nuovo decreto è stimata in quasi 3 miliardi, legati a risorse non assorbite per i contributi a fondo perduto per imprese e partite Iva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-06-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	6,16	-2,07	4,57	6,29	28,07	159,8
Acea	19,77	0,58	16,12	21,3	15,28	4210,3
Acsn-Agam	2,58	0,39	2,25	2,66	13,16	508,1
Adidas ag	310	6,2	262,5	310	4,1	64857
Adv Micro Devices	71,57	-1,36	58,94	81,07	-3,88	67761
Aedes	0,177	-	0,1415	0,411	-54,55	42,5
Aeffe	1,65	1,48	1,02	1,874	49,46	177,1
Aegan	3,571	0,88	3,204	4,28	10,01	563,6
Aeroporto Marconi Bo.	10,75	0,47	7,66	11,4	26,77	388,4
Ageas	48,61	0,7	42,3	53,74	14,92	114314,3
Ahold Del	24,615	-	21,5	24,94	4,97	2933,8
Air France Klm	4,311	-1,21	4,311	5,638	-16,29	1847,8
Air Liquide	149,52	-0,82	124,5	150,76	10,59	51857,3
Airbus	110,1	-1,58	83,27	114,5	20,39	85071,9
Alerion	13,44	0,9	11,15	15	26,79	728,8
Algowatt	0,38	-1,04	0,311	0,428	11,11	16,8
Alkerm	15,45	-0,32	6,5	15,7	118,22	86,7
Allianz	215	0,19	187,18	222,55	7,5	97588,5
Alphabet c A	2,035	-1,14	1407,2	2058,5	43,19	606521,4
Alphabet Classe C	2,121	-0,68	1416,2	2135	49,01	741245,3
Amazon	2,8515	-2,45	2436	2934	6	1374058,5
Ambientethesis	0,788	-0,25	0,684	0,862	14,87	73
Amgen	203,35	1,78	182,2	217	9,22	148379,4
Amplifon	41,27	0,1	30,04	41,27	21,24	5943,1
Anhueser-Busch	83,6	-	47,305	65,5	9,73	102284,2
Anima Holding	4,294	-0,37	3,636	4,686	10,61	1582,9
Antares V	11,85	-0,42	9,48	12,55	26,06	817,7
Apple	111,84	-0,32	98,95	118,04	1,75	578761,1
Aquafil	6,84	-1,3	4,2	7,02	41,03	292,9
Ascopiave	3,545	-1,53	3,545	4,08	-2,48	83,1
ASML Holding	580,6	0,1	402,95	588,2	45,3	251583,4
Astaldi	0,418	0,12	0,288	0,479	41,46	618,7
Atlantia	15,795	0,06	13,105	16,65	7,34	13043,3
Autogrill	6,668	-1,38	3,7045	6,844	37,81	1686,3
Autos Meridionali	28,7	-0,69	18,1	30,1	50,26	125,6
Avio	12,88	0,63	11,5	14,98	13,58	339,5
Axa	21,915	0,62	18,35	24,125	11,31	45783,9
Azimut	20,59	0,05	17,36	21,12	15,87	2949,6
A2a	1,774	0,08	1,305	1,7915	35,99	5557,8

B						
B Carige	1,5	-	0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsc	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,84	-0,7	2,2	2,94	22,41	37,5
B Desio e Brianza	3,2	0,95	2,35	3,6	24,03	392,8
B Ifis	13,7	-0,8	8,3	13,94	49,32	737,2
B Interbancare	0,0417	0,97	0,0412	0,051	-9,35	68,7
B M Paschi Siena	1,17	-0,85	1,032	1,38	12,18	117,8
B P di Sondrio	3,7	1,58	2,02	4,194	68,18	1677,5
B Profilo	0,2145	0,23	0,208	0,2545	1,18	145,4
B Sistema	2,135	1,87	1,628	2,175	25,68	171,7
Banca Generali	36,65	1,52	25,54	36,65	34,54	4282,6
Banco Bpm	2,84	1,07	1,781	3,04	57,08	4303,1
Banco Santander	3,3325	0,74	2,4355	3,499	33,41	53737,3
Basf	66,12	0,78	63,74	73,39	2,59	61037,3
Basicnet	4,535	1,11	3,94	4,7	9,01	276,6
Bastogi	0,842	0,48	0,74	0,9	5,51	104,1
Bayer	51,85	1,17	49,315	57,2	5,84	39631,1
BB Biotech	78,8	0,51	67,8	86	15,04	4365,5
BBVA	5,417	2	3,76	5,417	31,51	36119,9
BBC Speakers	12,3	0,82	9,6	12,4	18,84	135,3
Bca Finnat	0,283	-	0,202	0,292	25,22	102,7
Bca Mediolanum	8,46	2,82	6,545	8,46	19,15	6272,8
Be	1,77	-	1,352	1,866	21,23	238,8
Beghelli	0,366	-0,81	0,301	0,416	21,59	73,2
Beiersdorf AG	102,2	-	82,18	102,2	8,72	25754,4
B.F.	3,65	0,55	3,58	4	-1,35	637,5
Bff Bank	8,455	-0,29	4,47	8,655	71,15	1585,7
Bialletti Industrie	0,289	-0,34	0,12	0,4	115,67	44,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	28,32	-0,49	19,02	30,52	50,4	775,8
Bloera	0,1585	0,6	0,155	0,29	-42,89	3,4
Bmw	92,49	0,05	68,46	95,7	27,78	55678,5
Bnp Paribas	54,22	0,71	39,99	57,5	25,19	49453,9
Borgosesia	0,634	-	0,54	0,666	-4,66	28,6
Borgosesia Rsp	1,88	2,17	1,16	1,88	52,85	1,6
Bper Banca	1,902	-0,44	1,462	2,126	28,08	2688
Brembo	10,8	0,84	10,08	11,54	-0	3606,4
Brioschi	0,0956	-	0,0658	0,103	36,57	75,3
Brunello Cucinelli	49,5	0,2	33,04	51,75	38,66	3368
Buzzi Unicem	23,3	3,93	19,1803	23,94	24,06	4488,2

C						
Cairo Communication	1,818	0,78	1,142	2,04	43,83	244,4
Caleffi	1,075	0,47	0,685	1,24	53,57	16,8
Calligorene	4,33	2,61	2,96	4,41	43,85	520,1
Calligorene Editore	0,96	0,84	0,85	0,974	3,23	120
Campani	11,405	-0,09	8,678	11,415	22,11	132,48
Carel Industries	20,8	0,48	15,16	23,5	8,45	2080
Carraro	2,55	-	1,43	2,58	66,67	203,3
Carrefour	16,905	-0,78	14,07	17,505	18,38	11816,4
Cattolica Assicurazioni	6,98	-0,71	3,85	7,16	52,2	1216,8
Cellulafine	4,36	-0,91	4,35	4,86	-11,38	95,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Cembre	23,6	-	18,95	24,4	25,2	401,2
Cementir Holding	9,05	1,23	6,86	9,74	36,09	1440
Centrale del Latte d'Italia	3,48	-	2,38	3,51	39,2	48,7
Cerved Group	9,8	0,67	6,685	9,855	31,54	1913,7
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Chia	0,106	-2,3	0,0834	0,114	22,12	9,8
Chir	0,509	0,2	0,4445	0,519	15,68	650,1
Class Editori	0,0998	-2,16	0,0998	0,156	-4,95	17,1
Cnh Industrial	13,94	8,84	10,28	15	35,01	19019,7
Colma Res	6,66	0,15	6,26	7,25	1,52	240,5
Commerzbank	6,252	0,81	4,8095	6,82	17,78	7829,7
Conafi	0,305	-0,97	0,241	0,385	20,08	11,3
Continental AG	127,56	-1,12	110,5	131,38	1,97	25512,8
Covivio	75,54	-0,32	63,8	81,24	-1,13	7144,5
Credem	5,21	1,17	4,135	5,57	18,14	1731,8
Credit Agricole	12	0,98	9,378	13,508	14,56	2676,1
Csp International	0,433	0,23	0,404	0,506	5,35	14,4
D						
Daimler	77,82	-1,16	55,6	80,4	37,95	75063,4
D'Amico	0,106	-	0,0886	0,1154	16,48	131,6
Danielli & C	22,75	2,02	14,48	22,95	58,21	930
Danielli & C Rsp	14,68	1,1	9,64	15,28	52,92	593,4
Danone	57,88	1,58	52,4	60,61	6,63	29738,9
Datalogic	20,3	-0,1	14,04	21,98	45	1186,5
Dea Capital	1,304	-0,76	1,0877	1,408	23,2	345,7
DeLonghi	37,62	0,11	25,58	39,96	45,93	5670,1
Deutsche Bank	11,13	1,18	8,415	12,538	24,89	6353,7
Deutsche Borse AG	147,55	-	130,65	149,2	5,06	29472,2
Deutsche Lufthansa AG	9,86	0,32	9,652	12,785	-8,7	4596,2
Deutsche Post AG	57,81	-0,74	39,94	58,24	41,21	70109,3
Deutsche Telekom	17,824	-0,15	14,87	17,972	13,82	17736,2
Diasorin	156,1	0,97	135	188,3	-8,23	8733,5
Digital Bros	24,96	1,05	18,82	28,82	15,56	356
doValue	9,4	-2,19	9,34	11	-2,59	752

E						
Edison Rsp	1,15	-0,86	1,025	1,18	13,86	126
Eems	0,0893	-2,08	0,0808	0,1108	-1,65	3,9
El En	44,95	1,24	26,75	46,45	68,3	895,7
Elica	3,285	-1,05	2,835	3,74	61,4	208
Emak	1,744	0,58	1,084	1,932	58,83	285,9
Enav	3,98	-0,4	3,362	4,374	10,62	2156,1
Enel	8,009	-0,31	7,626	8,948	-3,23	81424,9
Energit	3,42	-0,58	3,3	3,58	1,79	60,9
Engie	11,58	-0,92	11,43	13,8	-8,17	25402,4
Eni	10,556	0,15	8,2	10,742	23,49	38060,7
E.On	9,82	-0,2	8,316	10,652	8,87	19649,8
Eprice	0,0697	0,14	0,0488	0,0619	-6,32	22,8
Equita Group	3,15	1,61	2,43	3,19	29,63	158,2
Erg	25,14	-0,24	22,9	27,28	7,44	3779
Espirinet	15	-0,2	9,47	15,7	39,15	764
Essilorluxottica	155,58	-0,01	118	155,6	20,46	33925,3
Eukedos	1,185	-	1,05	1,19	4,02	26,5
Eurotech	4,55	-1,77	4,28	5,43	-11,74	161,6
Evonik Industries AG	27,98	-1,49	26,85	30,73	2,87	13038,7
Exor	66,92	1,33	61,38	73,5	1,08	16127,7
Exprivia	1,41	-2,08	0,746	1,57	76,25	73,2

Facebook	284,95	-1,23	205,8	288,5	27,67	675426
Falck Renewables	5,485	-0,89	5,05	7,055	-16,77	1598
Faurecia	43,03	-0,02	41,95	50,14	-0	5939
Ferrari	170,45	0,41	154,7	187,6	-9,85	33054
Fidia	2,52	0,8	1,45	3,26	33,99	12
Fiera Milano	3,775	0,94	2,45	4,02	32,92	271
Fila	11,08	0,91	8,39	11,68	20,83	476
Fincantieri	0,791	-	0,512	0,832	44,21	1344
FinecoBank	14,8	0,51	12,875	15,185	10,45	9028
Firm	6,4	0,16	0,532	0,723	12,28	278
Fresenius M Care AG	70,04	1,36	56,2	70,84	2,25	21454
Fresenius SE & Co. KGaA	44,5	0,84	34,4	45,99	14,87	24265
Fulfillix	1,3	-0,38	1,015	1,42	8,79	147

LE IDEE

LA CHIESA, L'ARRETRATO IMU
E LA DECISIONE DELL'UE

GIORGIO PERINI

Che la presa di posizione della Chiesa cattolica sul Ddl Zan contro l'omofobia non sia stata una mossa felice è abbastanza evidente, se non altro perché rischia di vanificare in un attimo tutti i messaggi di segno contrario dati da Papa Francesco (a cominciare dal famoso "chi sono io per giudicare..."), tanto da far pensare ad una mossa proprio contro di lui, quando – guarda caso – la gerarchia ecclesiastica degli Stati Uniti lo sfida apertamente sul caso della comunione a Biden.

Era quindi prevedibile che qualcuno in cerca di facili consensi cavalcasse l'onda riesumando la vecchia querelle con l'Europa (peraltro avviata su denuncia "domestica", un'arte nella quale noi italiani siamo maestri) sull'esenzione dal pagamento dell'Ici e poi dell'imposta sugli immobili che l'ha sostituita, cioè l'IMU.

Ma perché ho parlato di denuncia domestica? Il Vaticano non è uno Stato distinto dall'Italia? Certo, ma l'analisi della CE non si è limitata alla Chiesa cattolica, al contrario si è estesa a tutte le organizzazioni senza scopo di lucro che godevano dello stesso beneficio – è importante sottolinearlo – concesso da una legge italiana (e quindi del tutto legittimamente in base al diritto interno: nessuna evasione né elusione fiscale da parte del Vaticano dunque).

Analisi che ha concluso che l'esenzione, quando riguardava attività considerate "commerciali", indipendentemente dal fatto di essere effettuate da soggetti con lo status di "onlus", era incompatibile con le regole europee sulla concorrenza e che pertanto l'Italia doveva cancellarla.

Il problema è stato risolto una volta per tutte dal governo Monti. A partire da quel momento infatti (2012) l'esenzione è stata mantenuta solo per gli edifici utilizzati per finalità non economiche quali quelle di culto (della Chiesa cattolica così come di ogni altra confessione), senza che il Vaticano sollevasse nessuna opposizione di principio a pagare l'Imu per esempio sugli edifici utilizzati per un uso alberghiero.

La stessa Commissione europea si dichiarò soddisfatta e non pretese che lo



Un'immagine di San Pietro a Roma

stato italiano si facesse rimborsare i benefici arretrati e questo, oltre che per la buona fede di tutti – sottolineo tutti – i beneficiari, che non avrebbero potuto fino a quel momento pagare L'Ici nemmeno se l'avessero voluto, soprattutto per l'estrema difficoltà di calcolare a poste-

riori l'imposta dovuta per il passato per edifici ad uso ibrido (per esempio qualche stanza utilizzata come "bed and breakfast" in un istituto di religiose, caso emblematico). Naturalmente tutti i

beneficiari hanno tirato un grosso respiro di sollievo per questa assenza di "accanimento" e fra questi vanno annoverati ONG, associazioni, fondazioni, comitati ecc (anche funzionali a partiti politici o loro esponenti) i cui confini tra attività economiche e non economiche possono essere ben più incerti di quelli

della Chiesa cattolica, ma di questi non parla nessuno!

Da ultimo vale la pena di precisare che nemmeno la sentenza della Corte di Giustizia europea del 2018 impone direttamente ai beneficiari la restituzione dei benefici pregressi (fino al 2011), che non saprebbero tuttora quanto e come rimborsare, ma obbliga soltanto la Commissione europea ad approfondire, in dialogo con le autorità italiane, eventuali modalità di recupero, anche parziale, delle imposte non versate.

In conclusione, qualora si individuasse un modo per far pagare quei "debiti fiscali" (che – lo ribadisco – non erano tali fino a quando l'Ue non ha deciso così), non sarebbe solo la Chiesa cattolica a doversene preoccupare (e forse nemmeno a pagare il conto più salato). Da qui a credere – come pure è stato detto – che il Vaticano abbia un "debito stimato di 5 miliardi di tasse immobiliari mai pagate dal 2005 ad oggi" ce ne corre! —

SUPERMARIO
L'ALFIERE EUROPEO
DEL NUOVO CORSO
DI JOE BIDEN

RENZO GUOLO

Draghi esce da protagonista da G7 e vertice Nato. Del resto, l'autorevolezza e il prestigio dell'ex-presidente della Bce sono noti. E i due summit internazionali non hanno fatto che confermarlo. Da qui a parlare di nuova centralità italiana nel mondo e in Europa, però, ce ne corre. Arditamente i media nazionali proiettano Draghi nel ruolo della Merkel, una volta che questa, a fine estate, lascerà la cancelleria. Dimentichi che il peso politico, economico, militare, di Germania e Francia resta ben altro rispetto all'Italia.

Piuttosto, Draghi è stato abile nel ritagliarsi un ruolo nel varco aperto dal nuovo atlantismo bideniano. Agli alleati occidentali gli Stati Uniti chiedono di fare fronte nei confronti di Russia e Cina.

Washington, infatti, guarda al Pacifico, conteso egemonicamente a Pechino, e ha bisogno di cогestire con gli alleati le altre grandi aree regionali, in modo da non sopportare tutti gli oneri politici, militari, finanziari che ne derivano. In questa visione multilaterale del mondo, l'Europa concorre al contenimento della Russia e agli equilibri nella regione mediorientale e nordafricana. La Casa Bianca pensa di coinvolgere più convintamente gli alleati se riuscirà a tenere conto anche dei loro interessi nazionali. Sposando facilmente la linea dura a stelle e

Gli Usa segnalano le esigenze italiane alla Turchia di Erdogan divenuta un attore politico e militare

strisce nei confronti della Cina – la via della Seta è stata poco più che un'infatuazione grillina e i mercati cinesi restano marginali per l'economia italiana mentre l'interscambio è decisamente sbilanciato a nostro fa-

vore –, Draghi si è investito del ruolo di alfiere europeo del nuovo corso americano. Una scelta che ha potuto fare senza gli indugi della Merkel, pesantemente condizionata dagli interessi economici tedeschi in Cina, e la consueta diffidenza francese verso la sponda americana dell'Atlantico.

Consentendo, così, a Biden di ricambiare sottolineando gli interessi nazionali italiani: in particolare la stabilizzazione della Libia, necessaria sia per il controllo dei flussi migratori, sia per assicurare i rifornimenti energetici al nostro paese. Biden ha fatto presente le esigenze italiane alla Turchia di Erdogan divenuta, dopo i molti errori di Roma e l'internazionalizzazione della crisi libica seguita al gioco di potenze regionali e grandi potenze come la Russia, un attore politico e militare rilevante nella riva sud del Mediterraneo.

Nonostante le propensioni neottomane, Erdogan non può avere rapporti troppo tesi con gli Usa: il presidente americano ha potuto così chiedergli non solo di evitare di ripetere mosse come l'acquisto dei missili russi S400, cosa che lo spregiudicato e isolazionista Trump non aveva considerato grave, ma anche di tenere conto delle esigenze in Libia di un partner Nato come l'Italia. Della politica estera dei governi Conte, in particolare quello a trazione sovranista fautore di uno stretto rapporto con la Cina e del progressivo disancoramento atlantico, resta ben poco. —

FRIULI VENEZIA GIULIA.
TUTTE LE SCOPERTE
CHE VUOI.

Lasciati ispirare dal territorio del Friuli Venezia Giulia con i **centri vacanza Sportland: un "viaggio nella natura"**. Fai vivere ai tuoi bambini un'estate all'insegna delle nuove scoperte, tra nuovi amici, **sport all'aria aperta e avventure itineranti** che li porteranno a toccare il cielo con un dito.



SCOPRI QUI
TUTTI I PROGRAMMI
SPORTLAND.

TRIESTE

Ballarin® THE BRIDGE
PELLETTERIE CORNER STORE
COLLEZIONI
PRIMAVERA / ESTATE
2021
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Via alla sfida per il Municipio

LA VARIAZIONE DI BILANCIO DA 38 MILIONI PRESENTATA DALLA GIUNTA COMUNALE

Le principali voci di spesa

	euro
Riqualificazione di piazza Sant'Antonio	1 milione
Nuova rotatoria davanti alle Torri d'Europa	500 mila
Edilizia scolastica	1,5 milioni
Centri estivi	1,5 milioni
Musica dal vivo	200 mila euro
Riduzione della Tari	2,4 milioni
Abbattimento tassa per l'occupazione del suolo pubblico	1,7 milioni
Contributo straordinario al Teatro Verdi	1,7 milioni
Mercato coperto	700 mila



Gran parte della giunta comunale guidata dal sindaco Roberto Dipiazza schierata sui banchi del Consiglio ieri mattina. Foto di Massimo Silvano

La giunta annuncia: pronti a spendere 38 milioni per scuole mercato, meno tasse

Riduzione della Tari per le attività grazie a 2,4 milioni di euro
Fra gli interventi la riqualificazione di piazza Sant'Antonio

Lilli Goriup

Riduzione della Tari, edilizia scolastica e un importante intervento al Teatro Verdi. Ma anche 700 mila euro per il Mercato coperto. Sono alcuni aspetti chiave della maxi variazione al bilancio municipale, da 38 milioni di euro in totale, che l'amministrazione uscente ha annunciato ieri in conferenza stampa.

Milioni che ora saranno di-

tribuiti tra i vari assessorati. Per dare tale comunicazione, il centrodestra si è letteralmente schierato nella sala del Consiglio comunale: sul parterre delle grandi occasioni c'erano il primo cittadino Roberto Dipiazza, il vicesindaco e assessore al Bilancio Paolo Polidori, il presidente dell'aula Francesco Panteca, gran parte della giunta e tutti i capigruppo di maggioranza. Ciò è accaduto proprio

nel giorno in cui il candidato sindaco del centrosinistra, Francesco Russo, ha ufficializzato la sua sfida a Dipiazza in vista delle prossime elezioni comunali. Che la sua campagna elettorale sarebbe consistita nel continuare a lavorare fino all'ultimo, Dipiazza l'aveva d'altronde preannunciato: quello di ieri si può considerare pertanto come il fishio d'inizio dell'agone.

Polidori ha aperto l'incon-

tro: «La variazione si realizza su un avanzo vincolato di 38 milioni, di cui oltre 9 di avanzo libero, nel rispetto della salvaguardia di tutti gli equilibri, in regola con tempistiche e scadenze: il Comune di Trieste è tra i più virtuosi in Italia». Dipiazza ha aggiunto: «La riprova di come abbiamo amministrato bene. Complimenti a uffici e assessori. Trieste si distingue ancora una volta a livello nazionale».

Sono poi intervenuti gli esponenti di giunta. L'assessore ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, ha evidenziato i punti salienti del Piano delle opere: intervento in piazza Sant'Antonio (1 milione), nuova rotatoria davanti alle Torri d'Europa (500 mila euro), muro di via Artemisio, ponte di via Brigata Casale, abbattimento di barriere architettoniche lungo i marciapiedi, ulteriori investimenti sul lungomare di Barcola. Giorgio Rossi (Cultura e Sport) ha ricordato che l'attuale amministrazione negli anni ha investito circa 30 milioni nell'impiantistica sportiva. Angela Brandi (Educazione e Scuola) ha fatto sapere che circa 3,8 milioni riguarderanno le sue deleghe: di

Il sindaco Dipiazza: «La riprova di come abbiamo lavorato bene. Trieste si distingue ancora a livello nazionale»

L'assessore al Bilancio Polidori: «Salvaguardati tutti gli equilibri, in regola con tempistiche e scadenze»

questi, 1,5 milioni andranno in edilizia scolastica e altrettanti ai centri estivi.

A Francesca De Santis (Grandi eventi, Giovani e Innovazione) spettano, tra le altre voci, quasi 200 mila euro per la musica dal vivo. Serena Tonel (Attività economiche) ha citato riduzione della Tari (2,4 milioni totali, compresi i trasferimenti statali), abbattimento della tassa per l'occupazione del suo-

lo pubblico (1,7 milioni di euro), contributo straordinario al Teatro Verdi (idem) e rinnovo fino a dicembre dell'allargamento dei dehors: la delibera va lunedì in giunta. Luisa Polli (Urbanistica) ha annunciato ulteriori contributi per la ciclabilità, ricordando il passaggio pedonale a Roiano.

«Orgoglioso di questa maggioranza – commenta il consigliere di Forza Italia Alberto Polacco –. C'è chi si candida dicendo che la città è ferma. Ma neanche in lockdown si è fermata». Per Radaemes Razza della Lega, la giunta Dipiazza si distingue per «pragmatismo. Altri fanno giri turistici per i rioni e magari investirebbero questi 38 milioni in immigrazione».

Così Roberto Cason della Lista Dipiazza: «Fra una decina di giorni convocherò la commissione Bilancio, per fornire ulteriori dettagli sulla manovra». Salvatore Porro, di Fratelli d'Italia, ha ringraziato Polidori per il Mercato coperto e ha chiesto «all'assessore Lodi massima accuratezza sui lavori ai marciapiedi, per le persone con disabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOSTIENICI ANCHE TU

IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479

O FAI UN'OFFERTA SU
WWW.CARITASTRIESTE.ORG

DONA IL TUO 5x1000!
Scrivi sulla tua dichiarazione dei redditi
il nostro **Codice Fiscale 90127730324**

Fondazione
diocesana
Caritas Trieste



cerca Fondazione Caritas Trieste nei
principali social per rimanere aggiornato
sulle nostre iniziative e attività

PAROLE E COMMENTI

Primo Consiglio flop

«I problemi tecnici sono una fandonia», attacca Giovanni Barbo del Pd all'indomani del Consiglio comunale flop: «Si può votare anche con lo smartphone». (li.go.)



Spazi negati a Melara

«L'Ater ha negato senza giustificazione Melara ad Adesso Trieste». Massimo Moretuzzo (Patto Autonomia) annuncia un'interrogazione in Consiglio regionale.



Il nodo della giustizia

«I candidati non possono estraniarsi sul tema giustizia. Dipiazza e Russo firmeranno la richiesta di referendum?». Così Alessandro Perelli dei Socialisti liberali.

Via alla sfida per il Municipio

Il consigliere regionale Pd ideatore della proposta civica Punto Franco ha celebrato la sua discesa in campo da Campo Metastasio, a Poggi

Russo apre ufficialmente la campagna elettorale: «Donne, giovani e rioni il cuore del programma»

L'INTERVISTA

A donne, giovani e periferie Francesco Russo ha dedicato l'inaugurazione della propria campagna elettorale. Le parole chiave? «Entusiasmo, serietà e discontinuità». Il consigliere regionale Pd ideatore di Punto Franco ieri è sceso ufficialmente in campo per sfidare Roberto Dipiazza. Lo ha fatto a Campo Metastasio, nel cuore di Poggi, là dove mesi fa aveva lanciato l'operazione di ascolto dal basso sotto il vessillo civico.

È emozionato?

«Ho mantenuto la mia promessa, fino a pochi giorni fa non sapevo se ci sarei riuscito: per me è una giornata di festa. Mi piace emozionarmi, in politica, e penso la gente lo percepisca».

Cosa pensa dell'appello, lanciato da una rete di cittadini, all'unità delle forze che sfidano Dipiazza?

«Lo accolgo. La novità di questa campagna saranno le esperienze civiche: Trieste2030, Un'altra Città, Adesso Trieste, Futura oltre che Punto Franco. Affiancheranno il sistema dei partiti, che si stanno ripensando. Nasceranno nuove

«L'appello all'unità delle forze anti-Dipiazza? Lo accolgo. E la mia squadra sarà di volti nuovi»

«Credo nell'ascolto e nella necessità di portare benessere laddove si svolge la vita quotidiana delle persone»

modalità di aggregazione. A Trieste c'è una maggioranza silenziosa e trasversale che vuole un cambio di passo e non si riconosce nelle logiche delle coalizioni. Anche per questo la mia squadra sarà di volti nuovi».

In che senso?

«Punto Franco sarà una lista di persone senza passato politico. Inoltre anche la mia giunta sarà fatta di persone nuove: saranno certamente di esperienza, perché non credo alle rottamazioni, ma non mi si potrà ac-

cusare di proporre vecchie ricette».

Il programma di Punto Franco?

«Si muoverà su un doppio binario. D'ora in poi tornerò spesso sulla visione complessiva per Trieste, contenuta nel mio libricino: città metropolitana, portualità, marketing territoriale sulle grandi piazze internazionali, maggiore ambizione e proiezione verso i prossimi 30 anni. Ci sarà poi un programma specifico per ciascuna delle sette circoscrizioni: per noi ogni rione è il centro di Trieste, vogliamo portare benessere, cultura, cura, bellezza laddove si svolge la vita quotidiana delle persone».

È il suo modello di partecipazione dal basso?

«Sì. E si basa sull'ascolto. L'esperienza americana insegna che il potere non è di chi viene eletto, ma delle persone, se si fanno sentire: vale anche per battaglie locali, ad esempio su una strada o una scuola. Mi sono già pervenute quasi 700 segnalazioni, soprattutto da parte di donne e giovani: questa giornata è dedicata a loro. La città non ha saputo distribuire equamente il proprio benessere tra tutti i cittadini».



Il discorso di Francesco Russo a Poggi, in periferia. Massimo Silvano

Qual è l'errore più grande che imputa a Dipiazza in questo mandato?

«Il Porto vecchio: una rotonda, un parcheggio e poco altro. Per me deve diventare una calamita di talenti, risorse e giovani: se sarò sindaco, la mia sfida sarà far avere a Trieste 20 mila abitanti in più, in cinque anni. Chiedo a Dipiazza: perché l'antico scalo non viaggia come il Porto di Zeno d'Agostino? Dopodiché lo ringrazio, perché è stato tra i primi a chiamarmi, dopo aver saputo della mia guarigio-

ne: saremo avversari ma mai nemici».

E il Centro congressi?

«Un'iniziativa di privati».

Lo sbaglio più grande del Pd, da non ripetere?

«Aver perso il contatto con tante parti della città, complice anche la campagna di delegittimazione dei partiti. A volte, inoltre, è stato comodo limitarsi a ripetere gli slogan nazionali. Ma sul territorio vale l'attenzione data alle persone nella loro quotidianità».—

L.I.GO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CANDIDATA M5S RICHETTI



«Destra e sinistra hanno preso in giro la gente»

«Percepisco indignazione per le strade, e anch'io sono furibonda. La gente chiede speranza per un futuro, lavoro, salute, un'amministrazione che non la lasci sola nelle difficoltà del quotidiano, chiede che i lavori pubblici siano fatti bene e in poco tempo. Chiede sicurezza, pulizia, protezione e tutela dell'ambiente. Trieste ha tante risorse: turismo, cultura, porto, collocazione geografica, territorio, e ora avrà anche una importante fetta di fondi europei: ma ha bisogno di chi la ama e la vuol fare rifiorire». Lo sostiene in una nota inviata al Piccolo ieri pomeriggio la candidata M5s Alessandra Ricchetti, che si interroga su quale sia «il futuro per Trieste».

«Non basta - si legge nella nota - costruire appartamenti, hotel di lusso o supermercati e parcheggi. Ma non è utile nemmeno procedere divisi. Soltanto una condivisione d'intenti e l'unione nel perseguirli può portare a dei risultati concreti. Al momento vedo solo candidati che sgomitano. Da anni al governo della città si alternano sempre gli stessi personaggi: molte promesse, raramente mantenute, e l'incapacità di partecipare a bandi regionali ed europei. Né la giunta Cosolini né quella Dipiazza sono state capaci di utilizzare tutte le risorse a disposizione. Dicevano: "mancano soldi". Scherziamo? Hanno preso in giro la gente inaugurando il nulla. I soldi c'erano ma non sono stati capaci di usarli. Dovrebbero vergognarsi. Io voglio realizzare il sogno di una Trieste nuova e competitiva, accogliente, amata da tutti. Lo penso io e lo pensa Trieste. Io so ascoltando i cittadini, specie quelli stu-
fi di votare inutilmente».

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire il nuovo Oro Champagne



Laurenti Stigliani

Polello
UNA NUOVISSIMA STORIA D'AMORE



Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

Compravendite di case su del 20% nel primo semestre dell'anno

Il mercato immobiliare mostra dati positivi sul territorio triestino. A Opicina più affari anche nel 2020

Laura Toner

Crescono i valori di mercato e il numero delle compravendite in questo primo semestre del 2021 registra un aumento del 20% rispetto al 2020. La zona che lo scorso anno, malgrado i mesi di chiusura delle agenzie immobiliari e le tante restrizioni, ha visto comunque crescere il numero degli immobili venduti, addirittura con un 25% in più rispetto al 2019, è stata Opicina.

Il mattone a Trieste, dunque, ha retto bene la pandemia. La fotografia scattata dal Borsino immobiliare della Fiaip racconta di un comparto in piena salute. Nello specifico, nella provincia di Trieste, lo scorso anno ci sono state 3.126 compravendite immobiliari, per un valore medio al metro quadrato di 1.761 euro, e un'ampiezza media degli immobili di 102 mq. Una curiosità: un terzo delle unità immobiliari vendute conta tra i 50 e gli 85 mq. «Registriamo numeri che non vedevamo dal 2008 – osserva il presidente di Fiaip Trieste Stefano Nursi – con una forte

richiesta sì per il centro, ma pure con la riscoperta di zone meno centrali e immerse nella natura. Da qui il successo di Opicina, che durante il 2020 ha raccolto un grande riscontro, perché la pandemia, il lockdown nello specifico, ha ridato una spinta alle case con giardino, con ampi terrazzi o con dimensioni che consentono comunque una maggior vivibilità».

Trieste vanta numeri importanti, ma sul comparto soffre il buon vento in tutta la regione. «L'andamento del mercato immobiliare è un termometro della situazione economica dell'intero territorio», ha sottolineato ieri mattina nel corso della presentazione dei dati il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che, tenendo in considerazione il fatto che il Friuli Venezia Giulia si pone al primo posto in Italia per atti stipulati ogni 100 mila abitanti, ha evidenziato come «i dati confermino che abbiamo avuto una tenuta, anche da questo punto di vista, migliore rispetto al resto del Paese. Di questo devo ringraziare le categorie che,

IL MERCATO IMMOBILIARE A TRIESTE

Provincia di Trieste
Compravendite
Nel 2020 rispetto al 2019: **-10%**
(tenendo conto della pandemia, unica zona in positivo Opicina con **+25%**)
Nel 2021, fin qui, trend di crescita del **20%**

3.126 le compravendite concluse nel 2020
1.761 euro il prezzo medio al metro quadrato
102 mq la grandezza media degli immobili acquistati

I prezzi degli appartamenti (in euro al metro quadrato)			
Trieste ZONA	NUOVO -RISTRUTTURATO (min.-max.)	BUONO STATO -ABITABILE (min.-max.)	DA RISTRUTTURARE (min.-max.)
Centro storico	2.150-2.900	1.250-1.900	700-1.000
Centro	1.700-2.000	900-1.300	600-800
Semicentro	1.700-1.900	850-1.200	500-750
Periferia	1.400-1.600	650-1.050	400-650
Zone di pregio	2.600-3.300	1.500-2.200	1.000-1.150

Provincia ZONA			
Duino Aurisina	1.900-2.300	1.200-1.500	700-900
Duino Aurisina (zone di pregio)	2.100-2.400	1.500-1.900	900-1.200
Monrupino	1.500-1.800	1.200-1.500	700-900
Muggia	1.850-2.200	1.200-1.500	700-900
Muggia (zone di pregio)	1.850-2.200	1.400-1.600	800-1.000
San Dorligo della Valle	1.650-1.900	1.100-1.400	600-900
Sgonico	1.750-1.950	1.150-1.450	600-900
Opicina	2.200-2.700	1.400-1.900	900-1.100

anche durante i mesi più difficili della pandemia, hanno creduto alla possibilità di una ripartenza, e in tanti invece di ritirarsi hanno investito».

C'è poi una spinta all'acqui-

sito di seconde case: «Nel 2020 – ha rivelato il presidente regionale Fiaip, Leonardo Piccoli – il 27% delle compravendite ha riguardato seconde case, con una riscoperta da



MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
NELLA FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Fedriga: «Grazie alle categorie che hanno creduto nella ripartenza»

parte di chi vive questa regione di seconde abitazioni a 100 chilometri dalla propria di residenza». Con i triestini che investono su Grado, Lignano, Tarvisio e Sappada.

Restando su Trieste e scendendo nei dettagli, per acquistare una casa nuova o ristrutturata nel centro storico si spendono dai 2.150 ai 2.900 euro, dai 1.700 ai 1.900 in semicentro e tra i 1.400 e i 1.600 in periferia, dai 2.200 ai 2.700 a Opicina. Si raggiungono i 3.300 per le zone di pregio, con punte di oltre 4 mila euro per i pezzi esclusivi. «Al livello immobiliare – ha testimoniato il sindaco Roberto Dipiazza – non ricordo un momento di tanto fermento come questo: in molti bussano alla mia porta per avere informazioni, e quando mi capita di accompagnare investitori stranieri per città, restano ammaliati da tanta bellezza».

Una spinta al comparto deriva anche dall'edilizia agevolata: «Una misura indirizzata non più all'edilizia pura, a sostegno del comparto, ma alla costruzione e al sostegno di nuclei familiari, e con l'assestamento di bilancio di luglio – ha evidenziato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti – stanzeremo ben 40 milioni di euro a sostegno di questa misura per l'acquisto della prima casa».

Ad aggiornare i soci Fiaip sull'andamento della pandemia è intervenuto il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, che ha ricordato come oggi, 26 giugno, «sono sei mesi dall'inizio della campagna vaccinale, abbiamo somministrato oltre 1 milione di dosi con circa 700 mila adesioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE COMUNICATE AI SINDACATI DALL'ASUGI

Sette infermieri e cinque oss in arrivo al Pronto soccorso

Andrea Pierini

Sono in arrivo fin da subito due infermieri. E quanto prima ne verranno assegnati altri cinque. L'Asugi, nel corso di una riunione, ha comunicato ai sindacati la volontà di implementare il personale in organico al Pronto soccorso. Il 9 giugno Fials Confsal, Fp Cgil, Cisl Fp, Nursind e Fsi Usae avevano proclamato lo stato di agitazione dopo il grido d'allarme dello stesso personale, che denunciava una situazione non

più sostenibile tra carenze d'organico, locali inadeguati, aggressioni e impossibilità di procedere con i ricoveri dei pazienti per mancanza di posti letto.

Oltre ai sette infermieri dovrebbero arrivare a stretto giro anche cinque operatori socio-sanitari, visto che alcuni di quelli in servizio sono costretti a sostituire i barellieri, figura a sua volta attualmente sott'organico. «Le prime indicazioni sono positive», spiegano Fabio Pototschnig, segretario regio-

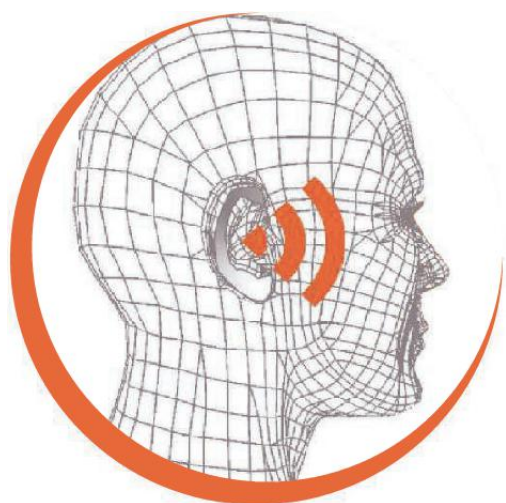
nale della Fials, Francesca Fratianni della Fp Cgil e Lorena Gandin e Giorgio Iurkic della Cisl Fp: «Ora attendiamo i fatti. L'azienda si è impegnata a presentare pure un intervento logistico con l'obiettivo di risolvere le criticità al termine di un percorso di confronto con l'attuale primario Franco Cominotto, che prima della pandemia era riuscito a risolvere alcune criticità. Confidiamo in una rapida risposta per gli operatori, da sempre impegnati in un reparto complesso, e per i pazienti che si rivolgono al Pronto soccorso e che spesso sono costretti ad attendere anche giorni per poter accedere ai reparti di degenza». Nel corso della riunione i sindacati hanno sollevato anche il tema delle aggressioni, verbali e fisiche, che il personale subisce: «Deve essere l'azienda che denuncia», sostengono Pototschnig, Fratianni, Iurkic e Gandin: «Non può essere un'incriminazione che pesa sulle spalle del dipendente. L'obiettivo è anche di tornare ad avere una presenza fissa delle forze dell'ordine».

L'Asugi ha confermato la volontà di intervenire pure in questo senso e nei prossimi giorni verrà fissato un incontro con il questore Irene Tittoni: sono previste inoltre l'installazione di ulteriori telecamere e una formazione mirata del personale. Durante l'incontro è stato presentato infine il piano ferie aziendale nel quale non ci sono grosse novità rispetto a quelli presentati negli anni precedenti. I sindacati hanno ribadito la contrarietà rispetto all'utilizzo della produttività collettiva per pagare i turni aggiuntivi, come invece chiesto dall'azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esterno del Pronto soccorso di Cattinara in un'immagine d'archivio



audio pro
Professionisti dell'udito

SENTIRE BENE

PROFESSIONISTI DELL'UDITO

apparecchi acustici

Via Gabriele Fosciatti, 4/D - 34129 Trieste (TS)

UNA VISIONE
GREEN

Il territorio Così si vede il futuro

ROBERTA DEMARTIN

Il futuro non va solo immaginato ma va costruito.

Con pazienza, determinazione, coraggio, avendo però in mente una visione.

Da questa visione nasce alla fine del 2017 Carigogreen3, Masterplan strategico ideato dalla Fondazione Carigo, che esprime concretamente, più di tante parole, la nostra idea di territorio: forte nelle sue radici, aperto, con una forte spinta all'innovazione non solo tecnologica ma soprattutto sociale. Un territorio in cui la sostenibilità non sia uno slogan ma un modo di essere e di vivere.

In questi anni, grazie anche ai progetti di Carigogreen3, abbiamo lavorato sulle connessioni: tra storia e innovazione tecnologica, tra pubblico e privato, tra le diverse parti del territorio ma soprattutto tra le persone.

Così Carso, Collio e Isonzo non sono solo i tre focus attraverso cui questo percorso di "rendere visibile l'invisibile" si è snodato, ma rappresentano l'essenza stessa delle nostre comunità, le nostre radici, il nostro territorio.

Dal Museo del Monte San Michele sul Carso, ai percorsi ciclabili di Collio XR e Isonzo Xr fino alla maestosità del Giardino Viatori e al suo nuovo Carigogreen point, a parlare è il territorio e le sue memorie. Luoghi che hanno ancora molto da raccontare e non smettono mai di stupire. Luoghi dove abbiamo fatto sì che il digital landscape fosse ormai una realtà. Un progetto assolutamente unico nato qualche an-

no fa e ora più che mai modello del turismo della ripartenza.

Infatti, la cifra distintiva della Fondazione in questi anni è sicuramente l'aver lavorato non per il qui ed ora ma su interventi più strutturali e strutturati, a forte spinta di innovazione, che permettessero di costruire un'idea di comunità inclusiva, socialmente innovativa e soprattutto educante. Una Fondazione non degli eventi ma dei processi. Sempre in collegamento con le comunità locali, i loro saperi, le loro storie.

La Fondazione ha assunto, in questi anni, la funzione di "agente rigeneratore", grazie alla combinazione delle proprie peculiarità con quelle degli altri tessuti (sociali, culturali, istituzionali, etc.) pur nell'ottica della sussidiarietà e complementarità con le politiche pubbliche.

Il momento che stiamo vivendo a causa del Covid-19 ci porta a riflettere su come la nostra vita sia cambiata drasticamente e sull'incertezza del futuro. Il dibattito che ne è scaturito ha allargato il ragionamento agli "stili di vita" e alla necessità di dare spazio a modelli di produzione e consumo più sostenibili. Progettare il "possibile" è ora il nostro compito.

La sfida è, per tutti noi, se vogliamo custodire sepolcri imbiancati e soprattutto per chi li vogliamo custodire o se proviamo a leggere i segni del nostro tempo e, ognuno per la propria parte, vogliamo provare a costruire un'alternativa di sviluppo e convivenza possibile.

**Presidente Fondazione
Cassa di Risparmio Gorizia*



LA STRATEGIA
DI KIPAR
«PAESAGGI PRODUTTIVI
DA COLTIVARE»

APAG. II

I TERRITORI DI CARSO
COLLIO E ISONZO
"AMPLIFICATI"
DALLA TECNOLOGIA

APAG. III



Sostenibilità L'orizzonte della prossimità territoriale

CARLO PETRINI

Lepoca che stiamo vivendo è caratterizzata da un eccessivo uso delle parole, alcune delle quali vengono utilizzate in maniera invasiva, perdendo di significato. Questo è il caso del termine "sostenibilità". La diretta conseguenza è che nel prossimo futuro noi tutti assisteremo ad una smisurata operazione di greenwashing: numerose realtà saranno disposte a cambiare giacca per fregiarsi del loro essere sostenibile, in modo da appropriarsi di questo termine e renderlo funzionale al loro profitto.

Necessitiamo sin da ora di una vera e propria mobilitazione politica, culturale e sociale volta a mettere in atto i veri valori di cui la parola sostenibilità è portatrice: è necessario che ogni singolo cittadino si impegni per invertire la rotta.

Impegnarsi a ricostruire sinergie territoriali vuol anche dire rivitalizzare e sostenere le economie locali, storicamente più adatte a provvedere al benessere delle stesse comunità che le generano. Se il riaffiorare delle piccole economie è sorretto da pratiche produttive e distributive rispettose dell'ambiente e della natura, allora questo si può tradurre anche in un arricchimento dei territori in termini di biodiversità, salubrità e vivibilità. Il ritorno ad una prossimità territoriale può essere tradotto nel rispetto per le tradizioni e la memoria storica, portatrici di sapienzialità e cultura.

La sostenibilità è prima di tutto rendere durevoli nel tempo comportamenti e pensieri virtuosi in piena armonia con le persone, gli ambienti e più in generale gli ecosistemi. Il nostro imperativo dunque non dovrà più essere consumare per produrre di più, ma cooperare, condividere e dialogare per garantire durabilità a territori e comunità. Il cambiamento che dobbiamo fortemente perseguire deve primariamente partire da ognuno di noi.

In conclusione, ecco allora che nessuno può ritenersi sostenibile se non mette al centro delle proprie azioni, ma anche dei propri ideali e pensieri, la vicinanza e la prossimità al territorio in cui vive e opera. —

**Presidente e fondatore di Slow Food*



La strategia «Coltiviamo i paesaggi del futuro su Carso, Collio e Isonzo dove natura e cultura si fondono»

ANDREAS KIPAR

Mai come ora l'esigenza di ritrovare un armonioso rapporto con i paesaggi di propria pertinenza si manifesta nella quotidianità di ciascuno.

Le riflessioni e le ricerche vertono sempre di più sulle vocazioni dei territori e sulle potenzialità troppo spesso inespresse dei paesaggi di vicinanza. La "città dei 15 minuti", promossa dal Sindaco di Parigi, promuove il "paesaggio della giornata", a disposizione per tutti senza obbligo di consumo, ma con la promessa della rigenerazione per gli abitanti futuri.

Questa è la cornice di riferimento nella quale si posiziona la strategia di CariGO GREEN³ con i suoi tre progetti applicativi: Carso XR, Col-

lio XR e Isonzo XR.

Tre paesaggi ben codificati e riconoscibili, tanto da poter riaffermare il proprio valore come parte integrante della memoria collettiva, non solo della società che li abita. In questi paesaggi Natura e Cultura si fondono, generando un rapporto dialettico, al servizio di un'economia legata ai centri urbani e al sistema infrastrutturale dell'intera regione. Acquisire una visione ampia - con le radici ben salde nel passato e i progetti proiettati verso il futuro - promuovere dinamiche liberatorie verso la scoperta delle proprie vocazioni, sono le premesse fondamentali per uno sviluppo sostenibile nel tempo e nel pieno rispetto dei luoghi e delle risorse.

Nel mezzo di questo processo ci ha investiti un fenomeno cruciale come quello della pandemia, chiedendo alle atti-

vità e alle visioni in corso di rispondere a una mutata concezione del nostro paesaggio e trovando un'infrastruttura pronta, anzi ideale per accogliere le nuove istanze. Stiamo infatti assistendo all'elaborazione di strategie mirate a proporre forme di adattamento a un "nuovo ordinario", in grado di tutelare la salute dei cittadini e di raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Sostenibilità, mobilità, spazio pubblico e benessere sono elementi chiave in questo momento della storia dell'uomo.

Alla base di tutta la strategia si inserisce il "paesaggio digitale" come piattaforma innovativa, che offre una narrazione georeferenziata a impatto zero, perché lavora su una trama di punti e percorsi già esistenti, sovrapponendovi nuovi livelli di lettura, sviluppando le storie "invisibili" già contenute all'interno dei territori, creando "iperpaesaggi" ricchi di suggestioni e sempre implementabili. Un format che può essere applicato in altri contesti, perché replicabile e adattabile alle com-

plesse costellazioni locali.

Il cambio di paradigma consiste allora proprio nel lavorare su ciò che già esiste, valorizzando un ecosistema che mette in rete diversi settori e attori pubblici e privati in un contesto di partecipazione attiva, consentendo ai singoli elementi di svilupparsi reciprocamente.

Il territorio isontino prende così parte a un grande progetto comune nel quale il paesaggio rappresenta l'elemento catalizzatore di nuove forme di sviluppo. Un modo diverso di pensare lo sviluppo locale, con un approccio strategico, di lungo periodo che parte proprio dalle peculiarità specifiche dei luoghi: un metodo "place-based" and "people oriented". Ecco che allora si spiegano più profondamente i concetti di coltivazione e di paesaggio produttivo: un accompagnamento dei luoghi, consapevoli e ricchi delle loro memorie e delle loro identità, verso un futuro multicodificato, ecosistemico e sempre di più al servizio di chi abita una regione come se fosse la città del futuro. —

Nelle foto sopra Casa Viatori e i protagonisti del progetto: da sinistra Renzo Simonato, direzione Agribusiness di Intesa Sanpaolo Roberta Demartin, Andreas Kipar e Enrico Degrassi, Ikon digital farm

Una piattaforma innovativa offre una narrazione georeferenziata a impatto zero perché lavora con nuovi livelli di lettura su una trama di punti e percorsi già esistenti

UNA VISIONE
GREEN



Info utili

Viatori e San Michele
Gli orari di apertura



Il Giardino Viatori di via Forte del Bosco 28 a Gorizia è visitabile venerdì, sabato, domenica e nei festivi 10-19. Il museo del San Michele si trova in via Zona Sacra a Sagrado ed è visitabile attualmente da venerdì, sabato e domenica 10-16.

Tecnologia

La digital farm
dell'Isontino



A realizzare i progetti CarigoGreen è la Ikon digital farm, impresa isontina guidata da Enrico Degrossi e Manuela Tomadin che si avvale delle tecnologie più avanzate. Coordinamento paesaggistico della Land srl di Andreas Kipar

CarigoGreen3

Un viaggio immersivo tra fate, trincee e grandi vini

A piedi o in bici alla scoperta del territorio con l'ausilio di realtà aumentata, audio, video
L'ultima novità è il progetto bike friendly

L'INIZIATIVA

MARCO BISIACH

La tecnologia che diventa opportunità per valorizzare e scoprire il paesaggio e la storia che lo ha segnato. Il tutto in modo sostenibile, per guardare al passato e al presente, pensando soprattutto al futuro. Questo è CarigoGreen3, l'insieme dei progetti promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia con il fondamentale contributo di Intesa San Paolo, che vuole reinterpretare in chiave contemporanea il rapporto tra natura e memoria storica attraverso il "Digital landscape", un'estensione digitale del paesaggio con la realtà aumentata da fruire passeggiando o pedalando lungo gli speciali percorsi disegnati lungo l'Isonzo e sui saliscendi del Collio.

Insomma, un'inedita modalità di fruizione del territorio in cui la Fondazione Carigo

ha creduto fin dal primo momento, con l'obiettivo di non immaginare semplicemente il futuro ma di contribuire a crearlo, oggi, in collaborazione con le comunità locali. Un'idea vincente, se è vero che l'intero progetto triennale CarigoGreen3 è appena stato candidato dalla Land di Andreas Kipar al Nuovo Premio Europeo Bauhaus, all'interno della categoria "Retaggio culturale conservato e trasformato".

Nel concreto CarigoGreen3 cambia le prospettive di chi si immerge nel territorio. Così, ad esempio, a piedi o in bicicletta il visitatore può andare alla scoperta del Collio vivendo uno degli otto percorsi tematici ("Vile - Fate del Preval", "In vino veritas", "Green future", "Dark future", "Bendandant", "La prossima Mossa", "Mamma li Turchi" e "Memorie di Giacomo Casanova") attraverso audio, realtà virtuale e storytelling gerenziali che attraversano generi letterari diversi, dal fantasy al reportage, fino al th-

iller. È sufficiente scaricare sul proprio smartphone l'applicazione Collio XR e accedere ai contenuti del progetto "Collio: laboratorio a cielo aperto dello sviluppo sostenibile".

Dalle colline al fiume, lo stesso vale per Isonzo XR, l'applicazione che permette di valorizzare gli elementi storici, naturalistici e culturali del territorio attraversato dalle acque color smeraldo dell'Isonzo. Il viaggio del visitatore sarà accompagnato in questo caso da contenuti audio immersivi, storie, mappe interattive, video a 360° e contenuti tridimensionali di realtà aumentata nelle aree di sosta. I focus e le narrazioni svelano il fiume lungo tutto il suo percorso, dalla Gorizia di metà Ottocento alla Gradisca che ospitò Leonardo Da Vinci, dal paradiso dell'Isola della Cona alla magia del Giardino creato da Luciano Viatori nel capoluogo isontino. E a proposito del Giardino Viatori, proprio questo può essere ideale punto di partenza per tutti i percorsi. All'esterno, dove i meravigliosi spazi esterni del parco affidati curatela scientifica del progettista paesaggista e garden designer Matteo Lacivita, che torneranno ad esse-

Nelle foto centrale due bambini, con dietro un capriolo, scrutano il territorio con due visori speciali potendo così sfruttare tutte le potenzialità del progetto. Più a destra una ragazzina in bicicletta sugli itinerari scelti dalla Fondazione

re fruibili in toto ai visitatori dal prossimo anno, sono arricchiti dall'esperienza offerta dai QRcode con le informazioni dettagliate sulle singole piante. E all'interno, dove i rinnovati spazi della Casa Viatori ospitano il "CarigoGreen Point", con postazioni touch, contributi video e un angolo con quattro postazioni di realtà virtuale.

Un allestimento multimediale innovativo e suggestivo che prosegue nel solco da tempo tracciato con il Museo e le trincee del Monte San Michele, sul Carso goriziano, sito storico della Grande Guerra tra i più importanti. In questo caso parliamo di San Michele VR, l'applicazione per smartphone riconosciuta nel 2019 come uno dei 40 migliori progetti digitali al mondo, unico per l'Italia, con il Premio WSA-World Summit Award. E visto che, come detto, CarigoGreen3 vuol promuovere una fruizione del paesaggio altamente sostenibile, la bicicletta non può che essere il mezzo privilegiato per viverla. Anche per questo nell'ambito del suo programma la Fondazione Carigo ha attivato un ulteriore progetto "bike friendly", per dotare tutti i comuni dell'Isontino di speciali colonnine sos per biciclette muscolari e a pedalata assistita. Le prime colonnine, ideate in collaborazione con Cooperativa sociale Thiel, Amare in bici, Ikon Srl e Go Bike Tour, sono già state consegnate, e permettono a cicloturisti e amanti delle due ruote di effettuare tutte le riparazioni di base, dalla sostituzione delle camere d'aria al gonfiaggio delle ruote, fino alla sostituzione della catena o la regolazione di freni con le chiavi necessarie. —

CARIGOGREEN³: dove la tecnologia incontra il paesaggio

A piedi o in bicicletta, scopri quella parte del Friuli Venezia Giulia
tra i vigneti del Collio e le acque trasparenti dell'Isonzo
dove il digital landscape è già realtà



Inquadra il QRCode
per saperne di più.



Collio XR

La App CollioXR ti guida tra le colline e
i famosi vigneti grazie al digital storytelling
e alla realtà virtuale e aumentata.



Isonzo XR

La app IsonzoXR ti porta a scoprire,
attraverso 5 indimenticabili itinerari, le meraviglie
e i segreti dell'Isonzo, il "fiume di smeraldo".



Giardino Viatori

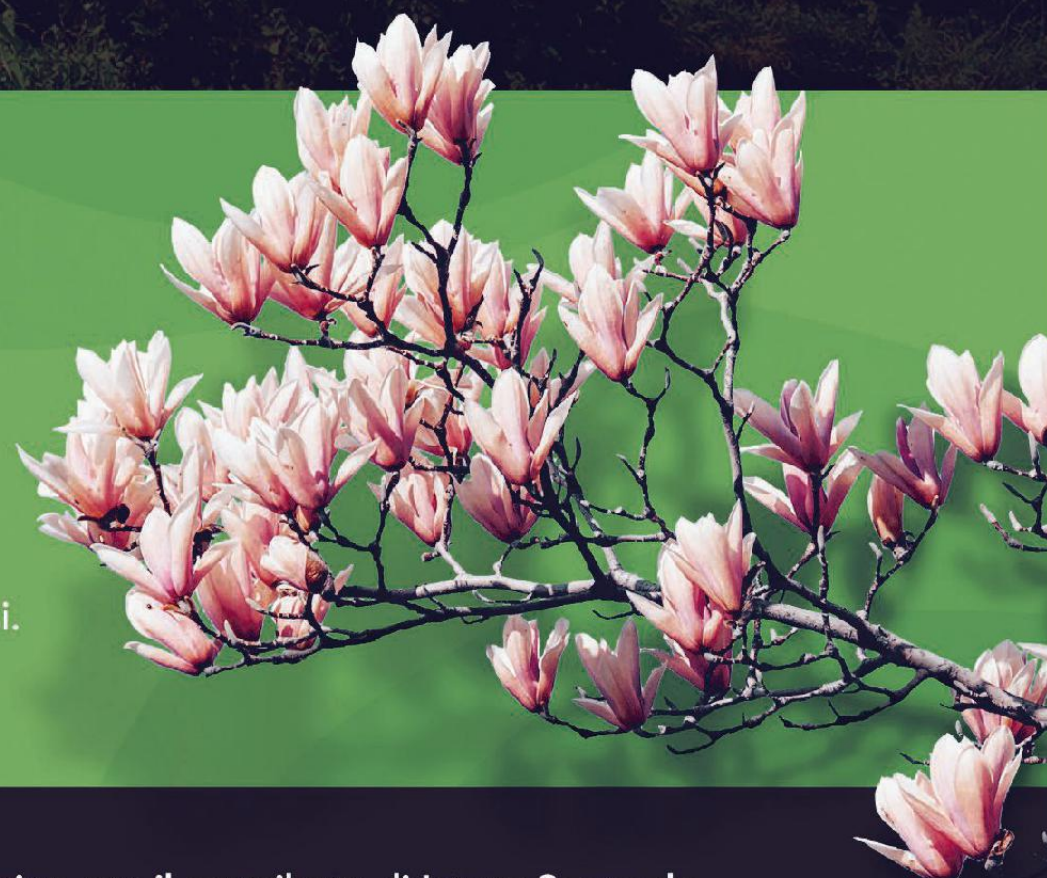
Terrazza verde sull'Isonzo da cui partono tutti
i percorsi di CariGOGREEN³, il Giardino Viatori
col suo patrimonio botanico nazionale offre
un'esperienza di visita innovativa e per tutti i sensi.

Per info e prenotazioni www.giardinoviatori.it



Un progetto di Fondazione Carigo con il contributo di Intesa Sanpaolo,
realizzato da IKON (www.ikon.it) e LAND (www.landsrl.com)

Scopri di più su www.fondazionecarigo.it/carigogreen3



Il caso

IL SERVIZIO



Bus portabici Trieste-Parenzo fino a ottobre

La Regione Friuli Venezia Giulia informa di aver organizzato l'avvio di un servizio "sperimentale" di trasporto passeggeri con annesso carrello portabici tra le località di Trieste e Parenzo nel corso dell'estate: il servizio gratuito partirà venerdì 2 luglio e sarà attivo tutti i fine settimana da venerdì a domenica fino al 2 ottobre 2021. Il collegamento bus con carrello portabici conetterà Trieste e Parenzo con due corse giornaliere, la prima con partenza alle ore 9 dall'autostazione di Trieste e la seconda di rientro da Parenzo alle ore 18. Trattandosi di un'azione sperimentale ai fruitori del bus verrà distribuito un questionario di gradimento.

«La Regione continua a sostenere e a valorizzare la mobilità sostenibile - afferma l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti (nella foto) - nel trasporto bici-bus, promuovendo anche questo servizio sperimentale tra Trieste e Parenzo. In questo modo la nostra Regione si conferma nel ruolo ponte tra la regione Balcanica e l'Europa continentale. È una prospettiva concreta che unisce i patrimoni culturali dei due Paesi transfrontalieri attraverso la mobilità ciclistica che questo servizio aiuterà a sviluppare». Grazie ai fondi messi a disposizione dal progetto Icarus, finanziato dal Programma Interreg VA Italia-Croazia, la direzione centrale Infrastrutture e territorio, partner del progetto, ha deciso di sperimentare l'avvio del servizio che possa consentire ai ciclisti di spostarsi tra le ciclovie regionali e la ciclovie parenzana. L'obiettivo è garantire soluzioni concrete che favoriscano l'aumento dell'offerta di collegamenti intermodali transfrontalieri e il miglioramento dei collegamenti multimodali sostenibili, quali le combinazioni bici-bus. —

Trieste-Grado, alt per meteo Saltate quattro partenze su 6

Ieri solo l'ultima coppia di viaggi ha potuto salpare: secondo l'armatore colpa dell'Ostro che soffiava sull'isola e disturbava la manovra di "Ginevra-Adriatica"

Massimo Greco

Due su tre. Giornataccia ieri per "Ginevra-Adriatica", la motonave lagunare con cui il nuovo appaltatore della linea Trieste-Grado, Vidali Group, affronta il servizio tra molo Audace e molo Torpediniere. Doppio forfait sulle partenze delle ore 8 e delle ore 13, solo parzialmente recuperato dal viaggio delle ore 18 reso possibile dalle condizioni meteo ritenute più accessibili.

A bloccare il battello all'ormeggio sud del Molo IV - secondo fonti armatoriali - l'Ostro, un vento caldo, talvolta scambiato con Scirocco e Libeccio, che ieri soffiava davanti a Grado e rendeva insicura la manovra per approdare sull'isola. Nel pomeriggio di ieri l'armatore, previa verifica avvenuta attorno alle ore 16.30, ha poi deciso la partenza dal molo Audace: una decina di persone e la rastrelliera delle biciclette al completo hanno fatto rotta verso Grado.

I due viaggi marittimi sospesi sono stati sostituiti da bus dell'Apt, l'azienda di pubblico trasporto goriziana cui afferisce la Trieste-Grado. Nonostante l'arrivo dei pullman, veniva segnalato in piazza Unità un disorientato gruppo di turisti tedeschi, che, non essendo riusciti a imbarcarsi, cercava una soluzione alternativa: alla fine ha raggiunto la località balneare a bordo del bus di linea.

La stessa fonte armatoriale, in seguito alla consultazione dei bollettini meteo, ritiene che oggi si dovrebbe tornare alla normalità con le tre coppie di viaggi regolarmente effettuate. Ma la questione di fondo resta sempre la stessa, cioè la quotidiana affidabilità di un servizio svolto con un mezzo nautico - come ri-



LA "GINEVRA-ADRIATICA"
LA MOTONAVE DEL VIDALI GROUP
ORMEGGIATA SULLE RIVE

Le previsioni per oggi dovrebbero garantire il ritorno alla normalità del servizio

La motonave regge il mare fino a forza "2": lo stop è scattato in condizioni da "2,5"

corda la Capitaneria - abilitata a viaggiare con mare "2" e vento "3". Ieri è bastato mare "2,5" per fermare la motonave. Più di un turista lamenta ritardi di circa 30 minuti rispetto alla tabella-oraria.

Silvano Peric, l'armatore del "Delfino verde" che per la prima volta da vent'anni a questa parte non gestisce l'appalto non avendo partecipato alla gara, segue con attenzione quanto succede al "successore". «Non ci voleva molto a immaginare questi inconvenienti - commenta il capitano - basta avere esperienza nautica di mare». Il rischio - a giudizio dell'armatore - è che "Ginevra Adriatica" sia costretta a una frequenza piuttosto rapsodica. «E non voglio immaginare se dovesse scatenarsi un "neverin" - prosegue Peric - mentre la motonave si sta spostando da un terminal all'altro...». Le caratteristiche del "De Luxe" - in termini di capienza, di velocità, di tenuta del mare (oltre "5") - consentivano, secondo il fondatore del "Delfino verde", altre performance.

Insomma, trascorsa una decina di giorni dall'esordio del

servizio avvenuto con quindici giorni di ritardo rispetto alla data prevista, rischia di riaprirsi il dossier della "Trieste-Grado". "Ginevra Adriatica" era finalmente riuscita a navigare da martedì 15 giugno a ieri, senza intoppi, agevolata da una combinazione vento-mare favorevole. Il caso era scoppiato quando la gara era andata deserta lo scorso 2 marzo e Apt aveva cercato soluzioni alternative a Peric, che non aveva partecipato contestando l'eccessiva lunghezza del contratto (9 anni + 5). Il "Delfino verde", nei 100 giorni della stagione, aveva trasportato oltre 35.000 viaggiatori. Alla fine Apt, che ha scartato per ragioni amministrative la toscana "Blueline", ha puntato sulla veneziana Vidali group, che però ha impiegato un paio di settimane prima di mettere a regime la motonave. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA



"Magia del Golfo" senza il Delfino Marchiò attacca

Botta e risposta tra Serafino Marchiò Lunet, presidente dell'associazione Aircac che da tre anni organizza la manifestazione estiva "Magia del Golfo", e Silvano Peric, armatore del "Delfino verde". Marchiò rileva in una nota che Peric si sarebbe sfilato dalla collaborazione a soli venti giorni dall'inizio, Peric replica di non aver mai firmato contratti, di avere altri programmi per l'estate per il suo "De Luxe" e che comunque il caso della Trieste-Grado non c'entra alcunché.

Secondo Aircac, nel triennio migliaia di turisti a luglio e agosto hanno potuto godere dello spettacolo realizzato grazie soprattutto a finanziamenti pubblici ottenuti dalla Regione. «Tale realizzazione è stata resa possibile - riporta la nota - dalla collaborazione attiva altamente promozionale del Delfino verde, barca sulla quale un impianto di diffusione sonora riproduceva la performance radiofonica». «Oggi a venti giorni dall'inizio della edizione 2021 riceviamo una mail da parte della Delfino Verde navigazione, con la quale improvvisamente veniamo avvisati che non intende più aderire e collaborare al progetto stesso». «Restiamo colpiti e sbigottiti, mai nessun fattore ostativo né di altra natura tra noi e l'armatore con cui collaboriamo da più di venti anni, è evidente che ci siano altre concause che hanno portato a questa scelta. Le cronache delle ultime settimane sulla vicenda della linea Trieste-Grado sono sotto gli occhi di tutti».

«Ora pur capendo la delusione per le vicende patite - conclude Marchiò - ci troviamo noi a pagare dal punto di vista organizzativo eventuali colpe di altri». Quindi, «accorato appello» a Regione e sindaco affinché intervengano.



NADIAORO



COMPRO ORO
GIOIELLI e OROLOGI

DISIMPEGNO POLIZZE

ACQUISTO in
CONTANTI



ACQUISTO ARGENTERIA USATA
e MONETE D'ARGENTO



ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO



UDINE - VIA DEL GELSO, 31 UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110
TRIESTE - VIA DE RITTMAYER, 6/C TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D CODROIPO - PIAZZA GARIBALDI, 95

LA SENTENZA DEL GUP AL TERMINE DEL PROCESSO CELEBRATO CON IL RITO ABBREVIATO

Condannata a 10 anni per l'omicidio del marito

Loredana Crasso giudicata colpevole dell'assassinio di Fulvio Visintin, morto nel 2018 il giorno di Pasqua dopo una coltellata

Gianpaolo Sarti

La settantenne triestina Loredana Crasso è stata ritenuta responsabile dell'omicidio del marito Fulvio Visintin, morto con una coltellata all'addome il giorno di Pasqua del 2018 nella sua casa di via dei Vigneti a Servola dopo una lite con la moglie. Il gup Massimo Tomasini l'ha condannata a 10 anni di reclusione.

Crasso, difesa dall'avvocato Silvano Poli, è stata giudicata ieri pomeriggio con il rito abbreviato. Il gup ha riconosciuto le attenuanti generiche, prevalenti su tutte le aggravanti: in particolare quella dell'omicidio «del coniuge», che di per sé comporterebbe 21 anni di carcere. Le attenuanti hanno dunque portato la pena a un livello minimo. L'avvocato, che ora attende le motivazioni della sentenza, preannuncia l'intenzione di appellarsi in Corte di assise.

Una sentenza tutt'altro che scontata: in questi anni di accertamenti investigativi, di perizie e di consulenze tecniche, la dinamica dell'accoltellamento non è mai stata chiarita fino in fondo; tanto che si era addirittura profilata l'ipotesi

che Visintin potesse essersi suicidato davanti alla moglie durante il litigio. Un dubbio che ieri incombeva fino all'ultimo.

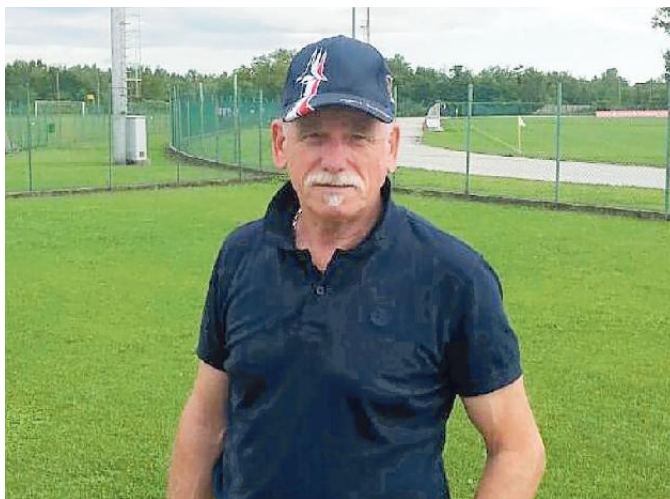
Come peraltro fa notare l'avvocato Poli, sul manico del coltello con cui l'uomo era stato ucciso non sono comparse tracce di Dna riconducibili a Crasso, ma solo quelle della vittima. Un dato, questo, emerso dall'analisi del consulente tecnico ingaggiato dal pm Pietro Montrone (il magistrato che ha diretto l'indagine), la ricercatrice del Dipartimento di scienze mediche dell'Università di Trieste Solange Ciglieri.

Gli interrogativi su cosa fosse davvero successo in quella casa la sera di Pasqua del 2018 trasparivano fin da subito: a poche ore dal fatto la settantenne si era accollata la responsabilità dell'omicidio, dicendo alla polizia e al pm di essere stata lei. Una confessione a tutti gli effetti, ritenuta però non convincente nel corso delle verifiche giudiziarie.

Era stata proprio la perizia psichiatrica di Mario Novello, ex responsabile del Dipartimento di salute mentale dell'Ass 4 Medio Friuli, a mettere seriamente in discussione questa tesi. Lo psichiatra (no-

minato dal giudice) riteneva che Crasso, dopo aver scoperto il marito pieno di sangue, potesse essere stata travolta da un enorme choc emotivo e da un profondo senso di colpa capaci di farla ritenere responsabile del gesto del coniuge. Un senso di colpa dovuto ai continui litigi (l'uomo aveva un'amante alla quale trasferiva sistematicamente denaro) e al difficile rapporto di coppia che ormai si trascinava da anni. Lo choc, così si era detto, poteva aver indebolito le capacità critiche della donna. E il senso di colpa l'avrebbe spinto a confessare qualcosa che forse non aveva fatto. Novello inoltre riteneva che la donna - affetta da un deficit visivo e da una disfunzionalità agli arti - nelle sue condizioni difficilmente avrebbe potuto colpire a morte il coniuge affondando 15 centimetri di lama. Una ricostruzione, questa, ribaltata però da un'ulteriore perizia del giudice, secondo cui la donna era invece nelle condizioni per aggredire il marito. E anche le capacità visive della settantenne, scriveva la perizia, «è compatibile con l'afferramento di un coltello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Crasso con l'avvocato Poli. Sotto la vittima, Fulvio Visintin

L'INTERVENTO IN PINETA

Scalette di Barcola: le manutenzioni proseguono oggi

Sono iniziati ieri mattina i lavori di manutenzione delle due vecchie e pericolose scalette metalliche della Pineta di Barcola, adibite all'accesso al mare. Gli interventi di riparazione, come annuncia l'assessore Lorenzo Giorgi, dovrebbero concludersi già oggi. Nel frattempo, spiega lo stesso assessore, le scalette restano chiuse per evitare che i bagnanti possano farsi male. Incidenti che invece si sono verificati nei giorni scorsi. Giovedì una settantenne triestina è scivolata procurandosi una ferita al piede. Il giorno prima era caduto un ragazzo. «Una parte dei lavori sui gradini rovinati è stata ultimata grazie alla bassa marea», spiega Giorgi: «Ora si prosegue. Credo che domani (oggi) l'opera sarà finita e potremo riaprire ai bagnanti».

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLORIT

WWW.ARREDAMENTIFLORIT.IT

Via San Francesco, 24 Trieste - 040 635879 - info@arredamentiflorit.it - Arredamenti Florit

f i

LA STORICA ORDINANZA

Stop alle auto nel piazzale del porticciolo di Duino

Divieto di accesso ai mezzi privati dal primo luglio al 30 settembre
Pallotta: «Atto forse impopolare ma ne va dell'immagine della località»



Macchine in sosta al porticciolo di Duino: un quadro destinato a cambiare da giovedì prossimo

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Stop alle automobili nel piazzale del porticciolo di Duino. A partire da giovedì prossimo, primo luglio, e fino al 30 settembre, nella zona della piccola baia nella quale si specchia il castello dei Torre e Tasso potranno entrare solo i pochi frontisti residenti, i mezzi pubblici, quelli di soccorso e di trasporto delle persone portatrici di handicap fisici, nonché i furgoni che trasportano cibi e bevande da consegnare ai ristoranti e ai pubblici esercizi operanti in loco.

L'ordinanza che stabilisce la nuova disciplina della viabilità nell'area del porticciolo - un provvedimento che può senz'altro essere definito storico, perché non esistono precedenti al riguardo - è stata firmata dal sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta.

«Mi rendo conto che si tratta di una scelta che potrà essere oggetto di critiche e magari impopolare - spiega la prima cittadina - ma l'intento è quello di valorizzare il porticciolo di Duino per il periodo estivo, liberandolo dalle vetture in sosta. È infatti inaccettabile che, in uno spazio ridotto - aggiunge Pallotta - si arrivi a situazioni di congestione e di totale mancanza di rispetto delle più elementari regole della convivenza, oltre che del Codice dalla strada. Ho verificato che le vetture private sono puntualmente lasciate davanti ai cancelli delle civili abitazioni, ai margini della stretta carreggiata, in ogni caso laddove non si dovrebbe. Preciso comunque che si tratta di un esperimento, perciò a fine estate faremo un bilancio ma intanto andiamo avanti per questa strada».

Dal primo luglio, dunque,

GLI ARTIFICIERI SUL CARSO

Medeazza, altra bomba rinvenuta dopo un secolo



Un altro pericoloso ordigno bello, rinvenuto dopo oltre un secolo sempre a Medeazza, è stato fatto brillare dagli artificieri della Polizia. La bomba restituita dal tempo che passa, un proietto da mortaio calibro 105 millimetri, risalente alla Prima guerra mondiale, si presentava integro e completo di spoletta. (u.sa.)

vigerà il divieto di transito e sosta nel tratto finale della strada che porta al porticciolo e nell'area del parcheggio.

«Abbiamo condiviso questa scelta - sottolineano la stessa Pallotta e l'assessore comunale al Turismo Massimo Romita - sia con i cittadini residenti sia con gli operatori della zona, perché il grande flusso di veicoli che si registra nell'area durante l'estate crea ogni anno notevole disagio alla viabilità e penalizza l'immagine di questa perla del nostro litorale. Con il provvedimento che abbiamo predisposto - continuano Pallotta e Romita - il porticciolo diventa pedonale e sarà perciò più libero e accogliente». «Auspiamo che questa misura - concludono Pallotta - sia favorevolmente accolta dalla cittadinanza e dagli utenti dell'area, che potranno posteggiare i loro mezzi nella zona dell'ex Scuola di polizia. Monitoreremo la situazione, pronti ad apportare correttivi se necessario o a renderla una misura definitiva».

Concorda con la decisione del Comune Bianca Miladinovi, storica titolare della "Dama bianca", il ristorante che da decenni caratterizza la zona del porticciolo. «Il degrado dell'area - conferma - è notevole, perché nessuno rispetta le regole del Codice della strada. Non vedo altre soluzioni pur rendendomi conto che, per un'attività come la mia, si tratta di assumere un rischio, ma in questo modo almeno vivremo in una zona più gradevole, senza le automobili parcheggiate un po' ovunque. Da parte mia - annuncia Miladinovi - ho già pensato a delle possibili soluzioni per venire incontro alla clientela. Metterò a disposizione di coloro che verranno nel mio ristorante una piccola navetta per tornare ai parcheggi alla fine della cena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le celebrazioni per i protettori Giovanni e Paolo. Niente processione lungo le calli



Donne in costume tradizionale a una processione di alcuni anni fa

Messa nel Duomo e cerimonia a Muggia per i Santi patroni

LE INIZIATIVE

Luigi Putignano / MUGGIA

La festa dei Santi Giovanni e Paolo protettori di Muggia entra nel vivo con il clou dei festeggiamenti. Anche quest'anno non ci sarà la tradizionale processione lungo le calli principali del centro istroveneto ma oggi si celebrerà la Santa messa nel Duomo e, successivamente, si svolgerà la cerimonia alla presenza delle autorità religiose e civili sotto il portico del palazzo comunale di piazza Marconi, dove saranno presenti il gruppo di donne muggesane abbigliate con i vestiti tradizionali - che sono stati ridisegnati a metà degli anni Settanta del secolo scorso seguendo la descrizione che ne diede nel 1893 l'abate Jacopo Cavalli nella sua opera "Reliquie ladine raccolte a Muggia d'Istria" e divenuti parte della processione dei santi protettori dopo l'invito dell'allora parroco don Giorgio Apollonio - e una rappresentanza dei "fanali" che contraddistinguevano le confraternite laicali, ormai non più esistenti.

«Ne conserviamo oltre una trentina tra le navate del duomo e la sagrestia - spiega

don Andrea Destradi, parroco del Duomo e della basilica dell'Assunto di Muggia vecchia -, lavori di ebanisteria di notevole fattura che venivano portati in processione. Tradizioni religiose devozionali che si sono perse con la grande trasformazione di Muggia da villaggio di pescatori a cittadina operaia legata alla cantieristica».

Una festa, quella dei protettori, attesa dalla comunità muggesana che, come evidenzia don Andrea, «ha sempre dimostrato di possedere una forte identità e senso di coesione e che anche in periodi particolari come quello attuale legato alla pandemia ha operato in maniera compatta in aiuto dei bisognosi. Ed è per questo che vogliamo concentrarci sulle criticità legate alla famiglia e ai suoi componenti, dagli anziani ai più piccoli». E a proposito di realtà importanti riservate a questi ultimi c'è la scuola materna parrocchiale paritaria dedicata appunto ai santi protettori, di cui, come racconta don Andrea, «nei prossimi mesi celebreremo i 120 anni dalla sua istituzione. Una scuola che, per me, è un'indicazione di metodo perché è nata, allora, per dare una risposta a una necessità di Muggia che era l'educazione dei più piccoli». —

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**

PREMIUM
PARTNER
OKNOPLAST

NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS)
Strada delle Saline, 30
Tel. 040.2456150
www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

Lavoro, progetti, persone



SILVIA E LA PEDALINA



LE BOBINE DI CARTA



UN ADDETTO AL LAVORO



I DUE TITOLARI

Gabriele Russian e la madre Silvia Kuhar guidano la UltraPixel, l'unico etichettificio di Trieste. Una storia avviata dal nonno Silvio

Dalla pedalina ai robot la tipografia di famiglia trasformata per volare a colpi di etichette

LA DITTA

Elisa Coloni

Un bel giorno, sapendo di dover fare scalo a Doha durante un viaggio, acquistò una tunicia e scrisse una e-mail: «Egregi signori del Fondo sovrano del Qatar, sono Gabriele Russian, ho 28 anni e sono il titolare di una promettente azienda triestina: possiamo incontrarci? Volete investire su di noi?». Le parole non erano proprio queste, ma il senso sì, e quella missiva elettronica non finì nel cestino, anzi: non arrivarono investimenti, ma una risposta puntuale sì, che già non è poco. «Ci ha fregato

L'INIZIATIVA

Un viaggio a puntate per raccontare le imprese

Continua il nostro viaggio a puntate all'interno del tessuto produttivo triestino. Un progetto che vuole raccontare le aziende dal loro interno, svelando attraverso parole e immagini cosa si cela dietro a un marchio: uffici, magazzini, laboratori, ma soprattutto persone e idee. Dopo Diaco, Italspurgli, Imperator, La Nova, Amped, la piattaforma biomasse A&T 2000, Rosenfeld e il termovalorizzatore Hestambiente, abbiamo visitato una storica realtà familiare. Ne seguiranno altre, che crediamo possano aiutare a capire come sta cambiando la città.

che tra i settori dei quali ci occupiamo ci sono gli *spirits* (gli alcolici)», dice ridendo Gabriele, che mostra orgoglioso la mail ricevuta dal colosso arabo, ancora conservata sulla sua casella di posta: «Mi hanno detto che non investono nel comparto degli alcolici e che trattano solo cifre importanti, diciamo dai cento milioni in su, ma io mi sarei accontentato anche di un milioncino...», racconta ancora il diretto interessato divertito.

Gabriele Russian è un ragazzo dalla genuina sfrontatezza. È il presidente dei giovani di Confartigianato ed è il più giovane tipografo di Trieste. Assieme alla mamma, Silvia Kuhar, *pasionaria* delle macchine da stampa dalla quale ha

ereditato senza dubbio entusiasmo e fantasia, gestisce, nella zona industriale, in via Resse, la UltraPixel, nata come tipografia e ora diventato il primo (e per adesso unico) etichettificio di Trieste.

Per la quasi totalità, la loro attività consiste, infatti, nella produzione di etichette da apporre ovunque: dalle bottiglie di vino e gin alle confezioni di prodotti da forno, ai flaconi di vetro per l'industria farmaceutica. «Sui prodotti delle aziende triestine nel 99 per cento dei casi c'è una nostra etichetta – spiegano i titolari – ma abbiamo molti clienti in tutta Italia, dal Trentino alla Sicilia, e alcuni anche in Austria, Slovenia e Croazia. Stiamo crescendo molto e, pur avendo competitor ben più grandi di noi in regione e nel resto del Paese, stiamo iniziando a farci strada ovunque», raccontano fieri madre e figlio.

La storia dell'azienda è un po' la storia di un mondo, quello della stampa su carta, che negli anni ha perso terreno a favore dell'imperante digitale, ma che resiste e si reinventa continuamente per stare al passo coi tempi, con le esigenze delle persone e dell'economia, e con le nuove tecnologie. Dalla pedalina all'intelligenza artificiale: è una sintesi efficace del percorso fatto sin qui da questa impresa familiare, fondata nel 1964 da Silvio Kuhar, padre di Silvia e nonno di Gabriele, che avviò la sua tipografia con le prime macchine da stampa dell'epoca, che gli eredi hanno conservato ed esibiscono con orgoglio all'in-

300.000

ETICHETTE PRODOTTE OGNI GIORNO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO DI VIA RESSEL

1

MILIONE DI EURO DI FATTURATO, CON UNA CRESCITA TRA IL 20 E IL 30% ALL'ANNO

1964

L'ANNO DI FONDAZIONE DELL'AZIENDA, ORA ETICHETTIFICIO MA NATA COME TIPOGRAFIA

terno della ditta: una vecchia pedalina con caratteri mobili azionata a pedale, e la mitica linotype, la prima macchina per la composizione tipografica automatica.

«Mio padre è stato il primo a portare a Trieste la macchina per la stampa offset – precisa Silvia Kuhar –. È sempre stato un precursore, era un vero artigiano della stampa. Da qui usciva di tutto, libri, cartelloni, fascicoli, manifesti elettorali, anche dei giornali settimanali e mensili. Ai suoi tempi – continua – c'erano una cinquantina di tipografie in città, oggi ce ne sono 5 o 6: è un mondo profondamente cambiato dopo l'avvento delle stampanti da ufficio e l'online. Io, sin da ragazzina, ho iniziato a vi-

vere appieno questo mondo fatto di macchinari e inchiostro, e sono entrata in azienda raccogliendo, un passo alla volta, le redini da mio padre – racconta commossa Silvia – che ci ha lasciati qualche tempo fa».

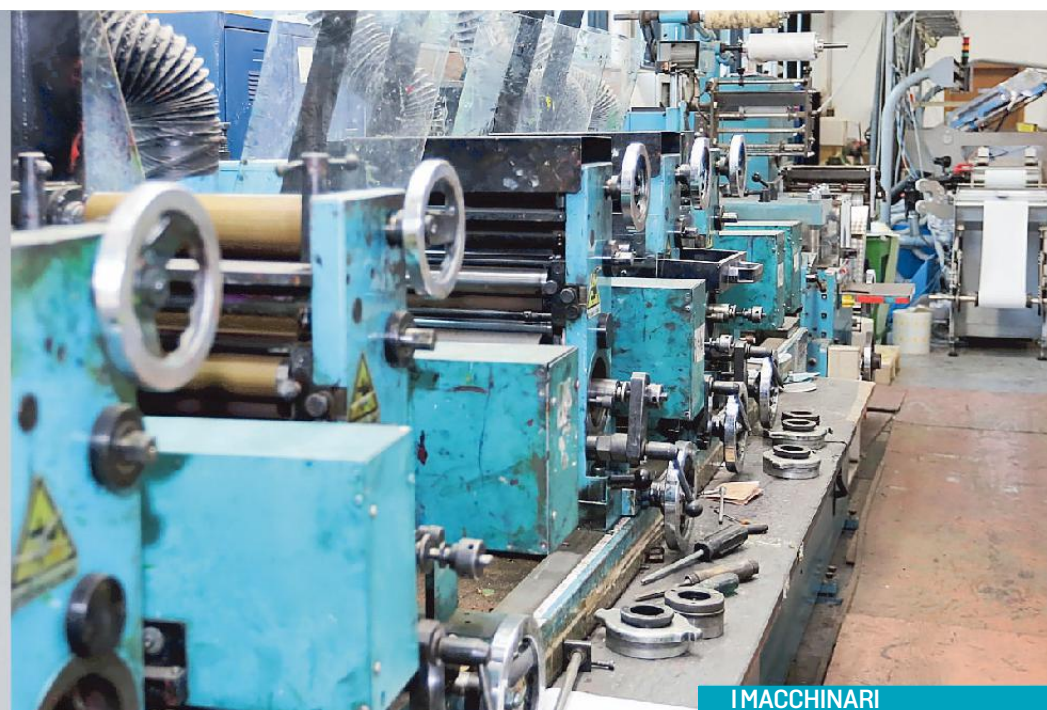
Nel 1995, davanti alla crisi della stampa tradizionale, la trovata per restare a galla: lanciarsi sul mercato delle etichette, un universo nuovo e del tutto ignoto per la famiglia. «Abbiamo acquistato una nuova macchina per stampare le etichette adesive su fogli stesi. Non avevamo clienti per questo prodotto, a Trieste non li aveva nessuno – spiega Silvia –, così a trent'anni ho preso la valigetta e ho iniziato ad andare in giro a fare pubblicità e cercare clienti, e ha funzionato, seppure con grande fatica. Ma siamo riusciti a inventare un nuovo capitolo, che ci ha permesso di arrivare sin qui».

Nel 2013, un nuovo importante passaggio: «Abbiamo cambiato il nome in UltraPixel ed è entrato in azienda, a soli 21 anni, mio figlio Gabriele, che ne rappresenta la naturale continuazione e che sta dimostrando passione e capacità straordinarie. Stiamo arrivando a risultati mai raggiunti finora: cresciamo del 20-30% all'anno e il fatturato si avvicina al milione di euro. Abbiamo acquistato macchine sofisticate. Per i primi due anni eravamo in tre, noi due e un collaboratore, mentre ora siamo in sei a lavorare qui e, grazie alle nuove tecnologie, è solo l'inizio di una nuova sfida».

9-continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le storie di Trieste



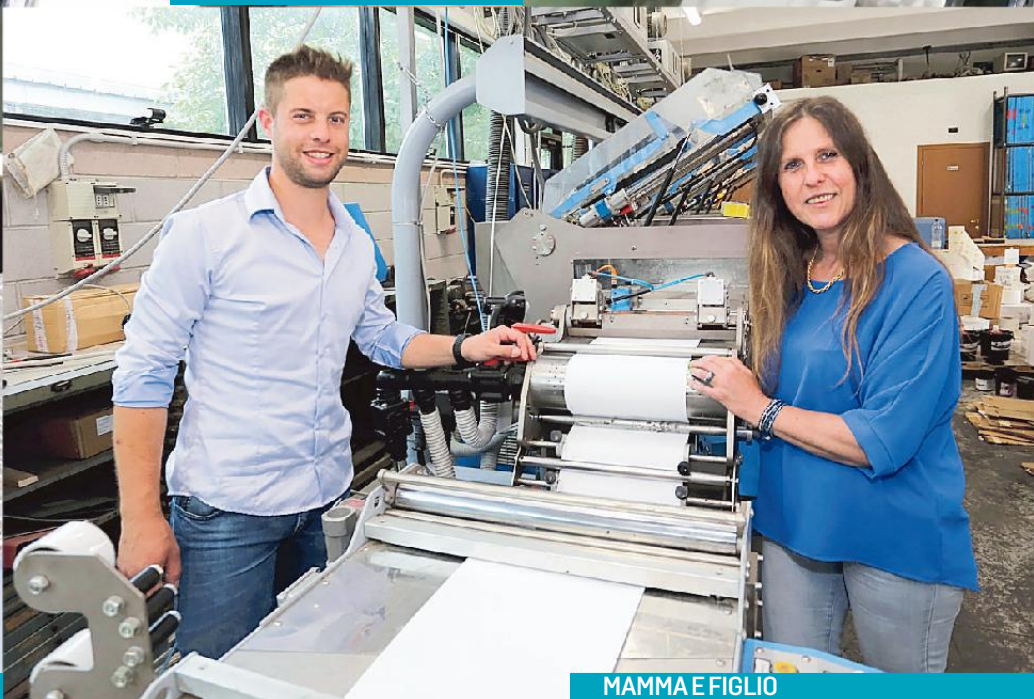
I MACCHINARI



UNA ADDETTA



GABRIELE RUSSIAN



MAMMA E FIGLIO



DENTRO LO STABILIMENTO

Intelligenza artificiale ed energie rinnovabili: per la gestione delle macchine si punta sempre di più sull'hi-tech

Dai vini ai dolci, ogni giorno escono da qui i "biglietti da visita" per 300 mila prodotti

LA PRODUZIONE

Ben 300 mila etichette prodotte ogni giorno, che finiscono su bottiglie, scatole, flaconi, confezioni di ogni genere per diversi settori produttivi: alimentare, farmaceutico, cosmetico, elettronico, della logistica.

Dalle bottiglie di vino alle confezioni di taralli pugliesi o dolci triestini, la UltraPixel crea le etichette adesive che incorniciano un prodotto e che, a volte, possono anche ingolosire il consumatore e spingerlo a comprare. «Pensiamo al vino - spiega Gabriele Russian - e a quante volte lo si sceglie per l'impressione, la sensazione che dà l'etichetta, che è un po' come un biglietto da visita. Ci stiamo concentrando molto su questo settore, che richiede i lavori più complessi, con rilievi o altri effetti molto particolari, che richiedono grande esperienza e macchinari sofisticati. In azienda - spiega - abbiamo



Alcune delle tante etichette realizzate alla UltraPixel

anche una macchina per la stampa digitale e una serigrafica di ultima generazione che ci consentono di realizzare lavori ricercati. A Trieste - continua Gabriele Russian - siamo gli unici a creare etichette adesive in bobina, ma nel resto della regione abbiamo qualche concorrente, molto più grande di noi: per questo è da tempo che vado su e giù in auto nel Collio, per cercare di conquistare nuovi clienti. Non è facile, ma è so-

lo così che si cresce: siamo a Davide contro Golia con i friulani nel settore dell'etichettatura dei vini, ma io - evidenzia Russian - sono molto determinato e non mollerò la presa, anzi, voglio crescere sempre di più».

In azienda si cura ovviamente la produzione delle etichette e spesso, su richiesta del cliente, anche la grafica. E lo si fa con uno sguardo rivolto al futuro e all'attualità: «Stiamo installan-



Un'addetta mentre lavora all'interno dell'azienda

do l'intelligenza artificiale per la gestione delle macchine, che sono alimentate tutte con le rinnovabili, quindi con energia pulita. Le tecnologie sono il futuro e vanno sfruttate al massimo», sottolinea a questo proposito il giovane imprenditore sotto lo sguardo un po' meno entusiasta e convinto della mamma («io sono più tradizionale, diciamo...», puntualizza).

Per ogni realtà smart che si rispetti, all'attenzione

per l'innovazione e le tematiche ambientali non può non affiancarsi quella per il sociale. «Abbiamo realizzato un lavoro per l'Unione italiana ciechi con etichette adesive con stampa in rilievo dei caratteri Braille, che quindi possono essere lette anche dalle persone non vedenti - raccontano i due titolari, Silvia e Gabriele - e di cui siamo molto orgogliosi».

EL.COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIANI FUTURI

«Il sogno? Poter aprire un centro di formazione»



«Il mio sogno del cassetto? Mi piacerebbe trovare qualche giovane interessato a sporcarsi le mani di inchiostro, perché non è così facile, e magari un giorno aprire un corso di formazione o una scuola, chissà». Gabriele Russian, al timone della UltraPixel assieme alla mamma Silvia Kuhar, ha le idee chiare e sogna, per il mestiere ereditato dal nonno, un futuro radioso, nonostante le difficoltà e le insidie di un mondo ormai contrassegnato dai computer. «Ammetto che noi abbiamo difficoltà a trovare giovani motivati e interessati a lavorare in produzione - spiega -. È più facile quando si propongono lavori d'ufficio, davanti al pc, ma si è persa molto la familiarità con le macchine, con queste macchine almeno, anche se io continuo a sperare che questo comparto riesca a rinnovarsi ancora. Certamente, per avere futuro, ha bisogno dei giovani, altrimenti non si va da nessuna parte. Ma il mio impegno andrà avanti in questo senso, senza dubbio».

EL.COL.

LE LETTERE

Intitolazioni
**San Giovanni Paolo II
merita una via**

La strada che porta a Monte Grisa secondo me sarebbe bene intitolarla a San Giovanni Paolo II, il Papa slavo che nella visita alla nostra regione nel 1992 definì quel Santuario "Tempio della Pace" perché posto tra Est ed Ovest dell'Europa, proprio a ridosso della Cortina di ferro del Dopoguerra in queste nostre martoriate terre. Una riconciliazione che si esterna oggi anche con altre importanti manifestazioni. Le polemiche sollevate non valgono: non vi sono in quel rettilineo particolarità naturalistiche in quanto attraversa un po' di boscaglia, prati e qualche modesta tenuta agricola; né sarebbe il caso di dedicarlo a qualche personaggio o personalità che molto spesso dopo un po' di tempo potrebbe rivelarsi scomodo. E penso che pure i turisti apprezzerebbero quel nome.

Silvano Subani

Elezioni locali
**L'astensione
è anti democratica**

Vorrei precisare il mio pensiero su quanto espresso nell'articolo pubblicato il 17 giugno scorso: l'astensione non solo rappresenta lo scarso senso di responsabilità civica da parte dei cittadini ma permette di governare a "pochi" che non possono rappresentare le esigenze di un'intera comunità. Ricordo a tutti che votare è un diritto ma anche un dovere.

Marina Marizza

Sport
**L'Italia
che fa sognare**

Carissimo direttore, ho negli occhi e nel cuore la gioia calcistica per la vittoria con V maiuscola e "rotonda" dell'Italia 3-0 sulla Svizzera e per il bel gioco che ha sciornato in questo caso: fa palpitare tanti cuori e sa donare gioia. Abbiamo vissuto tutti un anno e mezzo di privazioni e sofferenza e ne stiamo uscendo

Claudio Visintin

LO DICO AL PICCOLO

Invenzioni e esperimenti: la scienza pronta a tornare in piazza



Presentata in piazza Unità l'ottava «Maker Faire Trieste»: un week end di inventori, esperimenti e curiosità tecnologiche per tutte le età, iniziativa organizzata da ICTP e Comune. Si svolgerà il 18 e 19

settembre. Le iscrizioni al bando, «Call for Maker» sono aperte. Per Atish Dabholcar, direttore dell'International Centre for Theoretical Physics - ICTP, l'evento trasmetterà l'entusiasmo per la scienza.

appena ora. Abbiamo nelle orecchie quel “andrà tutto bene!” ma sappiamo tutti che non era vero. Infine arriva la primavera. I malvagi contagi scendono, mi scappa un alleluia beneaugurante. Timidamente, sperando di gettare via definitivamente le mascherine, si torna a vivere. Riaprono addirittura gli stadi, seppure con presenze contingentate. C'è Italia-Svizzera dell'Europeo. E noi attaccati al televisore non ci sembra vero di rivivere certe emozioni. Allora via, metaforicamente siamo tutti seduti sugli spalti dello Stadio Olimpico a Roma. Respiriamo accanto a questa Italia pallonara fiducia e tranquillità. Il tecnico ha dimostrato che sa fare la scelta giusta al momento giusto, programmando e puntando sui giovani dimostrando che si può proporre un calcio elegante e vincente. Italia forza, facci rivivere le “notte magiche”. Come Andrea Bocelli ha aperto l'Europeo sulle note dell'aria Nessun dorma dalla Turandot di Giacomo Puccini, qui ci starebbe benissimo la musica di Braveheart, con il ct che ha guidato la squadra contro gli svizzeri con un crescendo melodioso. Risultato finale: Italia 3 Svizzera 0! Siamo agli Ottavi!

Società
**Che cacofonia
di partiti**

I giornali sono d'accordo: che sgradevoli dissapori! Che anarchia di opinioni! Che cacofonia di partiti! E quanti malpensanti che friggono! E quanta voglia di visci di compromessi! E che sciocche nostalgie per un Parlamento legiferante, agorà di idee e di dibattito! Com'è bello invece vedere un Paese che marcia allineato e coperto, obbediente agli ordini di un Capo, pardon, di un leader. Domanda: tutto ciò non ricorda niente del passato?

Fulvio Senardi

Codice della strada
**Quanta indisciplin
anche tra i pedoni**

Pedoni che attraversano la strada improvvisamente e senza guardare se arrivano automobili ma conversando amabilmente al telefono. Pattinatori che la domenica mattina decidono di cimentarsi in viale Miramare. Neoeкологиisti che pedalano serenamente su corsie preferenziali incuranti delle “benevoli esortazioni” a spostar-

si di chi guida un camion o un bus per lavoro. Impavidi guidatori di monopattini che tronfi del loro nuovo acquisto scorrazzano ovunque petto in fuori e mento in alto. Motociclisti che al semaforo partono a razzo per poi frenare bruscamente al successivo ancora sul rosso. Guidatori che sfruttano il loro 4x4 per parcheggiare sul marciapiede. Sventurati fattorini che cercano uno spazio libero e lecito per consegnare il tanto atteso pacco in 23 ore e 13 minuti all'ansioso acquirente. Parrebbe quasi che il Codice della strada, una volta temuto, sia stato abolito da qualche oscuro Dcpm che nell'ultimo articolo recitava “liberi tutti, anche le scatole craniche dagli ingombranti cervelli”. Ma esiste il modo per limitare questo andazzo e non incrementare il lavoro del Pronto soccorso che parrebbe liberato dal Covid-19? Perché una buona vigilanza serve a prevenire gli incidenti, a punire gli indisciplinati, a far rispettare le regole. Non è di destra o di sinistra ma il rispetto delle norme è solo una lezione quotidiana, continua, precisa di educazione civica. Il resto è solo campagna elettorale, dura lo spazio di un'estate e non serve a nessuno.

Fulvio Zonta

Calcio
**Un plauso
a De Paul**

Gli uomini (in questo caso i calciatori) passano ma l'Udinese resta e questo è un concetto imprescindibile. Però un grazie e un “in bocca al lupo” a Rodrigo De Paul penso che noi tifosi glielo dobbiamo, per le giocate di livello che ci ha offerto in questi anni di magra non solo di classifica.

Giovanni Paoloni Jenco

Ferrovie
**Un convoglio
affollatissimo**

Il 19 giugno scorso alle 15 circa ho preso il treno da Venezia per Trieste. Le vetture di seconda classe erano stipate di passeggeri carichi di bagagli, coi finestrini sigillati e senza aria condizionata. Per contro quelle di prima classe erano vuote e con l'aria condizionata. Ho cominciato a protestare dicendo che mi sarei levato la mascherina (mia moglie già si sentiva male). Il treno era già in ritardo alla stazione di Mestre perché, come comunicato, tra Quarto d'Alti-

no e Portogruaro c'era il pericolo di "animali di grossa taglia sui binari". Ho detto a mia moglie che se passava il controllore e mi vedeva senza mascherina facesse pure il verbale. Ci saremmo rivisti in Tribunale per tentata diffusione di epidemia e mancato rispetto delle norme sanitarie che impongono l'obbligo del distanziamento. Altro che distanziamento. Quello non era un treno, era un carro bestiame. Ma ai signori di Trenitalia gliene importa qualche cosa, mi chiedo? Finalmente dopo una decina di minuti di sofferenza è passato un controllore e ha fatto defluire la gente nelle carrozze di prima classe. Ma ci vuole tanto? È necessario che la gente protesti perché vengano rispettate le norme?

Mario Santini

Consorzio di bonifica
**Nuovo ente
nuova tassa?**

Gentile direttore, da qualche settimana il territorio dell'ex provincia di Trieste è gestito da un ulteriore ente, il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia. Sentendo "bonifica" il pensiero va subito alla bonifica delle Paludi pontine o a quella del Lago di Avezzano. Niente di tutto questo, il Consorzio dovrebbe gestire l'irrigazione dei campi, le prese d'acqua e le riserve d'acqua. Compiti che sicuramente sono lontani dai pensieri della maggior parte dei cittadini urbanizzati. Il bello è che il Consorzio ha potestà impositiva, cioè manderà a ogni famiglia un bollettino con una nuova tassa da pagare. Non capisco una cosa: fino ad oggi questi compiti erano svolti da qualche altro Ente (Comune, Regione, Acegas)? Se le famiglie saranno afflitte dalla tassa per il Consorzio di bonifica, da qualche altra parte pagheremo di meno (sulla bolletta dell'acqua, sulla Tari, sull'addizionale Irpef) o si tratterà davvero di un balzello aggiuntivo rispetto a quelli che già paghiamo?

Fabio Buonanno

Gli auguri gratuiti per COMPLEANNI: 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre e per ANNIVERSARI DI NOZZE: 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

CIÒ CHE NON VA

Panchina rotta al giardino di piazzale Rosmini

Mancava solo la panchina rotta per completare il degrado esistente ormai da tempo nel giardino di piazzale Rosmini nel rione di San Vito.

Ogni notte staziona gente ubriaca che fa confusione, crea sporcizia lasciando a terra avanzi di cibo e bottiglie con conseguenti vetri rotti sparsi dappertutto. Non ultimo il tentativo di furto e scasso di vari scooter tra i quali il mio, nella notte fra l'uno e il due giugno.

Auspico un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine affinché la zona torni ad essere tranquilla come un tempo.

Paolo Cernecca



50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

26 GIUGNO 1971

- Hanno varcato l'altra notte il confine, nei pressi del cimitero centrale di Gorizia, 28 clandestini polacchi, sei gruppi familiari, che saranno avviati a Trieste.
- Fra giorni l'Ostello della Gioventù, a Miramare, riaccoglierà i giovani "globe-trotters", che lo trovavano chiuso per la invalidità degli scarichi a mare dell'edificio, quale fonte d'inquinamento.
- Muggia festeggia oggi i Patroni Giovanni e Paolo, con una Messa, cui seguirà una processione con i preziosi "fanoni", recati da giovani di famiglie aventi da secoli il diritto.
- Il vescovo di Fulham e Gibilterra sta facendo la sua prima visita a Trieste dopo la sua nomina. Egli si recherà nella chiesa anglicana di via San Michele nel suo 140.mo anniversario, essendo sorta nel 1830.
- La squadra del Circolo dipendenti dell'Ente Regione si è aggiudicato il torneo di pallavolo "Carosello ENAL", precedendo Vigili del fuoco, Cassa di Risparmio, Baxter, Assicurazioni Generali e Acegat.

ELARGIZIONI

In memoria del dr. Duilio Montenero (26/06) da parte della moglie Luciana 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA; 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Giombi Dario (26/06/14) da parte della moglie 50,00 pro ASS. DE BANFIELD

In memoria di Fulvio Varglien da parte dei suoi muli U.S. Triestina anni 70-80 420,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

Per il compleanno di Teresa da parte di Elena 50,00 pro SAVE THE CHILDREN

In memoria di Paolo Crivio per l'anniversario da parte di Micia 100,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

GLI AUGURIDI OGGI



ERICA
Tanti auguri da tutti i tuoi cari da Barcola a Casa gialla, 40x2=80!



GALLIANO
Ottanta, come la tua voglia di vivere. Tanti auguri dai tuoi cari e dagli amici



LINA
Auguri 80 alla meravigliosa mamma e moglie, unica! Con tutto il cuore: Giorgio, Francesca



MARISA
I 70 sono arrivati ma nessuno li ha chiamati! Auguri da tutti i parenti e amici



NERINA
Questa bella ragazza compie 90 anni. Auguri da Paolo, Valentina e famiglie



SERGIO
Auguri! A 75 anni ma con la stessa energia di quando ne avevi 25!

IL CALENDARIO

Il santo Vigilio, Josemaria Escrivà
Il giorno è il 177°, ne restano 188
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.59
La luna sorge alle 23.00 tramonta alle 6.41
Il proverbio Non abbiate paura di piangere. Il pianto farà liberare la mente dai pensieri tristi (hopi –navajo)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:
via Oriani, 2 (l.go Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 040 764943
(angolo via Stuparich)
via Belpoggio, 4 040 306283
(angolo via Lazzaretto Vecchio)
via della Ginnastica, 6 040 772148
piazze Foschiatti, 4/A
Muggia 040 9278357
In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazze V. Gioberti, 8 040 54393

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHERESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 51,3
Via Carpineto µg/m³ ND
Piazzale Rosmini µg/m³ 63,1
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 67
Via Carpineto µg/m³ 52
Piazzale Rosmini µg/m³ 55
Valori di O₃NO₂ (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 96
Basovizza µg/m³ 113

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611
Corpo nazionale guardi fuochi 040 425 234
Cri Servizi Sanitari 040 313 1311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Il lavoro di Thiago è «vendere salute»



THIAGO

Il mio lavoro è vendere salute. Mi sono laureato in Brasile, il mio Paese, in Scienze motorie. Vengo a Barcola da Monfalcone, dove vivo e lavoro come istruttore di attività aerobiche, per tenere delle lezioni gratuite di zumba. È un modo per ricominciare a incontrarsi di nuovo, per rimanere in forma, per liberare endorfine e nel frattempo abbronzarsi. Ma è anche un'occasione per uscire dalle case e dalle palestre, in un momento in cui il

caldo sta iniziando a farsi sentire. È una vera e propria liberazione, impreziosita dal fatto che ci troviamo di fronte al mare. La zumba è un buon modo per ripartire, divertendosi e ballando al ritmo della musica, dopo che si è rimasti per troppo tempo fermi. È un'attività adatta a qualsiasi età, a maschi e femmine. È anche grazie al ballo se ho trovato l'amore. Ero venuto a Trieste per trovare mia cugina Tatiana. È proprio qui, in un lo-

cale del centro, che ho avuto un "amor à primeira vista", un colpo di fulmine per Carmela, una ragazza napoletana. Mentre ballavamo, i nostri sguardi si sono incrociati e ci siamo subito piaciuti. Ci siamo scambiati il numero di telefono e ci siamo rivisti pochi giorni dopo. Alla fine ci siamo sposati. Carmela ha un bambino, Samuel, che ha avuto da una precedente relazione. Non ha il mio stesso sangue, ma è come se fosse mio figlio.

BENEFICENZA

Triestina Club Capriccio, aiuti ad Agmen e minori

Grazie al ricavato del tesseramento al Triestina Fan Club Bar Capriccio 2020/2021 dei suoi 330 soci il sodalizio è riuscito a donare ad Agmen-Fvg e all'associazione Bambini del Danubio 1.155 euro a ciascuna. Un grande risultato nel periodo di Covid-19. Non è mancato da parte del Fan Club il sostegno a Terapia intensiva, Radiologia e Istituto Burlo, oltre a un sostegno concreto alla famiglia del pizzaiolo egiziano mancato prematuramente con l'attività in via Giulia e per la spesa solidale: "Tanto tifo per la Triestina e per Trieste, senza dimenticare il sociale".



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

Green & Blue

IL FUTURO DELLA MOBILITÀ

**REGGIA DI VENARIA REALE
VENARIA | 28 GIUGNO | ORE 18.00**

**ONLINE DALLA GALLERIA GRANDE
SEGUI L'APPUNTAMENTO SU WWW.GREENANDBLUE.IT**

Interventi:

Gabriele Catacchio, global e-mobility communication manager, Stellantis

Guido Curto, direttore del consorzio delle residenze Reali Sabaude

Andrea Ferrante, presidente, Walle mobility

Alberto Piglia, responsabile e mobility, Enel X

Ginevra Rossetti, responsabile mobility & logistics, Rina

Moderano:

Paolo Griseri, vicedirettore La Stampa

Roberto Pavanello, giornalista La Stampa

Luca Ubaldeschi, direttore Secolo XIX e
coordinatore appuntamenti "I territori Gree&Blue"

Con la partecipazione di:

Antonio Diodato, cantautore

PARTNERS:



UN'INIZIATIVA:



CULTURE

LA PRIMA

La grande festa
della "Traviata"

FERIALDI / ALLE PAG. 36 E 37



FOYER

Un rosso firmato Dior
nel mare di tubini neri

TOLUSSO / APAG. 37



**Si alza il sipario
sulla cultura, sulla città, sul futuro**

**CHI C'È
IN SCENA****Alfredo**

Marco Ciaponi fin da giovane riscuote grande successo in concorsi internazionali. Nel 2014 debutta con Nemorino in *Elisir d'Amore* al Municipale di Piacenza.

**La bacchetta**

Michelangelo Mazza, primo violino solista per 14 anni al Regio di Parma, nel 2014 ha intrapreso la carriera direttoriale debuttando in *Falstaff* in Brasile.

**Il regista**

Mariano Bauduin, napoletano, ha firmato importanti regie liriche in tutto il mondo ed è stato anche insegnante di storia della scenografia e della regia.

**La prima al Teatro Verdi**

Ricominciamo dal punto in cui il virus ci aveva fermati

**STEFANO PACE***

niziamo da dove ci eravamo fermati. La *Traviata* era in fase di preparazione per una diretta streaming nel momento in cui i teatri avevano dovuto chiudere le porte al pubblico, a causa delle limitazioni dettate dall'emergenza Covid-19. Ma anche in questa forma non è stato possibile presentarla. E noi adesso vogliamo ripartire proprio da lì. La scelta de *La Traviata*, nella produzione che ha segnato uno dei momenti più significativi della storia della nostra Fondazione con la tournée 2018 di grande successo in Giappone, è dettata anche dal fatto che si tratta di un'opera iconica, che piace sempre, di sicuro richiamo. E così sarà anche questa volta, vista l'ottima risposta della gente, che ci fa ben vivere la prima, a noi tutti, con un'emozione in più, dettata dalla felicità di poter accogliere nuovamente le persone a teatro. Non vedevamo l'ora di poter tornare alla normalità. Quella normalità che è ancora parziale (la capienza massima è per ora fissata a cinquecento posti) ma che ci fa ben sperare per il futuro. Vogliamo sperare però che il peggio sia passato, che ci saranno ulteriori aperture. Vogliamo pensare che il teatro possa tornare nuovamente quel luogo di divertimento e di aggregazione, così caro ai tanti triestini e più in generale ai tanti amanti della musica. E devo un grande particolare ringraziamento a Trieste e al Teatro Verdi per la recente nomina a direttore generale e artistico dell'Opéra Royal de Wallonie-Liège. Ho sempre avuto voglia di nuove sfide e questa lo è, in un teatro molto importante a livello europeo, un traguardo che ho ottenuto proprio grazie all'esperienza triestina. Grazie quindi al teatro e a tutta la città.

*Sovrintendente
Fondazione
Teatro Lirico Giuseppe
Verdi di Trieste



La grande festa della “Traviata” nell'emozione del teatro che riapre

Solisti, Orchestra e Coro in grande spolvero nel giorno dell'ufficializzazione dell'addio del sovrintendente Pace

Patrizia Ferialdi

Che sia eseguito prima di una partita internazionale o dopo la conquista di una medaglia d'oro, l'Inno di Mameli non lascia mai indifferenti, neanche a teatro dove, comme d'habitude, lo si ascolta in apertura di stagione. Ma ieri l'allegro marziale del canto di Michele Novaro è andato oltre la solennità della serata di gala, ha significato qualcosa di più suscitando un'emozione profonda, derivante dalla consapevolezza di essere il segnale d'inizio di una ripartenza fortemente voluta da tutti ma niente affatto scontata, e della musica che rinasce in un teatro finalmente accessibile dopo un anno e più di forzata chiusura.

Grande festa, dunque, nella sala tirata a lucido per riaccogliere il suo pubblico. Una festa che arriva nel giorno dell'ufficializzazione dell'addio di Stefano Pace al Verdi: il sovrintendente è stato nominato direttore generale e artistico dell'Opéra Royal de Wallonie a Liegi.

Per ricominciare alla grande si è puntato tutto sull'appel nazionale-popolare di un titolo come “La traviata” di Verdi, da sempre una delle opere più rappresentate nel mondo. L'allestimento, scene e costumi curati dalla Fondazione Verdi sono gli stessi della tournée che ha riscosso tanto successo in Giappone due anni fa, funzionali ed eleganti nel solco della tradizione ma mai polverosi, mentre la regia di Mariano Bauduin non trova grandi spazi di manovra dovendo tener conto del distanziamento anti-covid. Per cui il Coro – preparato da Francesca Tosi e da sempre punto di forza del Teatro – diventa una sorta di tableau vivant collocato in fondo al palcoscenico, mentre gli interpreti si guardano cerano avvicinano senza incontrarsi mai, eccezion fatta per la coppia di danzatori Guillermo Alan Berzins e Marijana Tanaskovic, matador e zingarella di ascendenza tanguera chiamati a ravvivare la festa del terzo atto in casa di Flora.

Sul versante musicale, ci-

mentarsi nella concertazione di una partitura stra-famosa-suonata-incisa-diretta dai più grandi nomi non è cosa da poco e il rischio di cadere nella banalità è sempre in agguato. Consapevole che gran parte del pathos che crea l'atmosfera di quest'opera deriva dall'uso splendidamente espressivo degli archi, il giovane direttore Michelangelo Mazza punta su questo e opta per un'azzeccata lettura cameristica, impostata sulla trasparenza strumentale, funzionale ad avvolgere e sostenere il canto nell'attenzione costante al rapporto buca-palcoscenico. Sul podio respira con i cantanti, scansa ogni pesantezza ritmica, sfuma gli strumenti per far risaltare le voci e, nei momenti ov'è richiesta maggiore intensità sonora, moderando l'apporto di legni e ottoni riesce a ottenere un suono calibrato e mai ridondante da un'orchestra che lo segue compatta e in gran spolvero.

In scena, il soprano spagnolo Ruth Iniesta delinea una convincente Violetta, dalla sicurez-

LE IMMAGINI

DA SINISTRA, IN ALTO: IL BRINDISI DI VIOLETTA DEL PRIMO CAST, RUTH INIESTA. SOTTO, IL SINDACO DI PIAZZA E SIGNORA. A DESTRA, LA PLATEA DEL VERDI DURANTE L'INNO ITALIANO E SOTTO L'AFFOLLATO FOYER DEL TEATRO. FOTOSERVIZIO DI FRANCESCO BRUNI

LE REPLICHE

La *Traviata* andrà in scena stasera alle 19.30, domani alle 20, martedì 29 giugno alle 19.30. E poi venerdì 2 e sabato 3 luglio alle 19.30. La biglietteria è aperta da martedì a sabato con orario continuato dalle 9 alle 16. Domenica 9-13.30. Ulteriori info sul sito ufficiale www.teatroverdi-trieste.com

za con cui affronta le agilità vocali del primo atto alla proiezione del suono e gestione dei fiati necessari al canto a mezza voce, che impreziosisce di sfumature espressive tutto il percorso successivo della protagonista, fino al commovente congedo del quarto atto. Accanto a lei il tenore Marco Ciaponi regala ad Alfredo impeti vocali ben sostenuti di “bollenti spiriti e giovanile ardore” che successive prestazioni indurranno ad affinare mentre il baritono Angelo Vecchia plasma il canto di Germont con l'incisività della parola e un fraseggio eloquente. Alto il livello di tutti comprimari, dalla graziosa Flora di Rinako Hara alla partecipe Annina di Elisa Verzier, da Motoharu Takei vivace Gastone ad Andrea Binetti elegante Barone Douphol a Hektor Leka dottor Grenvil di lusso, fino agli ottimi Giovanni Palumbo, Dax Velenich, Damiano Locatelli e Giuliano Pelizon. Grande successo e prolungati applausi per tutti gli interpreti. —

CHI C'È
IN SCENA

Talento eclettico

Il soprano Nina Muho è nata nella città costiera di Valona. Fin dall'infanzia, ha mostrato il suo talento nel canto e nella danza, pittura e coreografia.



I ballerini

Guillermo Alan Berzins e Marjana Tanasković, ballerini di tango in campo internazionale, che nei mesi scorsi hanno già calcato le scene del Verdi.



La più giovane

La più giovane protagonista sarà Elisa Verzier, classe 1993. Diplomata al Conservatorio nel 2016, ha debuttato a 23 anni. In Traviata è Annina.



La prima al Teatro Verdi

Siamo proiettati con entusiasmo verso il mondo



ROBERTO DIPIAZZA*

La prima de La Traviata rappresenta la ripartenza per il Teatro Verdi di Trieste con l'attività lirica ed anche un momento di soddisfazione per tutta la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi. È quindi l'occasione per un bilancio sull'attività di questa importante ricchezza culturale cittadina il cui Consiglio di Indirizzo da me presieduto, tra pochi giorni approverà il bilancio consuntivo 2020.

Negli ultimi cinque anni, grazie all'impegno dei lavoratori e il sostegno delle istituzioni e sponsor, con Comune e Regione in prima fila, la Fondazione è riuscita a ridurre in modo significativo il debito pregresso, avviando un percorso importante di risanamento, che l'ha riportata a un equilibrio economico e patrimoniale. Questa situazione positiva ha consentito di effettuare nell'ultimo biennio, già 24 assunzioni a tempo indeterminato, tra queste si rileva anche la stabilizzazione di alcuni storici precari della Fondazione. La nuova dotazione organica, in fase di approvazione da parte del Ministero, ha già tracciato la strada per un ulteriore sviluppo futuro di crescita e occupazione.

Bilanci in pareggio quindi, che sono frutto di un lavoro di squadra all'insegna dell'impegno costante, insieme al Sovrintendente, al Direttore Generale, al Direttore Artistico e tutta la direzione. Siamo riusciti a riportare il Teatro in salute e con una prospettiva importante di crescita che Trieste merita. Siamo proiettati verso il futuro con entusiasmo, la città sta crescendo e con essa anche il nostro Teatro, che presto, mi auguro, potrà riaffermare il ruolo di importante istituzione culturale cittadina e regionale e portare con orgoglio il nome del Verdi e di Trieste nel mondo. —

*Sindaco di Trieste e presidente Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Una sfilata nel foyer con il pubblico finalmente felice di tornare all'opera. Il sindaco: «È bellissimo. Verdi è la ciliegina sulla torta della città»

La prima senza smoking Un rosso Dior stile '800 in un mare di tubini neri

Mary Barbara Tolusso

L'emozione è duplice questa sera al Teatro Lirico Giuseppe Verdi perché primo: ha scelto "La traviata" per l'apertura della stagione e quindi un'opera che ha una capacità straordinaria di provocare suggestioni perché, parliamoci chiaro, anche lo spettatore più cinico di fronte ad "Amami Alfredo" si commuove. E poi c'è l'eccitazione della sala aperta al pubblico.

Per quanto lo streaming e la televisione si siano dati da fare (pensiamo al film diretto da Mario Martone con Daniele Gatti all'Opera di Roma), non è certo la stessa cosa piazzarsi davanti a uno schermo rispetto a un palco. Mancano gli applausi e le arie di Verdi ascoltate da un impianto non ci coinvolgono allo stesso modo, non raggiungeranno mai il turbamento delle pure corde vocali. E poi non c'è il "preludio",



IL FOYER
COLPO D'OCCHIO SUGLI OSPITI DELLA
PRIMA: L'ABITO ROSSO DI DIOR

non quello magnifico de La Traviata, proprio quello che avviene prima di sedersi in sala: l'attesa nel foyer, gli ospiti, i saluti felici e pomposi, gli abiti e gli sguardi su chi c'è e chi non c'è.

Trieste non fa eccezione e propone la sua sfilata di vip cittadini a partire dal primo, Roberto DiPiazza che dice: «È bellissimo perché fino a qualche mese fa sembrava

questa situazione non finisse più. E invece oggi siamo qui e Verdi è la ciliegina sulla torta di una città che corre».

Stefano Pace in vista del suo trasferimento all'Opéra Royal de Wallonie a Liegi, saluta Trieste con un sorriso: «Perché il teatro è stato riaperto ed è risanato. Trieste è stata un'esperienza positiva ed arricchente perché mi ha anche permesso di raggiungere il nuovo obiettivo».

Nel frattempo giungono gli ospiti. Certo va detto che in abito da sera e mascherina la scena è quella di un film distopico. Ma in molti hanno avuto l'accortezza di scegliere la protezione adatta, cioè una mascherina nera. Mentre si attende la tragica storia di Violetta ce n'è una fuori, la signora Vanessa Trebbi di Udine, sosta nel foyer con un abito ottocentesco rosso, con una gonna talmente ampia che il sospetto è che l'abbia rubato dal guardaroba di

scena. Invece no. È un Dior: «L'ho indossato in omaggio a Violetta alla Prima della Scala di Milano, ripeto il gesto a Trieste». Comunque il rosso è sempre sbagliato all'Opera, non per scaramanzia come il viola, ma risalta davvero poco tra i velluti del teatro. Eppure ieri si sono visti tanti abiti cremisi, non effervescenti come quello alla Violetta.

In nero il questore Irene Tittoni, indossa una sorta tuxedo, camicia in chiffon e scollatura pulita, a dimostrazione che si può essere perfettamente eleganti senza ingessarsi in un abito da sirena. Al suo fianco il vice questore aggiunto Michele Amatulli, in divisa di gala. Splendida l'assessore ai grandi eventi Francesca De Santis con un raffinatissimo tubino nero MaxMara con inserti di strass: «Finalmente si riparte», dice «finalmente tanti volti noti in un luogo di intrattenimento».

Il nero comunque trionfa e per lo più è ben indossato, c'è anche chi osa il grigio come l'algida Maria Teresa Bassa Poropat, sempre elegante e altera. Non manca qualche nuvola di tulle e trasparenze e applicazioni floreali. È "La Traviata", non un omaggio alla Fata Confetto. La più scintillante comunque è la gemmologa Giulia Bernardi, guru dei preziosi, che indossa un abito Valentino (non rosso), accompagnata dalla presidente Pari Opportunità del Comune Laura Di

Pinto, sfoggia un Armani nero con intarsi in metallo. Discreto anche il segretario generale della Fondazione Cr-Trieste, Paolo Santangelo, accompagnato dalla figlia Giulia: «Finalmente un passo verso la vita normale», dice. Pochi gli smoking da perfetto melomane. D'altra parte fa troppo caldo.

Tante ragazze giocano a fare Audrey Hepburn: tubino nero giromanica (come quello che Givenchy disegnò per Colazione da Tiffany), capelli raccolti e giri di perle sulla schiena, mancavano giusto i guanti per completare la citazione alla lettera.

Le nip (not important person) hanno attirato l'attenzione con un tripudio di colori, fiori, ricami e ricami. C'è chi indossa un kimono (un omaggio alla Madama Butterfly? Ha sbagliato opera).

E infine arriva anche Serena Tonel dello staff di Massimiliano Fedriga oltre che assessore comunale ai teatri, in rosso pure lei. Non va bene. Molte maniche di chiffon e scollati a V, impreziositi da collier molto belli e molto finti. E i make up per lo più all'Armani, effetto pelle nuda, il clima non consente altro.

Ma è quasi l'ora e il foyer si svuota. Silenzio. E poi via, sipario, verso ben altre suggestioni, verso "lieti calici / che la bellezza infiora / e la fuggevol ora / s'inebria a voluttà....". —



TEATRO
Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

ATTIVITÀ
ARTISTICA 2021-22



LA TRAVIATA

Melodramma di **GIUSEPPE VERDI**
Ed. Musicali: **E. F. KALMUS & CO., NEW YORK**

Maestro Concertatore e Direttore
MICHELANGELO MAZZA

Regia **MARIANO BAUDUIN**

Maestro del Coro **FRANCESCA TOSI**

ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO
GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Interpreti
RUTH INIESTA/NINA MUHO, MARCO CIAPONI/ZI ZHAO GUO,
ANGELO VECCIA/ERNESTO PETTI, RINAKO HARA,
ELISA VERZIER, MOTOHARU TAKEI,
ANDREA BINETTI, GIOVANNI PALUMBO,
HEKTOR LEKA, DAX VELENICH/FRANCESCO PACCORINI,
DAMIANO LOCATELLI, GIULIANO PELIZON

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

SPETTACOLO FUORI
ABBONAMENTO

Venerdì	25	giugno	2021	19.30
Sabato	26	giugno	2021	19.30
Domenica	27	giugno	2021	20.00
Martedì	29	giugno	2021	19.30
Venerdì	2	luglio	2021	19.30
Sabato	3	luglio	2021	19.30

sinthesi/HUB

IL LAGO DEI CIGNI

Balletto in quattro atti di

PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ

Coreografia storica di

LEV IVANOV e MARIUS PETIPA

Direttore **YURIY BERVETSKY**

BALLETTO DEL LVIV NATIONAL ACADEMIC
OPERA AND BALLET THEATRE

Interpreti principali

NATALIA MATSAK/YARYNA KOTYS,
DENIS NEDAK/OLEKSANDER OMELCHENKO,
YEVHENIY SVETLITSA, ULJANA KORCHEVSKA,
VITALIY RYZHYI, SERHIY LOMOVITSKY

Corpo di ballo del LVIV NATIONAL
ACADEMIC OPERA AND BALLET THEATRE

ORCHESTRA E TECNICI
DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
DI TRIESTE

Martedì	13	luglio	2021	19.30
Mercoledì	14	luglio	2021	19.30
Giovedì	15	luglio	2021	19.30
Venerdì	16	luglio	2021	19.30
Sabato	17	luglio	2021	19.30
Domenica	18	luglio	2021	20.00

SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO



BIGLIETTI
a partire da **28 euro**

Informazioni Prenotazioni e Vendita
Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868

TeatroVerdiTS
Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste

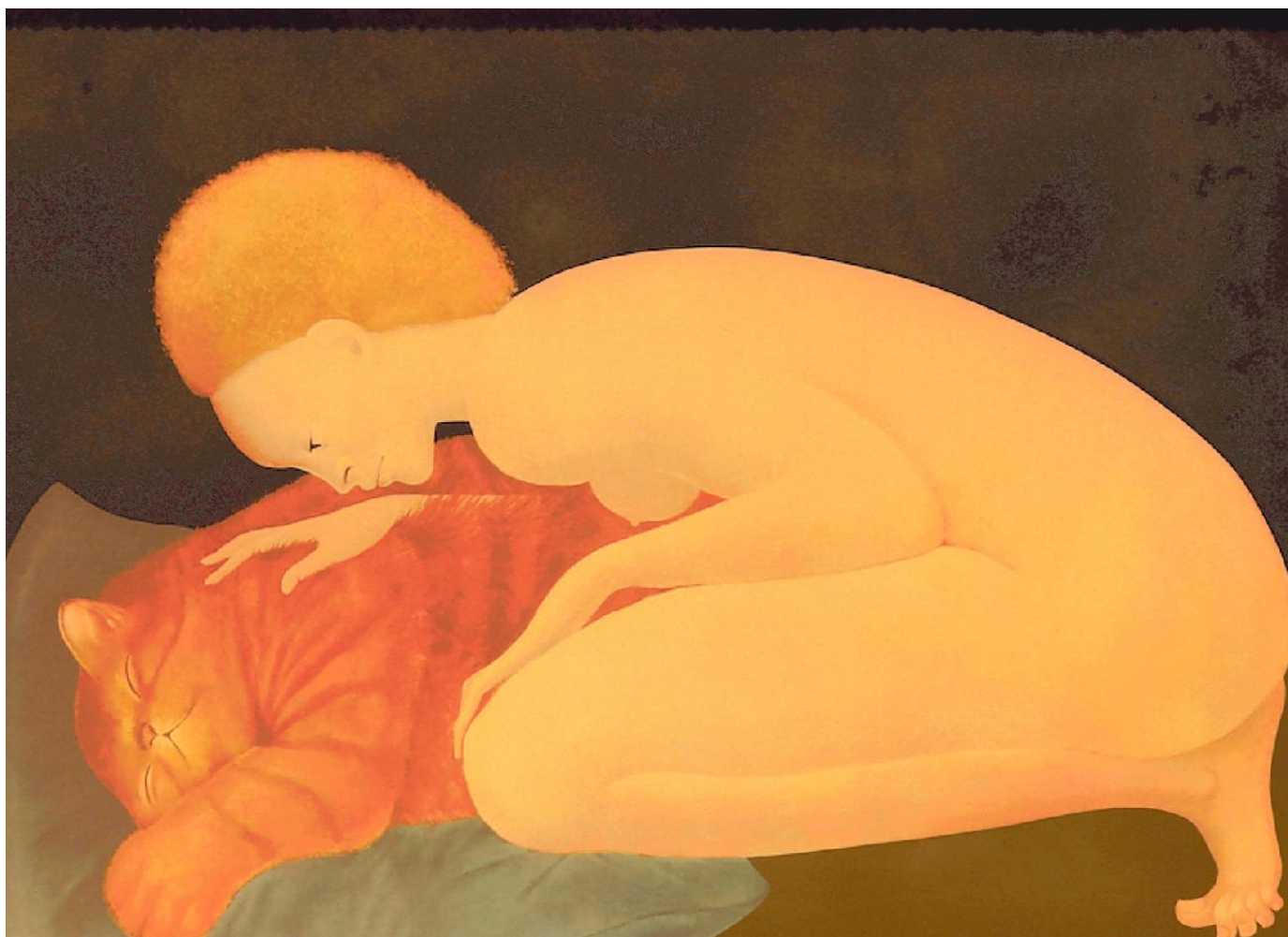
toatroverdi:ts
TeatroVerdiTrieste



comune di trieste



LA MOSTRA



Qui sopra, "Figura con gatto", anni '70, litografia. In alto a destra, una porcellana decorata e, sotto, elegante cappa in breitschwanz con bordo in faina. Sono alcune delle opere esposte alla mostra "Leonor Fini - Memorie triestine" che s'inaugura stasera alle 21 al Magazzino 26 del Porto Vecchio. Leonor Fini aveva fin da subito affiancato alla pittura un'intensa attività da designer

Ceramiche, abiti e bozzetti

Le arti triestine di Leonor Fini

Apri oggi alle 21 al Magazzino 26 del Porto Vecchio l'esposizione dedicata alle opere di design della pittrice. Con uno sguardo ai suoi abiti e oggetti

Corrado Premuda

Un servizio di piatti, un vassoio, tutto il necessario per il caffè, dalle tazze alla zuccheriera: oggetti realizzati dalla Società Ceramica Italiana di Varese nel 1951 con disegni che riproducono affascinanti personaggi mascherati arricchiti con dettagli che richiamano le piume variopinte di uccelli esotici e il pelo inconfondibile di un gatto. Sono le decalcomanie opera di Leonor Fini che l'importante azienda lombarda, attiva fin dall'Ottocento e poi fusasi con la ditta Richard Gi-

nory, utilizzò per commercializzare terraglie che riscossero grande successo a metà del secolo scorso. Questi oggetti, oggi fuori mercato, costituiscono uno dei pezzi forti della mostra "Leonor Fini - Memorie triestine" che inaugura stasera alle 21 al Magazzino 26 del Porto Vecchio e che resterà visitabile fino al 22 agosto.

L'aggancio dell'artista con la Società Ceramica Italiana avvenne per tramite del direttore, un altro triestino, Guido Andloviz, designer, architetto e ceramista, allievo di Gio Ponti ed esponente di spicco a livello europeo. Leonor Fini aveva fin da subito affian-

cato alla pittura un'intensa attività da designer, forse meno nota al grande pubblico. Suoi alcuni mobili surrealisti ideati per Leo Castelli nei primi anni Trenta quando entrambi lasciarono Trieste per trasferirsi a Parigi, suo il celebre flacone di profumo a forma di busto di donna per "Shocking" di Elsa Schiaparelli, suo il logo delle scarpe da donna chiamate "Ballerine" e quello di numerose bottiglie di vini italiani e francesi.

In Porto Vecchio, nella mostra curata da Marianna Accerboni, insieme alle trenta

porcellane vengono esposti anche i fogli di lavoro della fabbrica lombarda con i bozzetti originali di Leonor Fini e un'incisione.

L'esposizione vuole concentrarsi sul legame tra l'artista e Trieste e nella grande sala propone oggetti appartenuti a Leonor, come il San Giusto d'oro ricevuto nel 1969, prima donna ad essere insignita del riconoscimento, e numerosi abiti che raccontano il suo attento e sofisticato gusto per la moda. Dal guardaroba della pittrice ecco uscire una cappa grigia contornata di volpe, un completo da sera in paillettes,

due scialli neri del primo Novecento con fili di seta, cappelli estrosi e uno scialle di jersey con ricami a perline. Buona parte del materiale arriva da collezioni private cittadine e in particolare dalla corrispondenza tra l'artista e Giorgio Cociani, fondatore del Gattile di Trieste, a cui Leonor mandava gli aggiornamenti sulla salute dei propri mici oltre a divertenti disegni sempre sull'amato soggetto felino. Ma tra gli affetti triestini spunta anche Mary Frausin, cugina della madre Malvina, le cui figlie ricordano la figura, legatissima a Leonor. In una serie di lettere ritrovate di recente da Simone Volpato l'artista, rivolgendosi da Parigi all'amico avvocato Nino Pontini, lo prega di non fornire il suo numero di telefono a nessun triestino, ad eccezione proprio di Mary.

Il legame con la città d'origine viene ricostruito dal rapporto di amicizia e stima con Arturo Nathan e Gillo Dorfles, di cui sono esposte delle opere: un'analisi grafologica della scrittura dei tre artisti fornisce un approfondimento sul loro carattere e sulle lo-

ro sensibilità. Non manca un altro aspetto importante di Leonor Fini, quello di illustratrice di libri, e i volumi presenti nell'esposizione, alcuni rari e preziosi, confermano lo straordinario talento dell'artista nei lavori a inchiostro.

La mostra però non si ferma all'aspetto visivo e punta su un'immersione totale nell'universo della pittrice, un viaggio che tocca la musica e l'olfatto.

Per l'occasione il compositore italo-brasiliano Paolo Troni ha creato due arie di ispirazione surrealista che vengono proposte nel percorso espositivo nell'esecuzione di Sara Zoto alla viola e sono stati ideati anche due profumi, uno femminile chiamato "Lolò" con note di cannella, zenzero e vaniglia, dai riflessi mitteleuropei, e un altro dolcemente maschile chiamato "Kot" che significa gatto. La mostra, organizzata dall'associazione Foemina in collaborazione col Comune di Trieste, proporrà una serie di eventi di approfondimento su vari aspetti legati al mondo sfaccettato e inesauribile di Leonor Fini. —



18812021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati **in dieci parole**

IN REGALO CON IL QUOTIDIANO - DIECI INSERTI SPECIALI

Il quarto numero, *Lingue*
IN EDICOLA IL 29 GIUGNO

PROSSIMA USCITA 27 LUGLIO - BAGNI

COSA C'È DA VEDERE

Su Disney+ il film dello story artist genovese Enrico Casarosa

Il mostro marino Luca cerca terraferma nell'immaginario borgo di Portorosso

ANIMAZIONE

Cinque Terre, Liguria, Italia. Nelle acque che lambiscono l'immaginario borgo di Portorosso, vive il giovane mostro marino Luca, desideroso di calcare la terraferma e di fare conoscenza con la razza umana. Con l'amico Alberto, scopre che all'aria

aperta i mostri come lui acquistano sembianza umana e, senza il consenso dei genitori, sarà pronto ad affrontare l'estate più incredibile della sua vita...

Lo story artist genovese Enrico Casarosa, dopo aver sfiorato l'Oscar con il cortometraggio "La Luna", si misura con un lungometraggio targato Pixar dove tutto ha un sapore nostrano pur parlando la lingua del mondo.

La prima opera Disney-Pixar ambientata interamente in Italia si rivolge davvero a tutti ed è una magnifica sorpresa. Una storia di amicizia sullo sfondo di un'estate italiana, capace di mescolare il tema della libertà (e dell'infrangimento delle regole imposte) a quello della diversità, dell'accettazione dell'altro e di sé, dell'inclusione. Un'av-

ventura in cui trionfano legami tra esseri che non potrebbero essere più diversi eppure affini, alle prese con gare di triathlon, abbuffate di pasta e sogni di libertà incarnati dalla mitica Vespa.

È davvero un bel film questo "Luca", metafora colorata e divertente, omaggio alle estati dell'infanzia, ai tempi delle prime volte, delicata ode alle paure legate alla crescita.

Casarosa pesca a piene mani nella sua infanzia e si sente, emerge nell'effetto nostalgia e nella cura con cui mette in scena qualcosa di così intimo da appartenere a tutti. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

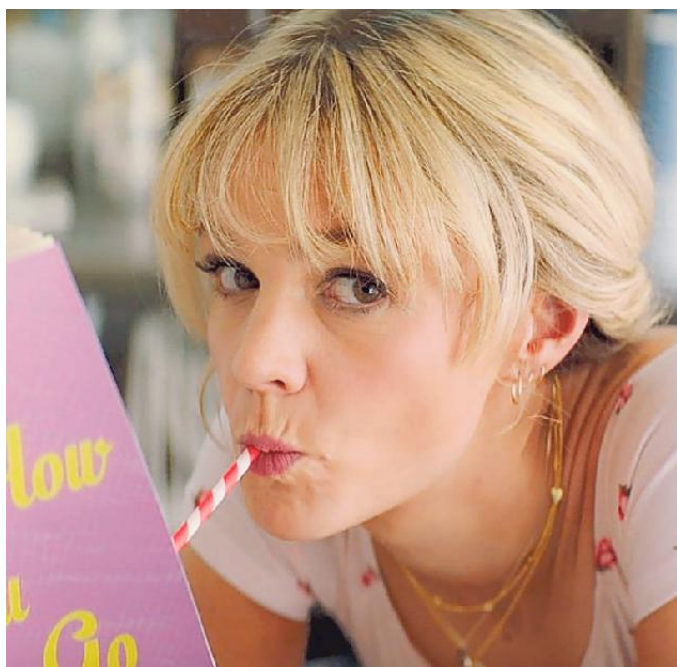


Un'immagine del film "Luca" di Enrico Casarosa

IN SALA

Una donna promettente prova a spazzare via la cultura maschilista

Il debutto alla regia di Emerald Fennell risulta travolgente con una Carey Mulligan in stato di grazia come protagonista



Carey Mulligan protagonista assoluta di "Una donna promettente"

di Cristina Borsatti

Cassie (Carey Mulligan) non ha alcun piano per il futuro. Superati i trent'anni, vive ancora con i genitori e lavora in una caffetteria. Lei, la donna promettente del titolo scritto e diretto dalla bravissima Emerald Fennell (l'autrice della serie "Killing Eve", tanto per intenderci), ogni notte si reca in un bar, si finge ubriaca e si lascia adescare da un uomo a caso, con l'intento di dimostrare che ogni uomo nasconde il desiderio di possedere con la violenza una donna.

Nel suo passato, c'è un trauma che ha segnato per sempre la sua vita (lo stupro e il suicidio della sua amica Nina), ma un incontro imprevisto potrebbe cambiare un'al-

tra volta il suo destino...

Candidato ai Golden Globes come miglior film drammatico, "Una donna promettente" è un film potente e profondo, dannatamente intelligente e al passo con i tempi. Black comedy, thriller orrifico dalle tinte rosa pastello, pellicola di genere il cui punto di forza sono i personaggi.

Dopo aver dato vita sul piccolo schermo alla miglior eroina tragica di questo primo quinto di secolo (la Villanelle di "Killing Eve"), Emerald Fennell cuce alcuni dei suoi tratti addosso alla dirimpiente Cassie, ingenua eppure disposta a tutto, colorata e pop malgrado sia gelida e dannata. Contraddizioni che regalano allo spettatore uno spettacolo magnetico, che lentamente lo conduce nei lati oscuri di un'anima e di una cultura ancora profondamente maschilista, che lo trascina verso un finale che non potrebbe essere più cartatico e disturbante.

Tutto è travolgente in "Una donna promettente", film azzeccato dal primo all'ultimo fotogramma. Dietro le sembianze di un rape & revenge, il debutto alla regia della Fennell ha il sapore acre di un film intimo e al contempo necessario. Sovverte le regole del genere, mettendo a segno una delle migliori sceneggiature che Hollywood ha sfornato negli ultimi anni, giustamente capace di aggiudicarsi un Oscar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALA

"Il signore delle mosche" si trasforma in "Vojagers"

Riadattamento de "Il signore delle mosche" di William Golding, "Vojagers" di Neil Burger (autore del primo capitolo della saga distopica di "Divergent", ma anche di "The Illusionist" e di "Limitless") ci trasporta in un futuro prossimo in cui la Terra sta soccombendo al cambiamento climatico e in cui l'unica possibilità di sopravvivenza si trova nello spazio, in un pianeta dove ricominciare tutto da capo.

Il risultato è un thriller futuristico appartenente al filone Young Adult, in cui un gruppo di adolescenti (guidati dall'addestratore Colin Farrell) vengono spediti nella galassia per offrire un futuro alla razza umana.

Un'avventura spaziale in cui il protagonista è il viaggio, un viaggio che richiede circa ottantasei anni e la continua somministrazione di un liquido blu spacciato per un concentrato di vitamine, ma che in realtà è un inibitore della libido utile a tenere a freno gli istinti più primordiali. Sarà, dunque, il rifiuto di bere questo oppio dei popoli a scatenare un tentativo di autogo-



"Vojagers" di Neil Burger

verno, all'origine di temi attualissimi: la politica sovranista e le fake news, l'esaltazione della minaccia esterna e i metodi di una politica "di pancia".

Un film politico e mainstream allo stesso tempo, questo "signore delle mosche" nello spazio costringe dentro un unico e claustrofobico spazio i suoi giovani protagonisti (tra cui Lily-Rose Depp), trasformandoli in una parte di un progetto molto più grande, senza dimenticare vertigini e suspense di stampo squisitamente fantascientifico. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ 28 GIUGNO
STAGIONE CONCERTISTICA 2021



Quartetto Hermès
ore 18 e ore 20
Sala Tergeste - Hotel Savoia



Riservato ai Soci ACM Tel. 040 3480598
Biglietti in vendita al TicketPoint
e sul posto mezz'ora prima dei concerti.

IN SALA

"A Quiet Place 2" seduce molto più del capitolo uno

Il secondo capitolo del franchise horror diretto da John Krasinski e interpretato da sua moglie Emily Blunt non sfigura accanto al primo, che era stato una vera e propria sorpresa cinematografica. Il terrore, la claustrofobia e l'effetto novità cedono il posto al fascino visivo (merito della fotografia di Polly Morgan) e a un'empatia rafforzata. Krasinski è abile nel rinnovare il suo horror d'autore, sviluppandone l'estetica e

trovando una strada nuova che rende la trama ancora più appassionante. L'ignoto diventa il luogo ideale per non calcare strade già battute, per testare i propri limiti e la propria forza. Il viaggio è ancora silenzioso e la quasi assenza di dialoghi continua ad essere uno dei punti di forza di una scrittura ancora una volta calibrata alla perfezione. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

Comunicazione agli abbonati postali
all'edizione della domenica

Gentile abbonato,

per darti la possibilità di partecipare al concorso VINCICONSPECCHIO

da domenica 9 maggio a domenica 27 giugno 2021

potrai recarti in edicola e ritirare gratuitamente SPECCHIO portando la copia di oggi del tuo quotidiano in abbonamento, regolarmente etichettata con i tuoi dati.

Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito www.vinciconspecchio.it

GRANDE CONCORSO
vinciconspecchio



ecco il codice a te riservato
per partecipare al concorso

GBVRZ

Buon divertimento e... VINCICONSPECCHIO

DOPPIO CONCERTO

Il Quartetto Hermès, in musica pagine letterarie

Lunedì, all'hotel Savoia, chiude la stagione Chamber l'ensemble di archi protagonista nelle sale di tutto il mondo

TRIESTE

Con un'appassionata dedica al moravo Leoš Janáček, la mitica e "letteraria" Sonata a Kreuzer ispirata al racconto di Tolstoj - temi musicali diversi, sottesi a un'unica idea ricorrente che procede come un racconto - e con l'omaggio a Beethoven che include l'op.18 n.1 del genio tedesco, corredato da un ulteriore richiamo letterario allo scespiriano "Romeo e Giulietta", giunge a conclusione la stagione cameristica Chamber Music, a cura della direttrice artistica Fedra Florit, di scena per l'ultima tranche di inizio estate della Sala Tergeste all'Hotel Savoia. Protagonista dell'evento, programmato lunedì in un doppio concerto alle 18 e alle 20, sarà il Quartetto Hermès, Ensemble cameristico di grande fama, protagonista con le sue esibizioni dall'Europa all'Asia agli Stati Uniti, spesso in prestigiose sale come il Kennedy Center di Washington e la Carnegie Hall di New York. Dettagli sul sito www.acmtrioditrieste.it.

Omer Bouchez e Elise Liu violino, Chang Lou Yung-Hsin viola e Yan Levionnois violoncello - in arte, appunto, il Quartetto Hermès - vantano una luminosa carriera che si è consolidata in tutto il mondo. Il percorso artistico si è affinato nel tempo grazie alla assidua frequentazione dei Quartetti Ravel, Ysaÿe e Artemis, con i quali i quattro artisti hanno potuto sviluppare un pensiero musicale comune ed omogeneo. Particolarmente significativo è stato il lavoro con Eberhardt Feltz a Berlino e, successivamente, con Alfred Brendel, che continua a infondere al Quartetto Hermès un'ispirazione continua. Tra i molti riconoscimenti ricevuti nel corso degli anni figurano i premi: Révélation Musicale de l'Année, Premio della Critica 2014-15 e Nordmetall Ensemble Preis 2013 da parte del Festival Mecklen-

burg-Vorpommern. Fondamentali per la loro carriera sono stati il Primo Premio al Concorso Internazionale di Ginevra nel 2011, il Primo Premio al Concorso Fnapec 2010, il Primo Premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Lione nel 2009 e il Primo Premio alle Yca International Auditions a New York. I quattro membri del Quartetto sono stati artisti in Residenza alla Chapelle Musicale Reine Elisabeth di Bruxelles dal 2012 al 2016 e hanno goduto del sostegno della Banca Popolare e della Fondazione Singer-Polignac di Parigi dal 2015.

La discografia dell'Hermès ha ricevuto sempre notevoli riconoscimenti da parte della critica musicale. L'integrale dei quartetti di Schumann è stata premiata nel 2015 con uno "Choc de l'année" della rivista Classica. L'ultimo cd, pubblicato nel 2018, con i quartetti di Ravel, Debussy e Dutilleux, si è meritato uno "Choc" della rivista Classica e 5 Diapason. Elise Liu suona un violino David Tecchler di proprietà del Fondo Strumentale Francese. Omer Bouchez suona un violino Joseph Gagliano del 1796, prestatogli da Mécénat Musical Société Générale. —

MUSICA

Dante e la musica a Villa De Claricini con i fiati del Tomadini

Prende il via domani alle 19.30 la serie di appuntamenti dal titolo "L'armonia delle sfere. Dante e la musica dal Trecento al mondo contemporaneo". Primo appuntamento nel giardino d'onore della villa De Claricini di Botenico di Moimacco con l'Orchestra di Fiati del conservatorio Tomadini di Udine diretta da Marco Somadossi. Biglietti: <https://bit.ly/3gGN2Wz> o tel. 0432 733234.

LUNEDÌ LO SHOW

"Broadway Celebration" grande musical al Rossetti

TRIESTE

Lunedì il Politeama ospita "Broadway Celebration" lo show-concerto che ripercorre la storia del grande musical americano. I protagonisti sono alcuni tra i maggiori solisti e performer italiani di Musical Theater, accompagnati per l'occasione da una notevole band e dal coro Note Innate diretto da Alex Negro. Sul palco rivivono le arie e le scene di "The Rocky Horror Show", "Je-

sus Christ Superstar", "Grease", "Sister Act", "Rent", "Les Misérables", "Cats", "A Chorus Line", "Hairspray", "The Lion King", "Evita". Una celebrazione in lingua originale, con un presentatore brillante come Umberto Scida che racconta in italiano aneddoti, curiosità e retroscena. Le prenotazioni dei titolari di abbonamenti "stelle" dovranno essere effettuate entro mercoledì 30 giugno. La prevendita è in corso: tel. 040-3593511. —



Omer Bouchez, Elise Liu (violini), Chang Lou Yung-Hsin (viola) e Yan Levionnois (violoncello)

INCONTRI E GALA

Premiazioni dell'Hemingway a Sabbiaodoro

Oggi la 37ª edizione del Premio Hemingway festeggerà i suoi vincitori - Dacia Maraini, Franco Fontana, Stefano Mancuso e Carlo Verdone - all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiaodoro dalle 20. Verdone alle 17 al Cinemacity incontrerà il pubblico. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Alle 11.30 l'incontro con Stefano Mancuso sul tema "Plant Revolution".

Fino al 27 giugno

Con **Specchio**
vinci ogni domenica

357 lettori hanno già vinto. E tu?

GRANDE CONCORSO vinci conspecchio



I PREMI DI OGNI DOMENICA

- 1 abbonamento **1 anno** al quotidiano
- 2 abbonamenti **6 mesi** al quotidiano

- 16 buoni spesa da € 50
- 32 buoni spesa da € 25



I PREMI DELL'ESTRAZIONE FINALE

- 1 Scooter **elettrico** Askoll
- 3 tablet
- 4 buoni spesa da € 500
- 6 abbonamenti **1 anno** al quotidiano
- 20 buoni spesa da € 50



Domenica è l'ultima possibilità: se vinci lo sai subito!

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito WWW.VINCICONSPECCHIO.IT

partner tecnici



Ricorda di conservare il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.888.98.035 da domenica a giovedì ore 10.00/12.00 - 15.00/17.00 mail specchio@agenziaosaico.it

IL PICCOLO 140

DOMANI IL SETTIMANALE IN ABBINAMENTO CON IL NOSTRO QUOTIDIANO. TEMA DI COPERTINA LA SOLITUDINE

“Specchio”, volata finale per il grande concorso

In palio gli ultimi buoni spesa e gli abbonamenti al giornale da vincere subito. Poi l'estrazione per assegnare scooter e tablet

Quando l'occasione è l'ultima possibile, c'è sempre un po' di gusto in più a centrare l'obiettivo. Sarà sicuramente così anche per la tornata finale di vincitori dei premi istantanei in palio nel grande concorso di “Specchio”, il settimanale per riflettere sui fatti in abbinamento ogni domenica con il nostro quotidiano. Ma anche chi non ce la farà ad aggiudicarsi uno dei buoni spesa da 50 e da 25 euro o uno degli abbonamenti al nostro giornale, avrà comun-

Il sorteggio vedrà in lizza chi ha risposto correttamente ai quiz per almeno cinque volte

que una ghiotta prova d'appello. Se sarà tra coloro che hanno partecipato per almeno cinque domeniche al concorso e hanno risposto correttamente alla domanda riguardante i contenuti di “Specchio”, il suo nome potrebbe essere tra quelli estratti a sorte entro il 31 luglio, quando verranno aggiudi-



Con l'allentamento dei divieti si torna alla socialità e ricominciano molte esperienze in comune. Ma è come se l'abitudine a essere sempre connessi avesse rivoluzionato il nostro modo di stare insieme

Siamo soli noi

BRUNO VENTAVOLI

IL RACCONTO

Voglio di ammassarsi meno di parlarsi: la verità è che ci siamo detti tutto

I GRANDI GIALLI

Annalisa uccisa a 14 anni vittima innocente della guerra di camorra

IL REPORTAGE

Russia, la fabbrica dei falsi. Sulle tracce di Nina Kogan pittrice che visse due volte

L'INTERVISTA

La perfezionista Bortone. Sono stata vittima del super lo giudicante

cati i grandi premi finali, tra cui uno scooter e tre tablet.

La formula è sempre la stessa ed è semplicissima, cliccando sul sito www.vinciconspecchio.it, basta registrarsi, inserire il codice pubblicato in una pagina dedicata che sarà sul nostro quotidiano ogni domenica di concorso, essere in possesso di una copia di “Specchio” e rispondere correttamente alla domanda che ci si troverà di fronte. Il gioco è aperto a tutti i lettori e gli abbonati del nostro quotidiano, sia cartaceo, sia digitale. E anche agli abbonati postali all'edizione della domenica che non ricevono il giornale nel giorno festivo: è sufficiente

che inseriscano uno specifico codice che viene pubblicato sull'edizione del sabato e ritirino la domenica in edicola la loro copia del settimanale, dopo aver presentato il quotidiano del giorno prima ricevuto in abbonamento.

In questo numero il settimanale affronta il tema della solitudine. Siamo usciti dalle spi- re dei lockdown, ci siamo riversati nelle piazze, ma in tanti, troppi, tengono sempre stretto il mano lo smartphone e rincorrono follower, più che amici. È il senso dell'articolo di copertina firmato da Bruno Ventavoli, responsabile dell'inserito Tuttolibri della

Stampa e autore del libro “Sei-mila gradi di separazione”.

Per il capitolo “I grandi gialli”, Gianluigi Nuzzi ricostruisce la tragedia di Annalisa Durante, la ragazza di 14 anni uccisa nel 2004 a Napoli mentre parlava con un'amica sotto casa: pagò con la sua vita innocente un agguato di camorra. I genitori diedero l'assenso alla donazione degli organi e ancora oggi, grazie a questo gesto, sette persone conducono un'esistenza migliore. «Vorrei conoscerle e abbracciarle» dice Giovanni Durante, il papà di Annalisa - sarebbe come riabbracciare lei». Per la rubrica Relazioni, Flavia Perina affronta il tormento dei “Non-nonni”: “Una volta essere nonni era condizione normale della terza età. Oggi, in tempo di denatalità, il nipotino fa status come la villa al mare o la mantella di cachemire”. Ricco, come ogni numero, l'elenco dei personaggi, tra i quali spicca Carl Lewis, che il 1° luglio compie 60 anni: Tokyo si avvicina e chi può sapere meglio di lui cosa vuol dire conquistare un titolo olimpico? Anzi no, più di uno. Perché *Il figlio del vento* ne ha vinti nove. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAGINA

32

Insalata di riso una vera chicca

LUISA MOSELLO

Un piatto estivo facile da preparare, ma solo all'apparenza e che nasconde risvolti di gusto inaspettati. Fondamentale seguire alcune regole che fanno la differenza, a cominciare dall'aggiunta degli ingredienti al riso sempre a freddo

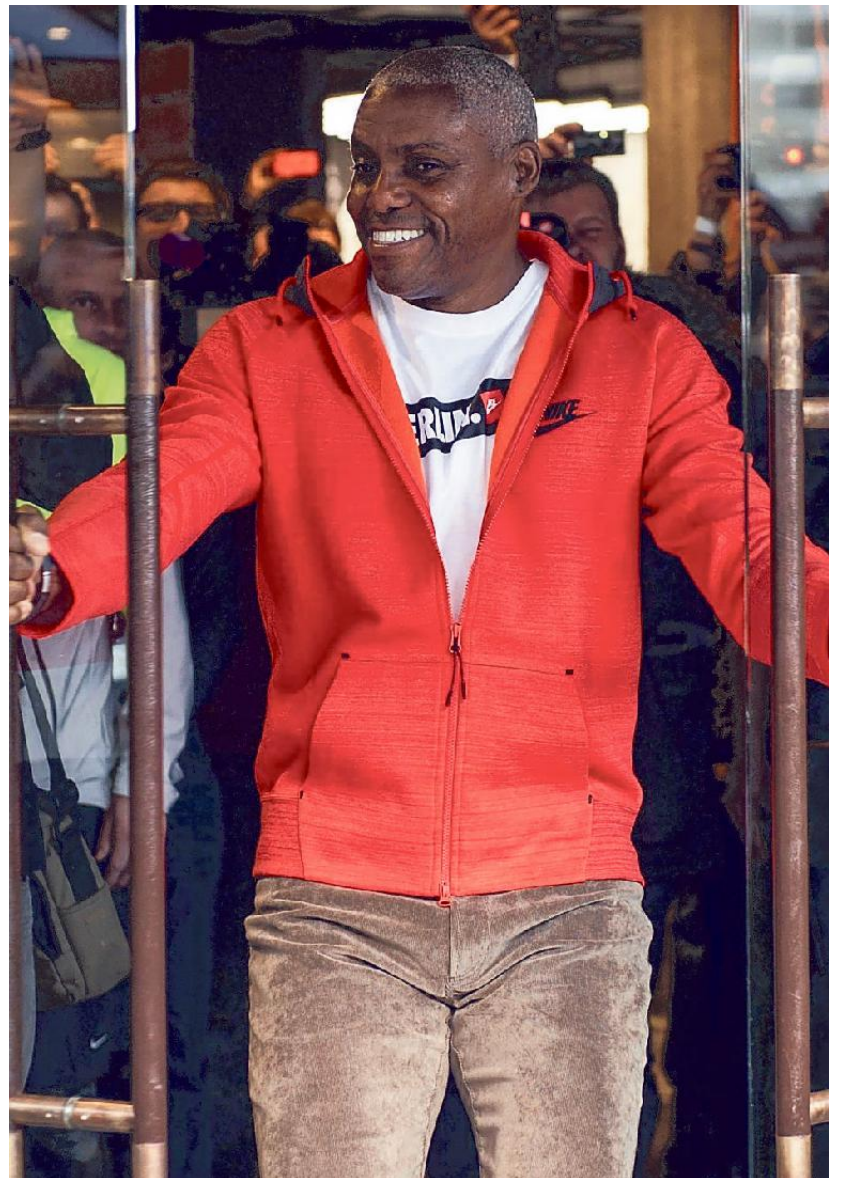
PAGINA

36

Se la vacanza è assicurata

SANDRA RICCIO

Sono sempre di più gli italiani che partono per le ferie protetti da una polizza contro gli imprevisti. Ma tra le altre precauzioni, è necessario accertarsi che le garanzie restino in vigore anche in caso di Covid



ANSA

PAGINA

34

Sessanta volte Lewis

GIULIA ZONCA

Carl Lewis, l'ex Figlio del vento dei 9 ori olimpici, ha un pensiero per il 60° compleanno, che cade il 1° luglio: «Rifarei tutto allo stesso modo, ma se avessi avuto i social, avrei potuto spiegarlo in tempo reale»

APPUNTAMENTI

Alle 11
In Regione il premio
"El Mulo de Oro"

Oggi, alle 11, nella sala di rappresentanza della Regione Fvg di Piazza dell'Unità d'Italia, 1 verrà consegnato il premio: "El Mulo de Oro". Riconoscimento che ogni anno il Panathlon Club Trieste assegna a un triestino che, con la sua attività o i risultati in campo sportivo, ha contribuito a dare lustro e prestigio a Trieste, portando il suo nome in Italia e nel mondo.

Alle 10.30 e 11
Orchestra fiati del Breg
a Bagnoli e San Dorligo

Doppia esibizione dell'Orchestra di fiati del Breg, sotto la di-

rezione di Edvin Križmančič: alle 10.30 primo concerto a Bagnoli della Rosandra, alle 11 a San Dorligo. Il tutto con il patrocinio del Comune di San Dorligo della Valle.

Alle 18
Alla Bid21Art i film
di Vicentini Orgnani

Oggi, alle 18, al Magazzino 26, Sala Luttazzi, organizzato dalla Bid21Art, Karmen Corak del comitato scientifico, affiancata dal regista Ferdinando Vicentini Orgnani presenterà in anteprima al pubblico il documentario "Piano inclinato" nato dall'incontro con Isabella Ducrot e Heide Hatry, due tra le più interessanti artiste in esposizione alla Bid21Art. A seguire sarà proiettato un altro

lavoro di Vicentini Orgnani "Le stanze del giardino: Ileana Florescu a Villa Medici" del 2018. avranno presenti inoltre le artiste Heide Hatry e Ileana Florescu. È necessario prenotare al 39.3518799434 o prenotazioni@bid.trieste.it.

Alle 19.30
Il soprano Koslova
per "Istante quarto"

Atto finale della mostra "Istante quarto" dell'artista Arturo D'Ascanio. Appuntamento stasera alle 19.30 nella sede dell'associazione Little Beetle di via Mazzini 5, quando il giovane soprano Maria Koslova canterà l'aria di Puccini, "O mio babbino caro" e chiuderà la kermesse con una canzone spagnola. L'ingresso è libero.

Oggi
Crocevia delle culture
al Museo Sartorio

Prosegue Trieste Crocevia di culture IV Edizione. Oggi, alle 11 e alle 16, si terranno le visite guidate al Museo Sartorio di Luca Bellocchi (massimo 10 partecipanti). Per informazioni e prenotazioni scrivere a: lucabloki@gmail.com. Alle 20.30 "I soliti Pooh" (Pooh Tribute Band) in concerto. Si accede gratuitamente con prenotazione consigliata al 3347264848.

Mostre
"Soggetti Interdetti"
di Stefania Dei Rossi

Nella Sala Comunale d'Arte di

Piazza dell'Unità d'Italia 4 a Trieste, è aperta la mostra personale di Stefania Dei Rossi dal titolo "Soggetti Interdetti". L'esposizione è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Mostre
Torbandena Projects
con Arturo Nathan

La mostra "Arturo Nathan. Una retrospettiva" nelle sale di Torbandena Projects, via S. Nicolò 11 (terzo piano) è visitabile da mercoledì a venerdì dalle 16 alle 19.30. Sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Mostre
"Walking into NY soul"
di Donatella Bedello

Nella Saletta della Hammerle

(via Maiolica 15/a) a Trieste continua fino al 15 luglio la mostra "Walking into NY soul" della pittrice veneziana Donatella Bedello le cui opere, colme di colore e folklore, ci portano a passeggio tra le vetrine dei negozi della Grande Mela. Da lunedì a venerdì: 10-12.30 e 15-18. Sabato: 10-12.30.

Mostre
"NowTrst" di Pierri
nello spazio Knulp

Nell'ormai storico "Spazio Pierri", all'interno del bar/libreria Knulp, in Via Madonna del Mare 7/a, è visibile un'esposizione con quattro disegni a tema politico/elettorale intitolata "NowTrst" (di Ugo Pierri, naturalmente). Orario: da lunedì a sabato dalle 9 alle 22.

ARTE

Michele Sambin mostra la sonorità dell'immagine all'interno dell'Itis

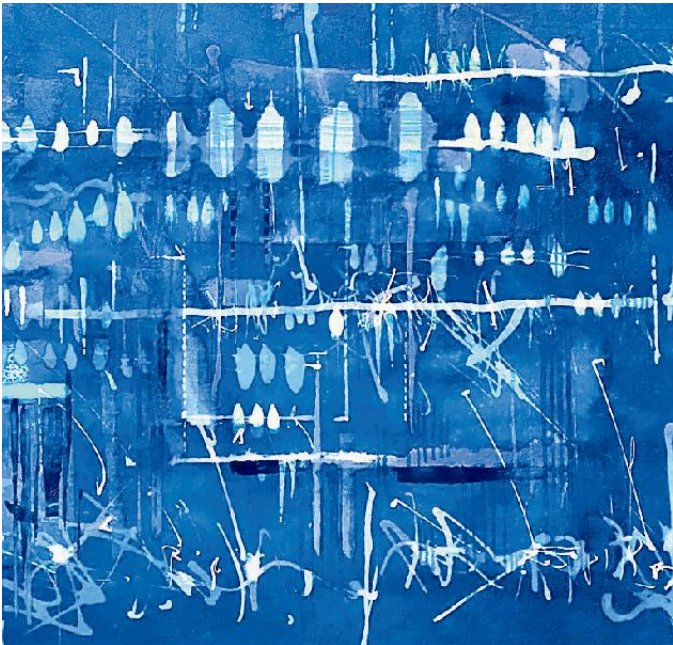
Nall'atrio la personale dell'artista veneto
dopo "la fine del tempo" di Mario Sillani

Francesco Cardella

Quando la musica prova ad incontrarsi con la magia dell'immagine ed il respiro del colore. Per dare vita ad una continuità delle esposizioni nella sede dell'atrio monumentale dell'Itis di via Pascoli 31, Arca Arte Contemporanea per una Comunità Attiva ha puntato sulle opere dell'artista veneto Michele Sambin, autore di "La sonorità dell'immagine", la mostra in programma fino a domenica 19 settembre di quest'anno.

La personale che doveva essere inaugurata nell'aprile del 2020 prova ora a riallacciare il tema dell'arte e della (quasi) ritrovata quotidianità in "presenza", un auspicio affidato a opere

che parlano dell'intreccio tra suono, musica e raffigurazione, un copione del resto già articolato da Mario Sillani nell'arco del primo scorcio del 2020, e sempre nelle sale espositive dell'Itis, grazie alla personale intitolata "La Fine del Tempo". Un viaggio che continua quindi, con nuovi colori, altre espressioni e riferimenti. Classe 1951, nato a Padova, Michele Sambin spazia tra le cifre della regia, della pittura e della musica, passione quest'ultima attestata anche dal diploma in Musica Elettronica ottenuto al Conservatorio di Venezia nel 1975, dove coniuga le esperienze al computer con le possibilità di racconto legate al videota-



Particolare di uno delle opere pittoriche di Michele Sambin in mostra nell'atrio monumentale dell'Itis di via Pascoli

Proprio con il video Michele Sambin anima una serie di installazioni e progetti, poi presentate in alcune vetrine italiane - Bologna, Ferrara, Venezia, Milano - e in tappe all'estero, come Ginevra e Vancouver.

Nel tempo l'artista padovano esplorerà altri canali, puntando alla realizzazione di "Teatro totale", una sintesi di stili ed evocazioni. In tema di teatro, da ricordare anche lo scalo degli anni '80, quando Sambin, assieme a Laurent Dupont e Pierangela Allegro, fonda il TAM, il Teatro Musica di Padova, guidandolo in veste di direttore artistico sino al

2010. Singolare poi l'esperienza vissuta attorno alla metà degli anni '90, quando da vita al progetto "Meditazioni", dove i protagonisti sono alcuni detenuti del carcere di Padova. Video - arte, scrittura e pittura ma anche docenza. Nel 2005 è infatti insegnante alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, per i corsi di "Storia della video - arte" e "Produzione multimediale". I lavori su carta attesi nelle sale espositive dell'Itis rappresentano una prima assoluta, concepiti per la ripresa delle attività targate Arca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL APPRODI

Oggi triplo "Dante 453" nella Kleine Berline con "l'amor che move"



La locandina di "Dante 453" del Festival Approdi

Quali effetti potrebbe produrre l'impatto tra due viaggiatori nel tempo e la forza evocatrice della "Divina Commedia"? A idearne una risposta, tra prosa, ideali e suggestioni, ci pensano gli attori Lorenzo Zuffi e Silvia Viviani, autori e interpreti di "Dante 453. L'amore che move il sole e le altre stelle", lo spettacolo in programma sabato 26 giugno alla Kleine Berline in via Fabio Severo (di fronte civico 11) allestito in tre rappresentazioni: alle 19, 20 e 21. Tratto liberamente dalla "Divina Commedia", l'appuntamento alla Kleine Berline è una produzione firmata "Gledalisce Ane Monro" e "Festival Approdi", realizzata in collaborazione con la sezione di Trieste della So-

cietà "Dante Alighieri" e rappresenta una proposta del cartellone di "Festival Approdi 2021", la rassegna curata da Lorenzo Acquaviva, progetto multidisciplinare quest'anno declinato nel segno di "Beatrice. Storie di donne senza tempo". E da un tempo altrettanto imprecisato e distopico provengono i protagonisti della (ri)lettura dantesca portata in scena, due viaggiatori di epoche e dimensioni qui alle prese per la prima volta con i dettami simbolici e letterari della "Divina Commedia". Prenotazioni attraverso la pagina facebook Festival Approdi Trieste (info@approdifestival.it www.approdifestival.it). —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

La brava moglie 18.00, 18.30, 21.00
Con Juliette Binoche.
Alle 18.30 in v.o. sottotitolata.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Una donna promettente 16.30, 18.45, 21.00
con Carey Mulligan. Nomination 5 Oscar.

School of mafia

16.30, 18.15, 20.30, 21.40
Emilio Solfrizzi, Nino Frassica, Paola Minaccioni.

La felicità degli altri

16.15, 18.00, 19.50
di D. Cohen con Vincent Cassel, Bérénice Bejo.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Evangelion: death 2 18.30, 21.00

L'evento più atteso dei fan degli Anime.

A quiet place II

16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di J. Krasinski con Emily Blunt, Cillian Murphy.

800 eroi

16.00, 21.15
il kolossal campione di incassi mondiale.

Lassie torna a casa

16.30

Disney - Crudelia

18.30, 21.00

La vita che verrà

19.30, 21.15
di Phyllida Lloyd. Un film che va dritto al cuore.

Storm boy

Il ragazzo che sapeva volare

16.00, 17.45, 19.30, 21.15
con Jai Courtney, Finn Little, Geoffrey Rush.

Spirit il ribelle

16.15, 17.45

Spiral - L'eredità di Saw

21.15

Disney - Raya e l'ultimo drago

16.00, 17.50

Voyagers

19.40, 21.30
con Colin Farrell, Tye Sheridan, Lily R. Depp.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i gior-

ni, per tutti i film.

A quiet place 2

16.30, 18.40, 19.30, 20.15, 21.15

Disney's - Raya e l'ultimo drago

17.10, 18.10
A solo 4,90€

Storm boy

Il ragazzo che sapeva volare

16.45

Spirit il ribelle

16.00, 17.45

Una donna promettente

17.30, 20.45

School of mafia

21.00

Spiral - L'eredità di Saw

22.00

Disney's Crudelia

20.30

The conjuring

Per ordine del diavolo

19.00, 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

A quiet place II

18.00, 21.00

Spirit - Il ribelle

17.30, 19.15

The conjuring

Per ordine del diavolo

21.00

Storm boy

17.30, 19.20

Spiral - L'eredità di Saw

(v.m. 14)

La brava moglie

17.40, 20.40

Una donna promettente

17.45, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Spirit - Il ribelle

17.30

La vita che verrà

20.15

La felicità degli altri

17.40, 20.10

Una donna promettente

17.45, 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: Locke, turno C; 1h 15'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 2 luglio, ENRICO PIERANUNZI pianoforte, GABRIELE PIERANUNZI violino, GABRIELE MIRABASSI clarinetto, in **Play Gershwin**.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI

Oggi alle 20.30, **Marlen Edith**. Info biglietti: <http://www1.comune.gorizia.it/teatro/>. Vendita diretta biglietti: oggi 16-20 in biglietteria, via Garibaldi - Tel. 0481-383601.

Alle 10

Pordenonelegge a Duino alla scoperta di Rilke

Arriva a Duino la tappa dei Viaggi d'Autore del progetto "Friuli Venezia Giulia, terra di scrittori. Alla scoperta dei luoghi che li hanno ispirati" promosso da Fondazione Pordenonelegge. Oggi, dalle 10 su Facebook e YouTube di pordenonelegge, si riparte con una nuova escursione affidata alla guida del germanista Luigi Reitani. Pensare a Duino significa, quasi in automatico, richiamare alla memoria la dedica intitolata a quei luoghi dal poeta Rainer Maria Rilke, "Die Duinesen Elegien", appunto le celeberrime "Elegie Duinesi".

SPORT



EURO2020

MANUTENZIONE CALDAIE

55€

COMPRESA ANALISI DEI FUMI

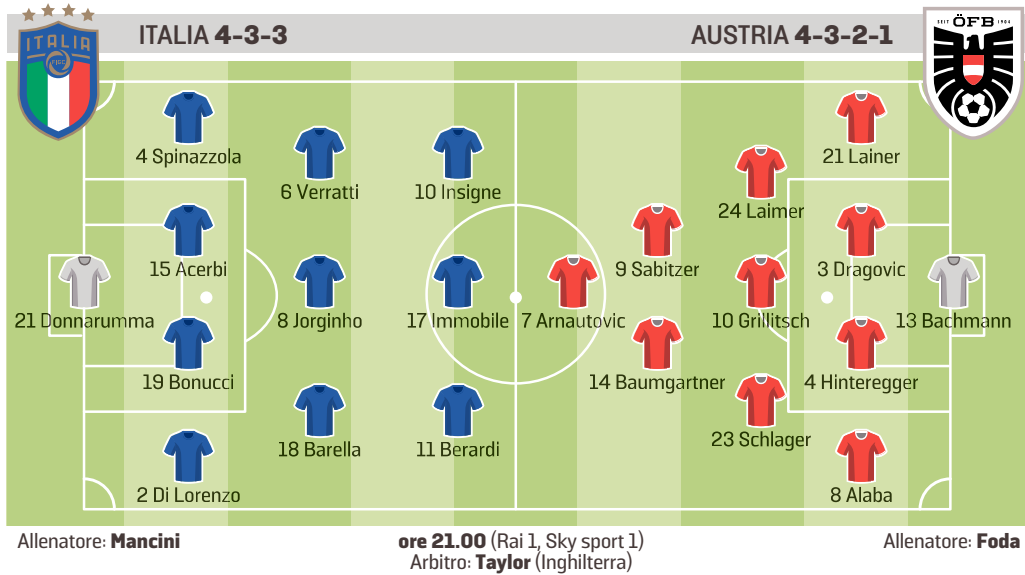
PER SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA SCONTO DEL 65% IN FATTURA

BRENCO

Via nazionale, 28 Opicina-Trieste
040 215101 - 349 8058586

LE FORMAZIONI

L'EGO - HUB



ROBERTO MANCINI
COMMISSARIO TECNICO
DELLA NAZIONALE ITALIANA

Fino a qui mi sono divertito molto ad allenare i ragazzi. Vorrei continuare a farlo anche dopo questa partita.



Roberto Mancini, commissario tecnico dell'Italia

EUROPEI, OTTAVI DI FINALE

LA VERITÀ SULL'ITALIA

Stasera a Londra la sfida all'Austria: in palio i quarti dopo 30 gare senza ko

Paolo Brusorio

Di partite da dentro o fuori è piena la storia dell'Italia, ma questo ottavo di finale ha un peso e anche sapore diverso: sarà uno stadio mito come Wembley a dirci di che pasta è fatta l'Italia di Roberto Mancini. C'è l'Austria da battere che non è il Brasile, ma nemmeno la Turchia. C'è soprattutto il primo esame senza appello per una squadra che ci ha deliziato, che non perde da trenta partite di fila e che non prende gol da 1055 mi-

nuti (e 1143 c'è il record) e che stasera ha la possibilità di aumentare il proprio peso specifico. Entrare nelle prime otto d'Europa non è solo un dato statistico, è la certificazione di aver fatto un altro passo verso l'élite, non poco visto il punto di partenza.

C'è l'emozione del grande evento, magari anche un filo sproporzionata rispetto al censo della partita, ma questa Italia ha voglia di continuare a correre e a divertire. Lo si capisce dall'attesa che la circonda, sulla maglia az-

zurra ci sono quattro stelle da campioni del mondo e pesano: c'è la voglia di tornare ad onorare il colore azzurro. Lo si intuisce dai giocatori e lo si capisce anche dalle parole del ct che fa di tutto per sdrammatizzare, ma il volto appare più teso del solito: «Fino a qui mi sono divertito. Ecco, vorrei continuare a farlo ancora per un po'». Quanto non lo dice, ma l'occasione di tornare a Londra per semifinali e finale, è lì da prendere. Prima l'Austria, però. Con la formazione che

ha battuto la Svizzera, ma con Verratti un passo avanti rispetto a Locatelli che di quella notte fu il grande protagonista (e con Acerbi favorito su Bastoni per sostituire Chiellini). Il senso di Mancini per l'estetica si sposa bene con il prato che gli azzurri calpestarono con rispetto nella serata londinese: «Questo stadio merita una grande partita. L'emozione dei meno esperti? Si comincia a giocare a calcio proprio per trovarsi un giorno dentro stadi come questo. Faranno quel-

lo che hanno imparato in questi mesi di lavoro».

L'Austria ci dirà se basterà recitare il solito copione: gioca aggressiva la nazionale di Foda, l'ha fatto nelle tre gare del girone e vedremo se avrà il coraggio di ripetersi stasera. Ritroviamo gli otto titolari messi a riposo con il Galles, lo Spinazzola express, le percussioni di Barella e le fantasie di Insigne. E poi Immobile: dalla fama del bomber alla fama di un bomber. Ciro non ha mai deluso, su di lui semmai pesa l'incognita di giocare lon-

tano dall'Olimpico, che per lui era proprio casa. Wembley può fare paura, ma pieno per il 25% (22 mila persone, 1200 tifosi italiani, tutti residenti nel Regno Unito) sarà una bestia più facile da domare, facciamo le prove con il grande palcoscenico sperando di tornarci per la notte del gran galà l'11 luglio.

Se è tutto chiaro quello che gli azzurri devono fare in partita, lo è meno quello che faranno prima del fischio di inizio. Inginocchiarsi o no resta una decisione ancora da pren-

Il designatore Uefa sorpreso dai dubbi sull'opportunità della scelta

Rosetti e la scelta inglese «Taylor è un grande arbitro»

IL RETROSCENA

Wembley da dove il nostro premier Mario Draghi (e non solo) vuole spostare le semifinali e la finale di Euro 2020? Qualcuno l'ha letta come una scelta un po' bizzarra, azzardata o, comunque, curiosa. Una lettura che rimane fuori dal-

la porta di Istanbul, quartier generale dei fischietti impegnati all'Europeo, e che non infastidisce per il semplice motivo che non avrebbe motivo di farlo. «Perché Taylor per Italia-Austria? Perché - racconta Roberto Rosetti, designatore Uefa - stiamo parlando di un grande arbitro per una grande partita: Taylor è in forma, ha gestito con estrema saggezza i momenti

drammatici di Danimarca-Finlandia quando tutti trattenevamo il fiato per Eriksen ed è pronto. Altre motivazioni non ci sono...».

Altre motivazioni non trovano spazio dentro al bilancio di fine prima fase del mondo arbitrale europeo: si fischiano più rigori, molti più rigori e si puniscono molti meno falli perché il gioco scivola via più corretto. «L'utiliz-



Anthony Taylor, 42 anni

zo della Var è decisiva per l'aumento dei tiri dagli undici metri: prima era impossibile vedere tutti questi contatti falliti. Tuttavia - racconta Rosetti - non ci piacciono i rigori soft: vogliamo sanzioni

chiare perché il penalty è qualcosa di importante nel calcio». Sul tema, Rosetti ha tracciato la via ora che il fallo di mano è punibile solo se conseguenza di un movimento «innaturale» del braccio: il cross di Spinazzola che va a sbattere sul palmo del turco Celik era da tradurre in un calcio di rigore? «Sì...», il verdetto che arriva da Istanbul e che fa chiarezza, o meglio, giurisprudenza da qui in avanti: Celik ha la mano troppo distante dal corpo da annullare gli effetti della nuova interpretazione nata proprio con Italia-Turchia prima gara di Euro 2020.

Taylor fischierà nella notte di Wembley nel secondo ottavo di finale di un Europeo giudicato «positivo»

dal designatore Uefa. Dodici sono state le correzioni Var nelle 36 partite giocate, una la correzione ogni tre duelli, 806 i falli contro i 911 di cinque anni fa allo stesso stato dell'arte dentro ad Euro 2016. Mario Dra-

Il bilancio dopo la prima fase: boom di rigori grazie al Var e falli in netto calo

ghi vorrebbe spostare la sede delle finali come la cancelliera Merkel: Taylor va in campo perché «sta disputando un grande torneo», dice Rosetti. — G.BUC.

Oggi doppio maxischermo a Roma

Boom di partecipazione a Roma per l'Uefa Festival, che attende la partita Italia-Austria sull'onda dell'entusiasmo. Il match, oltre che in Piazza del Popolo, sarà visibile anche sul maxischermo ai Fori Imperiali. Per gli incontri finora disputati dagli azzurri si è sempre registrato il tutto esaurito.



Conferenze giocatori musulmani, stop birra

Stop alla birra in conferenza stampa, se a parlare è un giocatore musulmano e chiede espressamente di togliere le bottigliette pubblicitarie. Lo ha deciso l'Uefa, dopo il gesto di Paul Pogba che facendo eco a quello di Cristiano Ronaldo aveva spostato la bevanda posta tra lui e le telecamere.

Razzismo degli ungheresi, indaga l'Uefa

Indagine per razzismo nella partita di Monaco tra Ungheria e Germania. L'Uefa ha aperto un fascicolo alla ricerca di «potenziali incidenti discriminatori». Le cronache tedesche riferivano di cori ungheresi contro la «Germania omosessuale», oltre che del dito medio rivolto all'inno tedesco.

Come Facchetti indosserà per la seconda volta la fascia nello stadio mito: senza Chiellini è il nostro leader più esperto

Bonucci, un capitano a Wembley «Ora unisco ma dividere mi carica»

IL PERSONAGGIO

Guglielmo Buccheri

Fine marzo 2018: l'Italia si ferma a Wembley per una piccola sosta di riparazione dopo il naufragio Mondiale e Leonardo Bonucci c'è, con la fascia di capitano e l'esempio di chi vuole ripartire. Quel fine marzo, ct di passaggio Gigi Di Biagio, ha il gusto di un ricordo molto lontano perché, da lì a poco, sarebbe salito in cattedra Mancini e avremmo intrapreso la strada della rinascita: più di tre anni finì 1-1 con l'Inghilterra e, in quel momento, in pochi potevano immaginarsi che ci saremmo messi alle spalle il periodo tra i più bui così in fretta. Bonucci c'era e c'è. Capitano a Wembley per la seconda volta come Giacinto Facchetti nel '73 e nel '77, come nessuno altro. Stili diversi, in campo e fuori, e nessun punto di contatto nell'essere leader, ma i numeri li accomunano: il calcio racconta una storia nuova. «Con l'azzurro addosso non divido più? Sì, è così ed è normale che lo sia: ma – racconta Bonucci – se finito l'Europeo tornerò a dividere non sarà un problema, è la mia carriera a dirlo e, io, mi carico quando vivo situazioni dove non piaccio a tutti».

L'Italia diversa va incontro al test della verità: atterrare nei quarti sarebbe dare linfa al sogno e alla credibilità, non farlo ci trasformerebbe in un gigante dai piedi di argilla. «L'Austria gioca e pensa alla tedesca: quasi l'intera rosa – continua il capitano azzurro – ha il Dna della



Leonardo Bonucci, 34 anni, difensore della Nazionale e della Juve

LEONARDO BONUCCI
DIFENSORE AZZURRO
E DELLA JUVENTUS

L'Austria ha un modo di giocare molto simile a quello tedesco: per noi si alza l'asticella delle difficoltà...

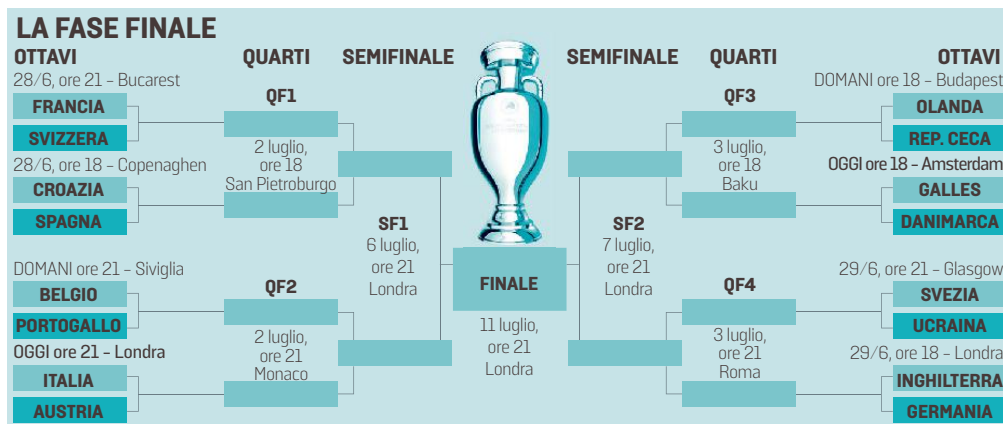
In partite come queste il segreto è decifrarne i momenti perché servirà anche buttare la palla in tribuna

Bundesliga. Per noi si alza l'asticella della difficoltà perché rispetto a Turchia, Svizzera e Galles parliamo di un avversario più forte».

L'Austria che vive alla tedesca merita rispetto, ma non fa paura: non può farlo ad un gruppo leggero nelle intenzioni e fresco nelle idee. «Siamo belli da vedere, ma sappiamo anche fare la guerra, sportiva: in parti-

ta come questa – dice Bonucci – il segreto è decifrarne i momenti perché servirà anche buttare la palla in tribuna e difendere «sporco». Il centrale e centenario azzurro – questa sera toccherà le 106 presenze in Nazionale – metterà la fascia di capitano al posto di Chiellini, fermo ai box in attesa di recuperare il suo spazio negli eventuali quarti di finale contro il Belgio o il Portogallo il 2 luglio a Monaco di Baviera. Londra non è la stessa di tre anni fa. Non può esserlo agli occhi di un popolo di tifosi italiani che, oggi, guarda più in su: la paura di volare è svanita. Bonucci in coppia con Acerbi, favorito su Bastoni, più Di Lorenzo a destra e Spinazzola a sinistra: la difesa azzurra ha superato quota mille (1.055) e viaggia a meno 89' dal primato di imbattibilità che collegherebbe dopo 47 anni.

Attaccare sapendosi proteggere alle spalle è una virtù che, fino ad oggi, ha dato ragione a Mancini e ai suoi ragazzi: ora che le difficoltà aumentano bisogna mantenere lo stesso equilibrio. «Non ci sentiamo dei fenomeni, anzi: se caliamo di concentrazione o ci lasciamo trasportare dall'euforia salta tutto, ma non accadrà», sorride Bonucci. Il capitano azzurro è pronto a concedere il bis in uno stadio mito: l'Italia è un mosaico di tante, forti, personalità, là dietro c'è quella tra le più forti. «Dividere non mi spaventa», ricorda Bonucci. Stasera non dividerà perché gioca la Nazionale contro un gruppo che non ha niente da perdere. Noi molto di più. —



dere. L'assenza di richieste ufficiali all'Uefa da parte delle due federazioni sembrava aver chiuso il caso con un palpabile sollievo sul fronte azzurro. Poi le parole del capitano austriaco Alaba, ha rimesso il caso sul tavolo. Il ct parla di libertà individuale, la squadra ha deciso in una riunione notturna ma l'imbarazzo è visibile. Sarebbe il caso che tutto l'ambiente inizi a fare i conti con quello che li circonda. Nella bolla ci stanno solo per la pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presso la nostra farmacia puoi effettuare l'

ELETTROCARDIOGRAMMA (ECG)

necessario anche per l'attività sportiva non agonistica

COMODO, VELOCE, PER ADULTI E BAMBINI, ANCHE NEL FINE SETTIMANA

AI GEMELLI
FARMACIA

Prenota questo
e tutti gli altri servizi
direttamente dal sito
farmaciamellitrieste.it

IN VIA D'ALVIANO, 23 A TRIESTE
TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060
EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT





EURO2020

Non più carissimi nemici: abbiamo vissuto il fascino per Sissi, la passione per Lauda e la scoperta di Conchita Wurst

Austria, una rivalità capovolta che supera anche la storia

LA STORIA

Giulia Zonca

«Sabato alle ore 20,25 in diretta da Wembley»: se dopo più di 100 anni di storia azzurra si gioca davvero in questo giorno, nello storico stadio di Londra e la diretta si sintonizza sul serio intorno a quell'ora sulla partita è l'incrocio tra l'Europeo e Fantozzi.

Può succedere di tutto, ma non c'è da preoccuparsi: è una grande occasione. Abbiamo già salutato Banfi, questo è un altro tipo di comicità, siamo sempre in casa Italia, solo che cambia la risata e quella di Villaggio sa anche mettere a disagio. La notte delle coincidenze è perfetta per grattare via qualche etichetta erosa dai secoli.

Italia-Austria sfida di altri tempi e confronto sportivo che si è spesso portato dietro pesi ingestibili: partita di confine, di fronti opposti anche se la guerra è lontana ed è inutile ripercorrere i chilometri sofferti nelle battaglie dell'Isonzo, si sono prese troppa vita. No, Italia-Austria non riparte da lì e forse neanche da tanta distanza, nonostante i ripetuti scontri sui campi di calcio, sulle piste da sci, sui circuiti di Formula Uno. Abbiamo un'infinità di passato che ci divide e ci abbiamo sovrapposto molte abitudini, certe si sono semplicemente perse. L'Austria è sempre disegnata come nemica e il ruolo è scandito, declamato, fissato però abbiamo adottato Niki Lauda, amato la principessa Sissi, quella finta, da film, però adorazione vera ripetuta a ogni stagione, ogni volta che la saga passa in tv



Niki Lauda all'epoca in cui era pilota della Ferrari



Romy Schneider nelle vesti della principessa Sissi

con le sue folate austroungariche. E ci sfiamo di selfie davanti al bacio di Klimt, uno dei poster più diffusi, tra le immagini più scaricate da usare come salvaschermo, pura Vienna. Abbiamo riscoperto l'Eurofestival, che ora ci fa sentire fieri con i Maneskin, grazie a Conchita Wurst che forse sull'identità di genere avrebbe qualcosa da spiegare all'Uefa dispensatrice di arcobaleni. I punti di contatto esistono eppure ogni volta che le due bandiere sventolano nello stesso posto si ricomincia.

Riparte l'eco di Caporetto e poi siccome lì la devastazione è troppa e insopportabile si passa ad altro, alle sfide Mondiali, alle difese incattivite, alle spallate, alle valanghe azzurre contro gli uomini della velocità austriaci, Kaiser Franz Klammer e Thoenen incollato a millesimi. Poi le



David Alaba, il capitano dell'Austria, dichiara a sorpresa: «Mettersi in ginocchio conta»

Olimpiadi, il ghiaccio degli slittini e ancora polemiche su chi parla quale lingua, su chi canta l'inno e come. Ancora frontiere tracciate con i ricordi di altre generazioni.

In questa Wembley fantozziana centra l'Austria dell'esuberante Alaba, mix culturale

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 328 9759090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

Gli avversari degli Azzurri



stria». Il tecnico usa la variante delta come motivazione «non si doveva giocare qui», «non ci hanno fatto allenare qui», però poi quel qui non è proprio un dettaglio. È il posto dove tutti vogliono stare per certificare il proprio livello, per mostrarsi e superarsi. Basta decidere come comportarsi.

Alaba è pronto a stare in ginocchio, non si è capito se prima di questa sfida o qualche altra volta, di certo sostiene il gesto: «Una scelta importante, che va fatta, per alzare la sensibilità contro il razzismo». La sua squadra ha manifestato così nelle amichevoli, agli Europei ha smesso ma questa è una fase diversa, risveglia nuove necessità dentro l'Europa del pallone che ha scoperto di saper prendere posizione. La dovrà prendere anche questa Italia-Austria che forse cercherà un dialogo prima del fischio di inizio, quanto meno per la forma. Non esiste un protocollo codificato, se una squadra vuole mettersi in ginocchio può anche semplicemente avvertire l'arbitro prima di entrare in campo, deve solo dargli il tempo di dare spazio al momento. Breve, intenso e nel caso dell'Italia pure tormentato. «Pina, il pepe», c'è l'Italia a Wembley di sabato sera e non sarà una partita qualsiasi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che di certo ha contribuito al suo talento e lui a Wembley ci ha vinto qualcosa, una Champions, nel 2013, con il Bayern di Monaco. Non ha poi così bisogno di testare il terreno. Il capitano dell'Austria delle sorprese è d'accordo con Mancini: «Qui si possono giocare so-

lo belle partite». Già, fascino nuovo per una nazionale guidata da un italo-tedesco che non si farà certo problemi se gli riesce il colpo della vita e batte la patria della famiglia. Foda non ha dubbi: «Sarò solo felice, mio padre è italiano io vivo in Austria, alleno l'Au-

(N)EURO 2020

Occhi e numeri ci autorizzano a sognare ma adesso la squadra tenga i piedi per terra

GIGI GARANZINI

Lo dicono gli occhi e lo confermano i numeri. Nei gironi eliminatori l'Italia ha sia esibito il miglior calcio sia ottenuto la miglior differenza reti. Dunque la temperatura percepita è confermata dal termometro, cosa che nel football non accade poi così spesso.

Giocando sempre in casa, al calduccio dell'Olimpico, contro avversari di abbordabile levatura. Ma con una sicurezza e per lunghi tratti una spavalderia che non solo autorizzano ma costringono a pensare in grande. Da quando tempo, entrando al bar la mattina, non ci si dava di gomito dicendo, ma hai visto come ha giocato l'Italia? Da stasera altro film, non c'è più la rete di protezione e il finale è dentro o fuori. Ma poiché la levatura dell'avversario non cambia, o cambia di poco, si fa fatica a pensare, a temere, che questa Nazionale mandata a memoria possa smarrirsi all'improvviso. È vero che sino a qui non ha mai dovuto misurarsi con l'imprevisto, con la doccia fredda magari anche casuale. Ma tornando ai numeri, se Donnarumma è l'unico portiere imbattuto, e se la squadra ha segnato un solo gol meno dell'Olanda e gli stessi di Belgio e Portogallo, è normale che il tifo sia già proiettato su Belgio (o Portogallo) e poi su Francia (o Spagna) anziché sull'Austria di stasera. L'importante è che i piedi per terra continui a tenerli la squadra.

E la spavalderia esibita sino a qui la ritrovi strada facendo, una volta messi ben in chiaro i rapporti di forze. Che alla vigilia parlano chiaro. Ma una volta sul campo dovranno tener conto di un avversario che gioca a sua volta un buon calcio, sa essere aggressivo in tutte le zone del campo e dispone anche di qualche buon piede morbido: non certo nella quantità dei nostrani.

Pensiamo dunque tutti insieme ad Alaba, Baumgartner e Sabitzer, per il momento. Se poi, come dovrebbe, scatterà la febbre del sabato sera, nessuno ci potrà più impedire di cominciare a mettere a fuoco Lukaku e De Bruyne. Due fuoriclasse, ma proprio perché due più circoscrivibili da una banda come quella di Mancini: in cui di generali non ce n'è, ma il bastone da maresciallo nello zaino l'hanno davvero in tanti. Siamo partiti sorreggiando bollicine, e scoprendo che erano d'autore. La serata che ci aspetta è da Nebbio, cominciando a coltivare il momento dei grandi rossi. E anche lì, dopo aver preso nota, per esempio, che il nostro portiere è Donnarumma e il loro Lloris, e che il primo ricambio azzurro è Verratti e il loro Tolisso, gente da Paris Saint Germain, come no, ma Made in Italy, potremmo sognare di giocarcela. In campo, come ormai da anni e annorum accade sui grandi mercati del vino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVA CLASSE C.

Preparati ad entrare nel mondo di **Nuova Classe C**: una rivoluzione di lusso, sportività e tecnologia. L'intera gamma è ora **completamente elettrificata**, con motorizzazioni **Mild Hybrid** e **Plug-in Hybrid**. All'esterno, il **design sempre più sportivo** ti conquisterà con le sue linee dinamiche, mentre all'interno ti lascerai trasportare dal **sistema MBUX di seconda generazione**, con **schermo full touch da 11.9"** sempre di serie.

Scopri-la da **Autostar**.



Autostar

Autostar è un marchio di Autotorino S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

MUGGIA (TS) Via Martinelli 10, tel. 040 2397101

Classe C Station Wagon: Mild Hybrid WLTPL Ciclo ponderato misto: Emissioni CO₂ (g/km): da 134 a 153. Consumo (l/100 Km) da 5,1 a 6,7.

CALCIO SERIE C

Procaccio: «Sono quasi a posto Il nucleo dell'Unione è solido»

Il centrocampista si sta allenando per arrivare in buone condizioni a Ravascletto:
«Il piede mi ha dato notevoli problemi ma ora ho risolto. Mi piace giocare mezzala»



L'esultanza di Andrea Procaccio dopo un gol: il centrocampista è reduce da un lungo infortunio

Antonello Rodio / TRIESTE

Per Andrea Procaccio è stata una stagione sfortunata, con quella frattura al piede destro che l'ha bloccato all'inizio e tormentato alla fine. Ora l'alabardato si sta curando e conta di essere pronto per la nuova stagione. E confessa che fra i tanti ruoli in cui ha giocato, quello di mezzala lo affascina particolarmente.

Procaccio, intanto come sta?

«Ora un po' meglio, gli ultimi esami hanno rivelato che la frattura non si è chiusa del

tutto, ma sta migliorando e si è già formato il callo osseo. Il fatto è che la prima frattura non era mai guarita del tutto, quando sono tornato mi sono stirato un legamento in quella zona, da qui la ricaduta».

Ma sarà pronto per il ritiro?

«Sto lavorando sodo ogni giorno con palestra e piscina, punto a essere pronto per il ritiro o poco dopo. Abbiamo anche trovato il plantare adatto, ci siamo quasi insomma».

Da spettatore, come ha vissuto la partita con la Virtus Verona?

«È stato brutto e traumatico uscire così. Già era stata una vigilia problematica con i rinvii e i loro problemi con il covid. Dopo quello che era avvenuto, si pensava che sarebbe stato tutto facile e l'avremmo risolta subito, invece è stato davvero un trauma. Siamo usciti come se non ci avessimo neanche provato».

Eppure in stagione avevate dimostrato di valere il Padovano.

«Quello che fa rabbia è che nelle partite sulla carta più difficili ci siamo sempre stati, poi invece ci siamo persi in un bic-

chiere d'acqua, purtroppo è stato così tutto l'anno. Con le piccole abbiamo fatto fatica mentre differenze con le grandi non ce n'erano. Ma l'esperienza dimostra che i campioni si vincono proprio non perdendo punti con le piccole».

Cosa è mancato alla Triestina quest'anno?

«Secondo me la squadra c'era, e l'importante è che ora una buona base per ripartire ce l'hai già. Se rimane un buon pezzo di squadra che già si conosce, è un gruzzoletto prezioso sul quale lavorare. Abbiamo visto in passato le esperienze di Pordenone o altri, che stando qualche anno assieme con gran parte del gruppo, al terzo o quarto tentativo ce l'hanno fatta».

Come mai è così importante questo aspetto?

«Perché io credo serva continuità nella conoscenza fra i giocatori: in una squadra si combatte sempre uno per l'altro, ma se si è assieme da più tempo c'è qualcosa in più, inoltre i meccanismi sono oliati».

Da quando è in alabardato ha giocato in almeno cinque ruoli: qual è il suo preferito?

«Premettendo che l'importante è giocare, in qualsiasi ruolo il mister ti metta, credo che ho rivalutato quest'anno molto il ruolo di mezzala. È vero, ho fatto anche l'esterno, il trequartista, la seconda e perfino la prima punta, ma la mezzala mi piace, è un ruolo in cui hai sempre palla e puoi puntare l'avversario. Poi certo devo migliorare molto nel gol che è stato il cruccio. E c'è anche un altro motivo per cui mi piace giocare mezzala».

Quale?

«In quel ruolo hai più campo per correre e a me piace molto andare avanti e indietro sul terreno di gioco, mentre in altri ruoli hai uno spazio di azione più limitato. Chissà, potrebbe diventare il mio ruolo definitivo».

CICLISMO

Il Tour parte oggi da Brest Derby tra Pogacar e Roglic e c'è il ritorno di Froome

PARIGI OGGI

da Brest parte l'edizione 108 del Tour che dopo la parentesi autunnale (a causa del Covid) ritorna alla tradizione. Prima tappa lunga e mossa. È più una Classica del nord che una tappa da Tour de France. Attenzione al finale, si arriva a Landerneau dopo 3 chilometri di salita al 5.7% e massime del 14%. Occhio anche al vento in questa zona della Francia.

Il campione in carica Tadej Pogacar è l'uomo da battere: lo sloveno giocherà il derby con Primož Roglic, al quale soffiò la maglia gialla pochi mesi fa in un drammatico finale. Torna sulle strade francesi anche Chris Froome, che dopo due anni di assenza, cercherà di conquistare il quinto successo alla Grande Boucle. La squa-

dra da battere è la Ineos, forte di quattro capitani: Richard Carapaz, Richie Porte (vincitore del Delfinato), Geraint Thomas (già maglia gialla) e Tao Geoghegan Hart (maglia rosa 2020). Nove gli italiani al via, con Vincenzo Nibali che cercherà qualche acuto nelle tappe di montagna. Per Davide Formolo, Sonny Colbrelli e Davide Ballerini qualche chance di vincere una tappa. Le tappe chiave, oltre alle crono (sono previsti oltre 60 chilometri complessivi di prove contro il tempo), saranno l'undicesima con il Mont Ventoux, poi le due tappe alpine alla diciassettesima (con arrivo in salita sul Col de Portet) e alla diciottesima, dove torna il Tourmalet e il traguardo è in ascesa a Luz Ardiden. Attenzione a un paio di tappe di montagna con arrivo in discesa. —

TENNIS

Tutto pronto a Wimbledon con dieci azzurri in lizza

LONDRA

Saranno dieci gli Azzurri nel tabellone dei Championships a Wimbledon, con Novak Djokovic che insegue il 20esimo Slam per eguagliare il record detenuto da Roger Federer e Rafa Nadal. Il serbo è il favorito per l'edizione n. 134 di Wimbledon, dove ha già vinto cinque volte. Il campione svizzero Federer, favorito n. 6, se la vedrà contro il francese Adrian Mannarino, n. 44 del ranking mondiale. Federer è stato sorteggiato nella metà bassa del tabellone, come il russo Daniil Medvedev, favorito n. 2, opposto al primo turno al tedesco Jan-Lennard Struff, n. 45. Stesso spicchio di tabellone per Matteo Berrettini, che al di là del ranking (testa di serie n. 7) è comunque da inserire nella ristretta cerchia dei favoriti do-

po il trionfo al Queen's: martedì affronterà l'argentino Guido Pella, n. 59. Degli altri nove italiani al via, tre sono all'esordio assoluto: Jannik Sinner, favorito n. 19, debutta contro l'ungherese Marlon Fucsovics (n. 49), Lorenzo Musetti (n. 58) ha pescato il polacco Hubert Hurkacz n. 14, mentre Gianluca Mager (n. 78) esordisce contro l'argentino Londero (n. 127). Sorteggio favorevole per Lorenzo Sonego, n. 23, contro il portoghese Pedro Sousa (n. 121), così come per Fabio Fognini contro lo spagnolo Albert Ramos-Vinolas (n. 40). Tre le italiane al via, nessuna tra le favorite: Camila Giorgi (n. 75) ha pescato la svizzera Jil Teichmann (n. 53), Martina Trevisan (n. 98) la russa Elena Vesnina, mentre Jasmine Paolini (n. 89) sfiderà la danese Tauson (n. 93). —

PALLA DI CRISTALLO

Buona estate, con i cantieri aperti



GIOVANNI MARZINI

E stasera...? Il sogno continuerà, deve e può continuare, si sbilancia la Palla alla sua ultima "uscita stagionale", prima della consueta pausa estiva. Riti scaramantici accettati, ma nella profezia c'è anche un po' di logica e di obiettivo buon senso. Se poi dovessimo

uscire contro l'Austria...

Ci restano comunque ancora due settimane di spettacolo bellissimo. Dentro e fuori dal campo, verrebbe da dire. Con i colori di un arcobaleno che qualcuno vuole spegnere, ma che la stragrande maggioranza accende ed ostenta con convinzione. Parliamo di calcio e di sport, siamo d'accordo. Anche se qualcuno strizza poi l'occhio alla politica, visto che certe "scomode" nazionali sono già a casa: Turchia, Polonia e Ungheria, tanto per non far no-

mi. Sugli azzurri in ginocchio ci affidiamo infine alla sensibilità e all'intelligenza di professionisti che hanno il dovere di decidere con la propria testa. Punto. Ancora due settimane per goderci quindi quelle "notte magiche" evocate settimane or sono e poi puntualmente arrivate e vissute. Azzurra ha mezzi, personalità e soprattutto gioco, per andare avanti. Buon vento ragazzi! Sull'uscio di casa, guardando alle nostre "amate", le lasciamo per i prossimi due mesi con cantieri per

ora aperti, tra programmazione avviata e decisioni ancora non prese. Senza troppi giri di parole, non rasserena certo in casa Triestina la casella non barrata del Mister. E non è questione da poco, visto cosa è accaduto nelle due ultime stagioni. Di certo, trattenere Pilon solo per questioni di budget condizionati da contratti a lunga scadenza, non pare il miglior viatico per una stagione chiave come quella dell'alabardato '21/22. Se il tecnico veneto dovrà guidare ancora la Triestina, che accada per un convinto sì di tutti i soggetti in campo. Nuove rivoluzioni in corsa, anche no grazie!

Più sereno pare il clima sot-

to canestro, dove Franco Ciani si muove con oculatezza, dote questa apprezzata dai vertici del club. Aleggiava la suggestione europea, che pareva stuzzicare forse più gli sponsor che altri. Ma credo saranno pochi a piangere sull'Europa mancata. Affrontarla senza un vero potenziamento di staff tecnico-societario avrebbe portato a nostro avviso più danni che benefici. Soprattutto andando in giro per un'Europa che qualche conticino in sospeso con la pandemia pare averlo ancora. Tornando al roster, essere partiti con il piede giusto, poggiando sull'asse di due amici argentini che si conoscono benissimo certamente aiu-

ta. Attendiamo ora segnali dalla "vecchia" guardia e dalla pesca che faremo oltre Oceano per la cabina di regia. Cercasi gente con voglia ed attributi; no perditempo o presunte star. Il pensiero finale la Palla vuol dedicarlo agli amici della pallamano, capaci di ritrovare la "retta via". Abbiamo già detto e scritto come solo esserci ancora nella massima serie è pari a quello scudetto che manca ormai da tanto tempo. Se poi, in un futuro non troppo lontano, riusciremo anche solo a lottare per ricircelarlo addosso, potremo urlare "missione compiuta"!

Buona estate a tutti. Ci si ri-legge a settembre. —

BASKET SERIE A

L'Allianz ingaggia Konate ala-pivot massiccia ex Paok a completare il reparto lunghi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Arriva dalla Grecia, dove ha difeso i colori del Paok Salonico, l'ultimo tassello del reparto lunghi dell'Allianz. Sagaba Konate, ventiquattrenne ala pivot nativa del Mali, ha firmato con Trieste un contratto di una stagione con opzione per il secondo anno ed è pronto a mettersi a disposizione di coach Ciani come cambio di Marcos Delia. Collega con West Virginia e un'esperienza in G league con i Raptors 905 quindi il trasferimento in Europa dove assaggia il basket spagnolo giocando un paio di mesi a Saragozza prima di trasferirsi in Grecia. Giocatore fisicamente solido, 202 centimetri per 118 chilogrammi, Konate è considerato un giocatore che ha notevoli margini di crescita, una scommessa sulla quale puntare. «Sagaba Konate è un nome che si poteva leggere sui taccuini di diverse squadre italiane anche nella passata stagione - ha analizzato Mario Ghiacci - e a ragion veduta,



Il maliano Sagaba Konate

date le doti atletiche di questo ragazzo. E' reduce da un buon campionato in Grecia con il PAOK e crediamo meriti di dimostrare il suo valore nel campionato italiano. Con i suoi 118 kg può far valere la sua presenza nel pitturato e riteniamo possa essere l'elemento giusto da inserire nel nostro reparto lunghi». Un concetto ripreso anche da Franco Ciani. «Sagaba è dotato di grande

attitudine a rimbalzo e alla stoppata - le parole del coach dell'Allianz - La sua forza fisica gli permette di essere un uomo decisamente presente nel pitturato, dove ha dimostrato di poter essere un riferimento sia in attacco che in difesa. L'atletismo, la reattività e l'energia rappresentano le sue qualità principali. In attacco dovrà sviluppare e migliorare una dimensione sia interna che esterna". Con la firma di Konate, le conferme di Delia e Grazulis e l'imminente annuncio di Lever (sarà a Trieste nei primi giorni della prossima settimana), Trieste chiude il suo pacchetto lunghi e può concentrarsi sulla ricerca degli esterni. Play-maker e guardia americana, ali piccole italiane e complementari in modo da coprire adeguatamente il ruolo. Un nome che ormai sembra scontato è quello di Fabio Mian, pretoriano di Franco Ciani e uomo che il tecnico dell'Allianz conosce molto bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SILVER

Il Cus vince contro Udine ed è promosso in serie C Gold

TRIESTE

La Is Copy Cus Trieste approda ufficialmente nella serie C Gold di pallacanestro e lo fa mettendo in riga la Blanc Ubc, la maggiore antagonista della stagione di Silver, piegandola al PalaCus con il punteggio di 88-68 dopo i parziali di 22-21, 50-43 e 74-58, gara valida per il primo turno della fase a orologio. La tematica è stata quindi raggiunta.

Il Cus Trieste, allenato da Gianluca Pozzocco e Roger Zovatto, ha voluto porre il timbro sulla stagione nel migliore dei modi e davanti ad una porzione di pubblico, fattore venuto a meno nel corso di una annata condizionata dalla pandemia e dalla giostra di ritiri delle società di Silver. L'ultimo match si è rivelato particolarmente intenso, soprattutto nell'arco delle due prime frazioni, giocate all'insegna di piccoli strappi e puntuali ricucite. Molto equilibrio insomma, tema infranto nella ripresa da un Cus trascinato da Vidrini (14) e Lazzari (18).

FRANC.CARD.

PALLANUOTO

Il croato Bego centroboa di spessore per Trieste

TRIESTE

La Pallanuoto Trieste ha un nuovo centroboa. In vista della serie A1 maschile 2021/2022, la società alabardata ha ingaggiato Ivo Bego, nativo di Spalato (Croazia), classe 1998, atleta molto dotato fisicamente (194 centimetri per 103 chili), prelevato dal Vukobrat Split con un contratto annuale. Nonostante la giovane età, ha già accumulato una buona esperienza internazionale. Nell'ultima stagione con lo Jadran ha conquistato il terzo posto sia nella Regional Liga sia nel campionato croato. Tra Champions League e Euro Cup ha accumulato 27 presenze complessive, condite da 5 gol. «Sono veramente felice - racconta Bego - sarà tutto nuovo per me, la squadra, il campionato, la città». L'allenatore Bettini inquadra Ivo Bego dal punto di vista tecnico: «È un centroboa puro, che prende posizione ai due metri e guadagna espulsioni. Ma ha tante altre buone qualità, una notevole capacità natatoria e in fase difensiva è sempre molto attento». —

VOLLEY

L'Antica Sartoria combatte poi si arrende e non va in finale

TRIESTE

Serviva un'impresa in trasferta e l'Antica Sartoria Di Napoli ci è andata molto vicina. Ci crede fino alla fine, ma ad un passo dal golden Set la spunta la Peressini Portogruaro, che beffa 3-2 le triestine, bisca lo score dell'andata, e strappa dunque il pass per la finalissima-promozione. Partita di alto livello quella andata in scena a Portogruaro, nella gara-2 dei play off per il salto in B. Reduci dal 2-3 dell'andata, serviva un successo al Volley Club, o uno pieno da 3 punti per passare in finale, o almeno un 3-2 per pareggiare e andare al golden-set. Gara che fin dalle prime battute ha dimostrato lo spessore delle due rivali, con le bianconere mai in vantaggio nel computo dei set, ma sempre capaci di rialzarsi, sull'1-1 e poi sul 2-2 di un quarto periodo vinto con una facilità irrisoria. Ecco, forse il 9-25 del quarto set ha ingannato le attese: il gioco fluido e di altissimo tasso tecnico del V. Club, ha lasciato spazio ad un quinto pieno di ansie.

A.TRISC.



NOVITÀ

PORTE BLINDATE • PORTE INTERNE ZANZARIERE • SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI IN LEGNO INTERNI ED ESTERNI, OLIATI, SPAZZOLATI O VERNICIATI

Venere

novalinea
CUSTOM TECH STAIR SOLUTIONS

Bettio zanzariere
flyscreens

Protek

VIGHI
PORTE
BLINDATE

DoorArreda

DORIA CASTELLI

RUBNER
porte

TRIESTE VIA SAN MARCO, 25/A TEL. 040 775190

www.parchettiditoro.com | email: info@parchettiditoro.it

Scelti per voi



Italia - Austria Ottavi di finale

RAI 1, 20.30
Allo Stadio Wembley di Londra, gli Azzurri di **Roberto Mancini**, dopo aver chiuso il girone a punteggio pieno affrontano negli ottavi di finale, l'Austria, allenata dal tedesco Franco Foda, mattatrice della più quotata Ucraina.



Ossessione senza fine...

RAI 2, 21.05
Ricercato per alcuni reati, il dottor Albert Beck prende l'identità di un altro medico e riesce a ottenere un lavoro in una clinica del sonno. Così matura un amore ossessivo per una sua paziente.



White Oleander...

RAI 3, 21.20
Ingrid è una nota poetessa che, in preda ad una crisi di gelosia, uccide il suo fidanzato. Pochi giorni dopo il delitto, deve affrontare il carcere, lasciando la figlia Astrid in balia degli assistenti sociali



Mamma mia!

RETE 4, 21.25
Alla vigilia delle nozze, Sophie decide di scoprire chi è suo padre. La madre Donna (**Meryl Streep**) non le ha mai detto nulla: e così la giovane invita alla cerimonia i tre probabili papà.



Grand Hotel - Intrighi e...

CANALE 5, 21.20
Julio ritrova Cristina, sua sorella, che gli racconta cosa è successo all'hotel nell'ultimo periodo in cui lei ha lavorato lì. Era venuta in possesso di una lettera che avrebbe incastrato Donna Teresa.

ROSINI

CALZATURE

promofuoritutto

fuori tutto!

SCONTI DAL

20% AL 70%

Via Dante, 1 - Corso Italia, 6/A

RAI 1

6.00	Il caffè di Raiuno Att.
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento
7.30	Settegiorni Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.30	UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.25	Buongiorno benessere Attualità
11.20	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00	Linea Verde Life Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Linea Blu Documentari
15.00	A Sua Immagine Att.
15.45	Techetechetè
17.00	Videoframmenti Dream Team Film Commedia ('12)
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Italia - Austria Ottavi di finale Calcio
23.10	Tg 1 Sera Attualità
23.15	Notti Europee Attualità

RAI 2

7.20	Homicide Hills Serie Tv
8.10	Cedar Cove Serie Tv
9.35	Buongiorno Estate Att.
10.20	Andiamo a 110 Attualità
10.40	The Unbreakable Documentari
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Felicità - La stagione della rinascita Attualità
12.10	Fatto da mamma Lifestyle
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Dribbling Europei Calcio
14.00	Tour de France 1a tappa: Brest - Landreneau Ciclismo
18.05	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10	Tg Sport Sera Attualità
18.50	Pre Partita Calcio
19.50	Blue Bloods Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.05	Ossessione senza fine - Frammenti di un incubo (1ª Tv) Film Thriller ('19)
22.45	Detectives - Casi risolti e irrisolti Documentari
23.35	Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3

6.00	Rai News 24: News Att.
8.00	Presa Diretta Attualità
9.55	Il posto giusto Attualità
10.45	Timeline - Focus Att.
11.15	Doc Martin Serie Tv
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale Attualità
13.00	La grande storia Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Parigi a tutti i costi Film Commedia ('13)
16.30	Report Attualità
18.55	Meteo 3 Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Che ci faccio qui. Dalla tua parte Documentari
21.20	White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico ('02)
23.20	TG Regione Attualità

RETE 4

6.10	Personaggi Attualità
6.35	Tg4 Telegiornale Att.
6.55	Stasera Italia Attualità
7.45	Super Partes Attualità
9.50	Vianello Serie Tv
12.00	I nipoti Di Zorro Film Commedia ('68)
12.30	Tg4 Telegiornale Att.
13.00	Il Segreto Telenovela
14.00	La signora in giallo Serie Tv
15.30	Lo sportello di Forum Attualità
16.50	Lucky Luke - La mamma dei Dalton Film Western ('91)
19.00	Delitto Sul Lago Film Drammatico ('16)
19.45	Tg4 Telegiornale Att.
19.50	Tg4 L'Ultima Ora Att.
20.30	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.25	Stasera Italia Weekend Attualità
23.50	Mamma mia! Film Musical ('08)
	L'Ultimo Appello Film Drammatico ('96)

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5 Att.
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.15	Super Partes Attualità
10.50	Magnifica Italia Documentari
10.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Elisa di Rivombrosa Fiction
15.10	Una Vita (1ª Tv) Telenovela
16.00	Verissimo Le storie Spettacolo
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Grand Hotel - Intrighi e Passioni (1ª Tv) Serie Tv
0.30	Tg5 Notte Attualità
1.05	Ritratto di signora Film Commedia ('96)

ITALIA 1

6.05	How I Met Your Mother Serie Tv
7.00	Me, Myself And I Serie Tv
8.00	Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni Animati
8.50	occhi di gatto Cartoni Animati
9.40	Riverdale Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Giù in 60 secondi - Adrenalina ad alta quota Spettacolo
14.20	Dc's Legends Of Tomorrow (1ª Tv) Serie Tv
16.10	Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
17.55	The Goldbergs Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
21.20	Shrek Terzo Film Animazione ('07)
23.15	I Simpson Cartoni Animati

LA 7

6.00	Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Traffico - Oroscopo Att.
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Meteo - Oroscopo Att.
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira - Diario Estate Attualità
12.20	Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Uozzap Attualità
15.00	SemiFinali Pallavolo
17.00	I segreti della corona Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	La7 - 20 Un racconto italiano Evento
21.30	Downton Abbey Serie Tv
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	SemiFinali Pallavolo

TV8

16.30	GP Olanda Motociclismo
18.00	Pre qualifiche Automobilismo
18.30	GP Stiria Automobilismo
19.45	Post qualifiche Automobilismo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	The Guardian - Salvataggio in mare Film Azione ('06)
24.00	Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)

NOVE

NOVE

14.00	Ho vissuto con un killer Documentari
16.00	The Call Film Thriller ('13)
17.30	La mia vita è uno zoo Film Commedia ('11)
19.55	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25	Emanuela Orlandi - Il caso è aperto Attualità
24.00	Morire per amore Documentari

20

14.00	Gotham Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Drive Angry Film Thriller ('11)
23.30	Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
1.30	Training Day Serie Tv
3.25	Walker Texas Ranger Serie Tv
4.45	Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.15	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4

14.25	Proud Mary Film Thriller ('18)
15.55	Halt and Catch Fire Serie Tv
17.35	MacGyver Serie Tv
19.50	Blood & Treasure Fiction
21.20	Via dall'incubo Film Thriller ('02)
23.20	Sei ancora qui - I Still See You Film Thriller ('18)
1.05	The Cell - La cellula Film Giallo ('00)
3.00	Seoul Station Film Animazione ('16)

IRIS

13.45	Contagious Film Horror ('15)
16.00	Il destino di un guerriero - Alatrisme Film Avventura ('06)
19.00	I nuovi eroi Film Azione ('92)
21.00	The Forger - Il falsario Film Giallo ('14)
23.10	Dream house Film Thriller ('11)
1.00	Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06)
3.00	Ciaknews Attualità

RAI 5

16.45	La Celestina Spettacolo
18.30	Rai News - Giorno Att.
18.35	Visioni
19.30	Chigiana Summer Academy 2018
20.45	Racconti di luce Doc.
21.15	La versione di Barbie Spettacolo
22.10	Italian Stand Up Spett.
22.40	Essere attori. Al lavoro con Luca Ronconi
23.10	Rumori dal '900 Spett.
0.20	Brian Johnson, una vita on the road

RAI MOVIE

12.20	Il ragazzo dal kimono d'oro 2 Film Avv. ('88)
14.00	Pride Film Dramm. ('14)
16.00	The Meddler Film Commedia ('15)
17.55	Se spostati un posto a tavola Film Comm. ('12)
19.25	La mia super ex-ragazza Film Commedia ('06)
21.10	Non sposate le mie figlie! Film Commedia ('14)
22.55	Un profilo per due Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM

14.35	Un passo dal cielo Fiction
15.45	Il paradiso delle signore - Daily Soap
18.00	Il paradiso delle signore Fiction
19.30	Il mio vicino del piano di sopra Film Comm. ('16)
21.20	Nero a metà Fiction
22.15	Nero a metà Fiction
23.15	Dio Mio Lifestyle
23.45	Un'estate a Mauritius Film Commedia ('17)
1.30	I ragazzi del muretto Fiction

CIELO

16.15	Il mistero di Arkandias Film Avventura ('14)
18.00	Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30	Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
19.15	Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)
23.15	Naked in America - Nudisti per caso Documentari

PARAMOUNT

14.00	La casa nella prateria Serie Tv
15.00	116 desideri Film Commedia ('10)
17.10	30 anni in un secondo Film Commedia ('04)
19.00	Senti chi parla 2 Film Commedia ('90)
21.10	Senti chi parla adesso Film Commedia ('93)
23.00	Rat Race Film Commedia ('01)
1.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

RADIO 1

RADIO 1

18.00	Euro 2020 Ottavi di finale
20.05	Ascolta, si fa sera
21.00	Euro 2020 Ottavi di finale
23.35	Il pescatore di perle

DEEJAY

14.00	Deejay Time
15.00	Deejay Summertime
17.00	Megajay
20.00	Say Waaad?
22.00	Deejay Time
23.00	Legend

RADIO 2

13.43	Tutti Nudi
16.00	Tre Per 2
18.00	Radio2 a Ruota Libera
19.45	Radio2 Hits
21.00	Late Show
24.00	Le Lunatiche

CAPITAL

10.00	I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00	Cose che Capital
14.00	Capitol Hall of Fame
20.00	Capitol Party
24.00	Capital Gold

RADIO 3

19.00	La musica tra le righe
19.35	Radio3 Suite - Panorama
21.15	Radio3 Suite - Magazine
22.30	Teatro Massimo di Palermo
24.00	Battiti

M20

17.00	One Two One Two
18.00	Latin Chart
19.00	Vittoria Hyde
22.00	One Two One Two Selecta
23.00	Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00	Red 2 Film Sky Action
21.00	Prima di lunedì Film Sky Cinema Comedy
21.00	United 93 Film Sky Cinema Drama
21.00	Superpapà... Film Sky Cinema Family
21.00	Il matrimonio del mio migliore amico Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA

21.15	Ti va di ballare? Film Cinema 2
21.15	La vita è una ... Film Cinema 3
23.00	Final Destination 2 Film Cinema 1
23.05	Febbre da cavallo... Film Cinema 3
23.20	The Disaster Artist Film Cinema 2

SKY UNO

14.30	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
17.00	The Royals - Vizi e virtù a corte Documentari
18.45	Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
21.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.30	Un sogno in affitto Lifestyle

PREMIUM ACTION

14.20	The last ship Serie Tv
16.00	Childhood's End Serie Tv
18.05	The 100 Serie Tv
19.40	The Brave Serie Tv
21.15	Supergirl Serie Tv
23.40	Supernatural Serie Tv
0.30	The 100 Serie Tv
2.05	Supergirl Serie Tv
2.55	The Vampire Diaries Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.00	Omicidio a Easttown Serie Tv
15.00	ZeroZeroZero Serie Tv
21.15	ZeroZeroZero Serie Tv
22.15	ZeroZeroZero Serie Tv
23.10	Omicidio a Easttown Serie Tv
1.10	Intergalactic - Speciale Attualità

PREMIUM CRIME

16.05	Murder In The First Serie Tv
17.50	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
19.30	Strike - Il Baco Da Seta Serie Tv
21.15	Strike - La Via Del Male Serie Tv
22.55	The Mysteries of Laura Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.30:	Macete (st. 2020/2021)
07.00:	Sveglia Trieste!
10.00:	Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20:	Sveglia Trieste - zumba
10.40:	Sveglia Trieste - pilates
12.35:	Macete (st. 2020/2021)
13.00:	Il notiziario straordinario
13.20:	Il notiziario ore 13.20
13.35:	Sveglia Trieste! Il meglio...
16.30:	Sveglia Trieste - tai chai
16.45:	Sveglia Trieste - pilates
17.10:	Il notiziario - meridiano - r
17.30:	Trieste in diretta
18.35:	Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.55:	Macete (st. 2020/2021)
19.10:	La parola del Signore
19.25:	Tg confartigianato (2021)
19.30:	Il notiziario ore 19.30
20.00:	Il Rossetti - La stagione 2020-2021
20.30:	Il notiziario - r
21.05:	Film: Non è un paese per vecchi
23.00:	Il notiziario - r
23.30:	Ring - 2021 r
01.30:	Il notiziario - r

CAPODISTRIA

06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera tg r.f.v.g.
14.20	In viaggio con Silvio Odogaso
14.30	La mitica Cherso
14.45	Oramusica classifica Le parole più belle
15.15	Il giardino dei sogni
16.00	Grazie dottore
16.15	Mosaico adriatico
17.00	Tuttoggi attualità speciale
18.00	Programma in lingua slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi l'edizione
19.25	Tg sport
19.30	Domani è domenica
19.45	Videomotori
20.00	Il settimanale
20.30	Vicende istriane
	Le vie del carbone da Sicciole al Carso
21.00	Tuttoggi l'edizione
21.15	Mario Schiavato
21.45	Rapiti dalla poesia
22.45	Ultima radice
	Oramusica

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** "By-blos": Festival letterario Lignano Noir insieme a Iaria Tuti e il suo ultimo thriller "Figlia della cenere"; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfina-menti: Ipresentazione del libro di Gabriella Chmet "L'abisso socialista. Memorie di una ex jugoslava".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Avvenimenti culturali; segue Music box; **9.15:** A 70 anni dall'inizio della OF a Gorizia; **10:** Notiziario; **14.45:** Oberkraiener Awards; **11:** Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale;

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/23
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	10	

Cielo sereno o poco nuvoloso con Borino al mattino sulla costa, nel pomeriggio brezza e sui monti si avrà variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo per l'intera giornata. Locali annuvolamenti potranno interessare le Alpi orientali con isolati piovoschi.
Centro: sole prevalente al mattino. Al pomeriggio temporaneo aumento della nuvolosità in Appennino, bello altrove.
Sud: sole prevalente per l'intera giornata fatta eccezione per il passaggio di velature al mattino.
DOMANI
Nord: soleggiato al mattino. Dal pomeriggio qualche temporale interesserà le Alpi, le Prealpi e alte pianure.
Centro: bel tempo al mattino, dal pomeriggio locali addensamenti interesseranno l'Appennino senza precipitazioni.
Sud: cielo sereno, bel tempo e caldo più gradevole su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,7	27,1	56%	37 km/h	Pordenone	18,6	31,4	68%	24 km/h
Monfalcone	20,3	27,8	66%	30 km/h	Tarvisio	11,5	23,5	75%	19 km/h
Gorizia	18,9	28,6	61%	30 km/h	Lignano	24,4	26,7	60%	31 km/h
Udine	16,8	28,3	61%	33 km/h	Gemona	17,3	28,9	68%	35 km/h
Grado	25,2	26,9	59%	36 km/h	Piancavallo	10,9	18,0	76%	28 km/h
Cervignano	15,0	27,7	69%	31 km/h	Forni di Sopra	12,8	24,2	74%	29 km/h

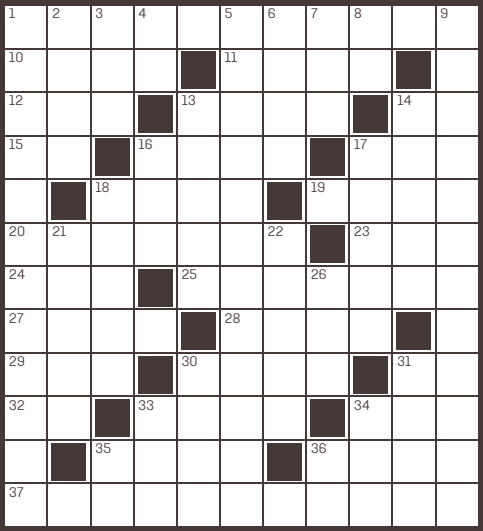
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	27,1	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	26,4	0,30 m
Grado	poco mosso	27,2	0,40 m
Lignano	poco mosso	27,5	0,40 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Raffredda alcuni motori - 10 Calda fibra - 11 Impronta - 12 La sigla delle lire - 13 Uno è l'omero - 14 Confini di Boston - 15 Il dittongo nel guanto - 16 Sportello - 17 La roulette per i cavalli - 18 Il profugo di Troia - 19 Il laccio dei cowboys - 20 Nome maschile - 23 Ha ricevuto una croce (abbr.) - 24 Yoko vedova di Lennon - 25 Malasorte - 27 Nota agenzia giornalistica - 28 Genuino - 29 Giorno a Madrid - 30 Per raccoglierte ci si punge - 31 In breve sono uguali - 32 Aprono domenica - 33 Salato per chi compra - 34 Un canale di sole news - 35 La madre di Achille - 36 Storico marchio automobilistico - 37 Mammifero che depone uova.

VERTICALI: 1 Il film di Altman da un romanzo di Chandler - 2 Vita militare - 3 Un esplosivo (sigla) - 4 La fine dell'Odissea - 5 È compresa tra Liberia e Ghana - 6 C'è anche la Minore - 7 L'uomo romanesco - 8 Articolo per ragazza - 9 Ammodernamento del vecchio - 13 Fastidiosi incarichi - 14 Il mercato coperto arabo - 16 La Ivanovic del tennis - 17 Privo di contenuti - 18 Scavata dalla goccia - 21 Il maestro Morricone - 22 La Bella della Belle époque - 26 Tanti i moschettieri di Dumas - 30 Il Dillon di Hollywood - 31 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - 33 Raduna i vescovi italiani (sigla) - 34 Si ripete alzando i bicchieri - 35 Trasformo il colore nel cotone - 36 Sigla di Firenze.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA

RIELLO

JUNKERS

SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GED
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
35219 Padova
La tiratura del 25 giugno 2021
è stata di 17.801 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

TORO
21/4 - 20/5
Malgrado l'apparente tranquillità delle situa-
zioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni
passo qualche fatto negativo. Questo atteg-
giamento non è normale. Esaurimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Infatuazioni ed attrazioni improvvise, rapi-
de nel nascere come nel terminare, rende-
ranno vivace la vostra giornata. Non abbia-
te fretta nel prendere decisioni importanti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il
meglio, senza però esagerare; la salute ri-
chiede qualche attenzione in più. Sono favori-
ti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

LEONE
23/7 - 23/8
Vivrete questa giornata con particolare in-
tensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una
controllate ambizione faranno emergere al
meglio le vostre capacità.

VERGINE
24/8 - 22/9
Affrontate i problemi di oggi con fiducia e
ottimismo: è l'unico modo per superare gli
ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi
spaventa. Non fate promesse.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non fate confidenze di cui presto potreste
pentirvi. Tenete per voi, almeno per il mo-
mento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi
potete fare qualche cosa per risolverli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il periodo è particolarmente favorevole ed
importante. Avete un'ottima capacità per-
suasiva, notevole fascino e successo perso-
nale. Gioia di vivere e spensieratezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti
a causa degli avvenimenti di questi ultimi
giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più
incerto e confuso. Coraggio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vo-
stra giornata. Se saprete reagire a questa si-
tuazione, avrete comunque la possibilità di
ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Siate elastici e disposti al compromesso. Con
questa tattica diplomatica vi sarà più facile ot-
tenere dei risultati positivi, piuttosto che con
un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

PESCI
20/2 - 20/3
Semplificate gli impegni della giornata, non
sarete in perfetta forma ed insieme alla stan-
chezza subenterà una sottile irascibilità.
Cercate di essere disponibili con chi amate.

Fare e rinnovare soluzioni e occasioni!

Giulia

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO Trieste

Via Giulia 88

040.566.236

offerte valide fino al 25 luglio 2021

Climatizzatore portatile Equation 9.000 BTU/h

L37,5xP36,8xH71 cm,
tubo di scarico diam. 14 cm,
gas refrigerante R290,
classe energetica A,
drenaggio diretto

Ref. 420002189

Ideale per ambienti fino a 20 mq

~~€239,00~~
€219,00 **8% di sconto**

con telecomando
e funzione timer



equation

GARANZIA
5
ANNI

Cassaforte elettronica da appoggio

Ideale per riporre
gioielli e piccoli
oggetti di valore

Misure interne L17,7xP27,7xH18,5 cm,
misure esterne L18xP28xH20 cm,
apertura a combinazione elettronica,
2 catenacci, con ripiano, 4 pile a stilo 1,5 V,
con chiave di sblocco di sicurezza Ref. 410410228

€34,90



Ventilatore da tavolo Cooma

In acciaio,
diametro 30 cm,
40 W, 3 velocità

Ref. 420002191

€29,90



equation

Raffrescatore Manly

L39,7xP30xH64 cm, capacità
serbatoio 11 litri, 70 W

Ref. 420002187

con telecomando

~~€69,90~~
€59,90 **14% di sconto**



equation

P e per i nostri clienti **1 Ora** di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.